TRIESTE, Domenica 18 Gennaio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6873
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Cav. AR… …OLLA
Vice … tà
TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38 … 20, Estero: L. 160, L. 81, L. 41, con edizione del lunedì Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel 80-44.

LA LINEA POWELL, ULTIMA DIFESA DELLA PIAZZAFORTE, E' SUPERATA

Le avanguardie nipponiche in vista di Singapore

LA BATTAGLIA IN AFRICA

Le retrovie del nemico
e gli obiettivi di Malta
continuamente battuti dagli aerei

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 17 gennaio 1942-XX: Bollettino 594:

Il nemico ha battuto con grossi calibri terrestri e navali le nostre posizioni di Sollum-Halfaya, sulle quali ha rinnovato anche insistenti azioni aeree. Alla pressione, i presidii italo-germanici oppongono ferma resistenza, malgrado la crescente difficoltà dei rifornimenti.

Intensificata attività esplorativa a sud-ovest di Agedabia.

L'aviazione ha ripetutamente attaccato centri logistici e nodi stradali delle retrovie avversarie. Attendamenti di truppe e concentramenti di automezzi sono pure stati mitragliati e spezzonati con buon successo.

Nei combattimenti segnalati dal Bollettino di ieri, 5 e non 3 velivoli inglesi risultano abbattuti.

Le operazioni dell'Arma aerea tedesca contro l'isola di Malta hanno ottenuto nuovi positivi risultati. Il porto della Valletta è stato efficacemente bombardato.

Comunicato tedesco

Roma, 17

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale continuano i vivaci attacchi e la violenta attività dell'artiglieria nemica sulle posizioni tedesche ed italiane della zona di Sollum. Sono stati efficacemente bombardati colonne di carri armati e di automezzi, aerodromi ed attendamenti nella Cirenaica e sulla costa egiziana. Aerei da combattimento tedeschi hanno compiuto di giorno e di notte efficaci attacchi contro obiettivi navali ed impianti portuali della Valletta e contro aerodromi britannici dell'Isola di Malta.

"Savona„ fedele al suo motto
«Di qui non si passa»

Roma, 17

Una delle principali protagoniste di quella che fu inizialmente la «battaglia della Marmarica», e che oggi esattamente dopo due mesi è la più vasta «battaglia del Mediterraneo», è la Brigata «Savona».

Al terzo giorno della battaglia essa aveva già l'onore della citazione all'ordine del giorno, e in seguito il suo nome ricorse ripetutamente nel Bollettino del Quartier Generale per la sua strenua combattiva resistenza. A presidio delle posizioni più avanzate del nostro schieramento oltre il confine cirenaico, la «Savona» subì il primo impetuoso urto delle masse corazzate nemiche, lo fronteggiò e lo sostenne impavidamente e ripetute volte lo infranse con i suoi irruenti contrattacchi. Fedele al suo motto «Di qui non si passa!» con una ferrea consegna, essa ha opposto per due mesi alle soverchianti forze nemiche alimentate continuamente da unità più fresche e agguerrite, una muraglia d'acciaio e di fuoco con i petti dei suoi soldati.

Nuovo gesto piratesco nelle acque spagnole
Un cacciatorpediniere degaullista si impadronisce di tre navi dell' Asse

Madrid, 17

Un cacciatorpediniere degaullista è penetrato nella baia di Santa Isabella nell'isola spagnola Fernando Po lanciando varie bombe di profondità per distruggere gli ormeggi di tre navi mercantili delle Potenze dell'Asse alla fonda nella baia stessa. Le tre navi sono state quindi agganciate al cacciatorpediniere che le ha rimorchiate fuori del porto. L'attacco è stato eseguito in un momento in cui gli ufficiali delle tre navi si trovavano a terra. Si teme che i membri dell'equipaggio trovati a bordo delle tre navi siano stati uccisi dai degaullisti.

Il giornale Arriba *rileva la flagrante contraddizione esistente tra questo nuovo atto contrario al diritto delle genti e gli ipocriti principii conclamati da Roosevelt e Churchill a bordo del «Potomac». L'azione di per se stessa, dice il giornale, non stupisce, poichè essa costituisce soltanto uno dei molti delitti commessi dalla stessa gente in violazione del diritto internazionale.*

Conosciuta dal pubblico attraverso l'editoriale dell'Arriba, la notizia della nuova aggressione britannica, compiuta sotto bandiera degaullista, ha suscitato enorme indignazione. Gli ambienti ufficiali mantengono sul gravissimo incidente un assoluto riserbo; ma è opinione generale che le ingerenze e le provocazioni britanniche contro la Spagna sono divenute ormai intollerabili. Vivissima è perciò l'attesa degli sviluppi che potrà avere il nuovo incidente. Si assicura che il Governo di Madrid avrebbe già presentato a Londra un'energica protesta. L'Arriba stigmatizza vivacemente il nuovo atto di pirateria britannico ed afferma che la Spagna deve esigere dai colpevoli le dovute riparazioni. Se questi però affermassero che l'aggressione è stata compiuta da una nave degaullista, la giustificazione ormai già abusata in tanti altri casi del genere, non potrebbe essere accolta, poichè una Nazione che impiega al suo servizio forze mercenarie è pienamente responsabile dei loro atti. Il giornale denuncia poi di fronte al mondo la gravità dell'avvenimento, dichiarando che esso non sorprende la Spagna, perchè si è prodotto paralelamente ad altre manifestazioni con le quali si tenta di distruggere la libertà di autodeterminazione. Dopo aver detto che l'attuale Spagna non è assolutamente disposta a tollerare più oltre le provocazioni e le offese alla sua sovranità, l'Arriba scrive tra l'altro:

«E' il caso oggi di ripetere il proverbio spagnolo: «nè Cristo andò oltre la Croce, nè noi andiamo oltre qui». L'atto di pirateria compiuto nelle acque di Fernando Po, ha messo il punto finale alle ingerenze straniere e alle intolleranze cortesi, perchè la Spagna s'impegna solennemente, dinanzi al mondo, di impedire, sino all'ultima goccia di sangue dei suoi figli, che simili aggressioni possano ripetersi impunemente. Diciamo semplicemente — conclude l'*Arriba* — che dinanzi ad un nuovo attentato contro la non belligeranza spagnola, le nostre armi faranno fuoco in difesa delle nostre indeclinabili obbligazioni».

La corrente separatista
guadagna terreno nel Sud Africa

Lorenzo Marques, 17

Il Parlamento sud africano ha discusso oggi una proposta presentata dai partiti di opposizione tendente alla proclamazione immediata della Repubblica indipendente dell'Africa del Sud. Dopo vivacissima discussione, la proposta stessa venne respinta con 90 voti contro 48. Tale esito ha suscitato vivissima impressione tra le popolazioni bianche dell'Africa che vedono in esso un nuovo e significativo segon della tendenza che si fa sempre più strada di separare i destini dei territori africani da quelli dell'Inghilterra.

Duri combattimenti sul fronte orientale

Gravi perdite inflitte ai rossi nei settori centrale e settentrionale

Berlino, 17

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Nel settore di Sebastopoli truppe tedesche e romene hanno ripetutamente respinto attacchi del nemico al quale sono state inflitte gravi perdite. Una batteria costiera tedesca ha costretto navi da guerra nemiche ad invertire la rotta dinanzi alla costa occidentale della Crimea.

Nei settori centrale e settentrionale del fronte orientale, le truppe dell'Esercito tedesco, appoggiate da poderose formazioni aeree, hanno inflitto anche ieri al nemico gravi perdite nel corso degli aspri combattimenti difensivi. Nella zona ad oriente di Kursk sono stati catturati o distrutti durante una puntata di truppe d'assalto tre cannoni e numerose mitragliatrici del nemico.

Al largo della costa orientale inglese un dragamine britannico è stato danneggiato gravemente con bombe.

Durante la giornata del 16 gennaio l'aviazione germanica è stata attivissima su tutti i settori del fronte orientale. Dense formazioni da caccia e di apparecchi da combattimento hanno vivamente partecipato alla lotta di difesa contro gli attacchi delle truppe rosse. I bolscevichi, mitragliati a volo radente, hanno subito gravi perdite in uomini e materiali. Su parecchi punti del fronte tali azioni aeree hanno impedito che i rossi eseguissero i loro attacchi. Sul settore medio colonne motorizzate nemiche e formazioni di cavalleria, nonchè reparti di fanteria sono stati sbaragliati e dispersi dalla violenta azione dell'arma aerea ed hanno abbandonato sul terreno numerosi morti e feriti. E' stato distrutto un gran numero di postazioni d'artiglieria da campagna. Su un altro punto del fronte, malgrado la nebbia, si è potuta constatare l'avvenuta distruzione di tre colonne sovietiche, di 40 fra autoveicoli e trattori e di più di cento veicoli a trazione ippica. Alcuni treni carichi di munizioni sono stati fatti saltare in aria a colpi di bombe e parecchie linee ferroviarie sono rimaste interrotte. Sul settore settentrionale l'aviazione germanica ha svolto un'efficacissima azione di bombardamento e mitragliamento contro colonne motorizzate sovietiche e colonne di slitte a trazione ippica, distruggendo grandi quantità di veicoli e causando gravi perdite umane ai rossi.

Il rapporto del Quartier generale finlandese reca: Nelle ultime 24 ore sul fronte dell'istmo careliano si è registrata la solita attività di opposte fanterie. La nostra artiglieria ha distrutto parecchi fortini e nidi difensivi sovietici. Sul fronte di Syvaeri reciproco fuoco di molestamento delle artiglierie. Sul fronte della Carelia orientale reciproca attività di pattuglie.

Come informa il Bollettino, gli aerei tedeschi in voli di ricognizione armata sulla costa orientale britannica hanno avvistato all'altezza di Great Yarmouth un dragamine danneggiandolo gravemente con lanci di bombe. Si ritiene che la nave sia poi affondata.

Secondo la stampa sovietica, numerose brigate di donne lavorano per abbattere boschi nei territori del nord dell'Unione sovietica. Duemila donne sono state arruolate nell'industria della nafta a Baku; inoltre 2500 donne e ragazzi sono stati istruiti per aiutare il lavoro nei campi e per condurre trattori.

La morte del gen. Reichenau
I funerali a spese dello Stato

Berlino, 17

Mentre veniva trasportato in Patria, gravemente malato, il generale Feld maresciallo von Reichenau è spirato in seguito a colpo apopletico. Il generale Feld maresciallo con Reichenau, nato nel 1884, aveva partecipato all'altra guerra. Nel 1935 gli era stato affidato il comando della V Armata. Duratne la presente guerra egli aveva comandato la Sesta Armata. In riconoscimento degli altissimi meriti del defunto, il Führer ha ordinato funerali di Stato, ai quali egli sarà rappresentato, nella sua qualità di Führer della Nazione germanica dal Maresciallo del Reich Göring, e nella sua qualità di Comandante supremo dell'Esercito dal generale Feld maresciallo Rundstädt.

Sei morti e case distrutte
per i bombardamenti inglesi in Olanda

Berlino, 17

Si annuncia da fonte ufficiale che nella notte scorsa aerei britannici hanno sorvolato la regione olandese lanciando a caso da grande altezza bombe esplosive ed incendiarie. La maggior parte di queste sono cadute in aperta campagna senza causare danni. Altre invece hanno colpito quartieri abitati. In una località dell'Olanda settentrionale, sono state completamente distrutte alcune case e danneggiate in modo grave altre. Sei persone sono state uccise e numerose altre ferite. Anche in una città della parte meridionale del Paese sono stati causati danni ad edifici. (St.)

Misure del Governo svedese
contro la propaganda comunista

Stoccolma, 17

Negli ultimi dibattiti al Parlamento svedese l'argomento in cui si è dedicata maggior attenzione è quello delle misure che il Governo deve adottare per neutralizzare la propaganda comunista, che costituisce un tremendo pericolo per la sicurezza della Nazione. Sono state già approvate gravi disposizioni di polizia e si procederà a una più severa censura della stampa comunista.

La terza giornata a Budapest
del ministro Ciano

Budapest, 17

L'ammiraglio Horthy e il conte Ciano, che hanno viaggiato nello stesso treno del Reggente, sono giunti, verso le 5, alla stazione di Mezöregyes. Il Capo dello Stato ungherese, il nostro ministro e le persone del seguito hanno lasciato il treno alle 8.30 circa. Il conte Ciano, il quale è rimasto ospite del Reggente, nel pomeriggio, ha fatto ritorno a Budapest in serata. Egli si tratterrà nella Capitale magiara anche domani e coglierà occasione dalla sua ultima giornata di soggiorno in Ungheria per visitare la nuova sede della Casa degli Italiani, ove si trovano il Consolato e il Fascio.

Questa stampa reca, anche oggi, ampie cronache delle manifestazioni e delle cerimonie che si sono svolte in occasione della visita di Ciano e non manca di sottolineare l'eco che la venuta del ministro italiano in Ungheria ha suscitato in Italia e in Germania, pubblicando estesi sunti di giornali italiani e tedeschi e di altri Paesi.

Il Presidente del Consiglio Bardossy è partito oggi per Koloszvar, nella Transilvania settentrionale. Egli terrà colà domani un discorso. Il Capo del Governo ungherese rientrerà domani sera a Budapest. Bardossy è accompagnato da alcuni funzionari della Presidenza del Consiglio, e dal capo dei servizi stampa e culturali.

A Palazzo Venezia
Il prossimo rapporto del Duce ai Segretari federali

Roma, 17

Il 24 gennaio, alle ore 17, a Palazzo Venezia, presente il Direttorio Nazionale del Partito, il Duce terrà rapporto ai Federali di Roma, Littoria, Frosinone, Rieti, Viterbo, Napoli, Avellino, Benevento, Salerno, Bari, Brindisi, Foggia, Taranto, Lecce l'Aquila, Campobasso, Chieti, Pescara, Teramo.

LA VALANGA PRECIPITA

L'ultima base aerea
perduta dagli Inglesi nella Malacca

Tokio, 17

Il Quartier generale comunica: Truppe da sbarco scelte validamente coadiuvate dalle forze aeree dell'Esercito hanno occupato il 12 gennaio l'aeroporto di Tarakan nel Borneo olandese. Idroplani giapponesi operanti dalla base di Tarakan hanno abbattuto il 13 gennaio quattro bimotori da bombardamento nemici. Nel corso dell'attacco su Tarakan la Marina giapponese ha perduto due dragamine.

Il Quartier Generale e imperiale informa che la base aerea di Tarakan è già stata utilizzata contro il nemico.

A 80 km. da Singapore

Notizie qui giunte da una base nipponica in Malesia recano che colonne giapopnesi operanti da Gemas hanno investito, una località a sette chilometri ad est di Gemas, infliggendo un tremendo colpo distruttore all'ottavo reggimento australiano che tentava di arrestare la trionfale marcia dei Nipponici verso il sud. Notizie dal campo di battaglia informano che circa la metà degli Australiani sono stati sgominati e uccisi. Fra il bottino vi sono 10 canoni da campagna e 4 cannoni a tiro rapidissimo.

Unità meccanizzate giapponesi, che costituiscono il nucleo avanzato di speciali formazioni, marciano dall'alba di stamane verso il sud e hanno già raggiunto il settore di Batupahat, situato a 80 km. a nord-ovest di Singapore.

*Il corrispondente dell'*Agenzia Domei *al seguito delle truppe operanti in Malesia informa che l'ultima base aerea britannica nella Malesia continentale presso Batupahat, è caduta nelle mani dei Giapponesi. Un altro grave colpo è stato così inferto alla difesa britannica che rimane con sole tre basi ridotte per difendere la piazzaforte di Singapore, propriamente detta, la quale è ormai posta sotto il continuo martellamento delle forze offensive nipponiche. Queste tre basi sono Seletar, Tengah e Hobawa, tutte situate sull'isola di Singapore. Nel frattempo distaccamenti giapponesi, particolarmente addestrati alle operazioni di rastrellamento, dopo essersi spinti lungo la costa orientale malacca, hanno rimontato il fiume Pahang portandosi verso occidente e investita la zona di Temerloh, situata sulla riva sinistra del fiume, inseguendo i superstiti e laceri gruppi di difensori britannici. Secondo le ultime notizie, questi nuclei nemici sono stati raggiunti e distrutti.*

Tutti giornali pubblicano un ampio notiziario sul bombardamento di Singapore. Circa le altre operazioni che si svolgono nella stessa zona, si segnala che le truppe nipponiche hanno occupato, con brillante azione, una località distante quattro ore da Singapore, ed attraversata in più punti la Linea Powell, ultima difesa della piazzaforte.

Offensiva aerea contro le Indie olandesi

Mentre le avanguardie giapponesi sono alle soglie di Singapore le forze aeree nipponiche hanno sferrato un'offensiva aerea contro le Indie olandesi. Questa offensiva si sta svolgendo su largo raggio.

Ulteriori notizie dal fronte malacco informano che i Britannici in ritirata non hanno avuto neppure il tempo di distruggere il materiale da guerra e vario, fra cui quindici locomotive e settecento-venti carri merci sono caduti intatti nelle mani dei Giapponesi lungo la costa occidentale della Penisola malacca. Nonostante la arsura tropicale le truppe nipponiche resistono magnificamente a tutti i disagi. Le preoccupazioni dell'Inghilterra per le comunicazioni per l'Australia e le Indie Olandesi sono evidentemente giustificate. Formazioni aeree nipponiche hanno effettuato ieri un'incursione su Babaul, nella nuova Pomerania, e che fa parte dell'Arcipelago di Bismarck.

Da una base nipponica a Luzon giunge notizia «che le forze del generale Mac Arthur che fino ad ora avevano resistito con accanimento nella Penisola di Bataan si ritirano in massa verso la costa nella baia di Manila, evidentemente nella speranza di trovare protezione nell'isolotto fortificato di Corregidor. Dall'altro ieri, quando cioè i Giapponesi hanno sbarcato nuovi rinforzi, le forze nord americane non sono state più in grado di resistere alla crescente pressione. Ricognitori aerei giapponesi segnalano che gli artiglieri americani abbandonano le batterie e tutte le postazioni, unendosi alle colonne in fuga che cercano uno scampo verso la baia di Manila e la costa occidentale di Bataan.

Esponendo la situazione militare nella Malacca, l'Agenzia Domei *osserva che di circa 500 apparecchi inglesi dislocati nella Penisola allo scoppio delle ostilità non ve n'è più alcuno in buona efficenza. A Singapore nonostante il violento fuoco delle batterie antiaeree tutti gli apparecchi dislocati nei vari aeroporti sono ormai distrutti. Dopo che il 13 corrente vennero abbattuti quattro aerei tipo «Buffalo» nel corso dell'attacco giapponese del giorno 14 nessun apparecchio nemico si è levato in volo.*

Un rapporto sulla situazione

Secondo un rapporto sulla situazione militare risulta che le operazioni delle Armate nipponiche nel corso della settimana scorsa secondo il piano dell'Alto Comando nipponico erano di impedire un concentramento possibile delle Forze armate anglo-americane nel Pacifico, nelle isole verso la zona meridionale di combattimento fra Singapore e la Nuova Guinea. Dopo aver scartato il pericolo di un attacco di fianco nel settore dal canale di Panama alle isole Havai, l'attività della flotta si è limitata a proteggere la sicurezza strategica sul mare nell'est del Pacifico. A questo riguardo la flotta giapponese è riuscita non soltanto a mettere fuori combattimento le unità che tutelano gli arcipelaghi americani fra le Midway e le Havai ma anche a bloccare le isole sotto protettorato britannico cioè Gilbert, Ellice e Phoenix che potrebbero essere utilizzate come basi di partenza per operazioni nemiche contro il fianco sinistro dell'Armata nipponica che attualmente opera fra Singapore e la Nuova Guinea.

Dalle Filippine al Borneo

Nel corso di queste operazioni tanto le navi portaerei che i sottomarini hanno svolto un ruolo di particolare importanza appoggiandosi a questa copertura del fianco est; le operazioni per la sicurezza del nuovo spazio dell'Asia orientale si sviluppano con una straordinaria rapidità e sicurezza grazie a movimenti in direzione del sud.

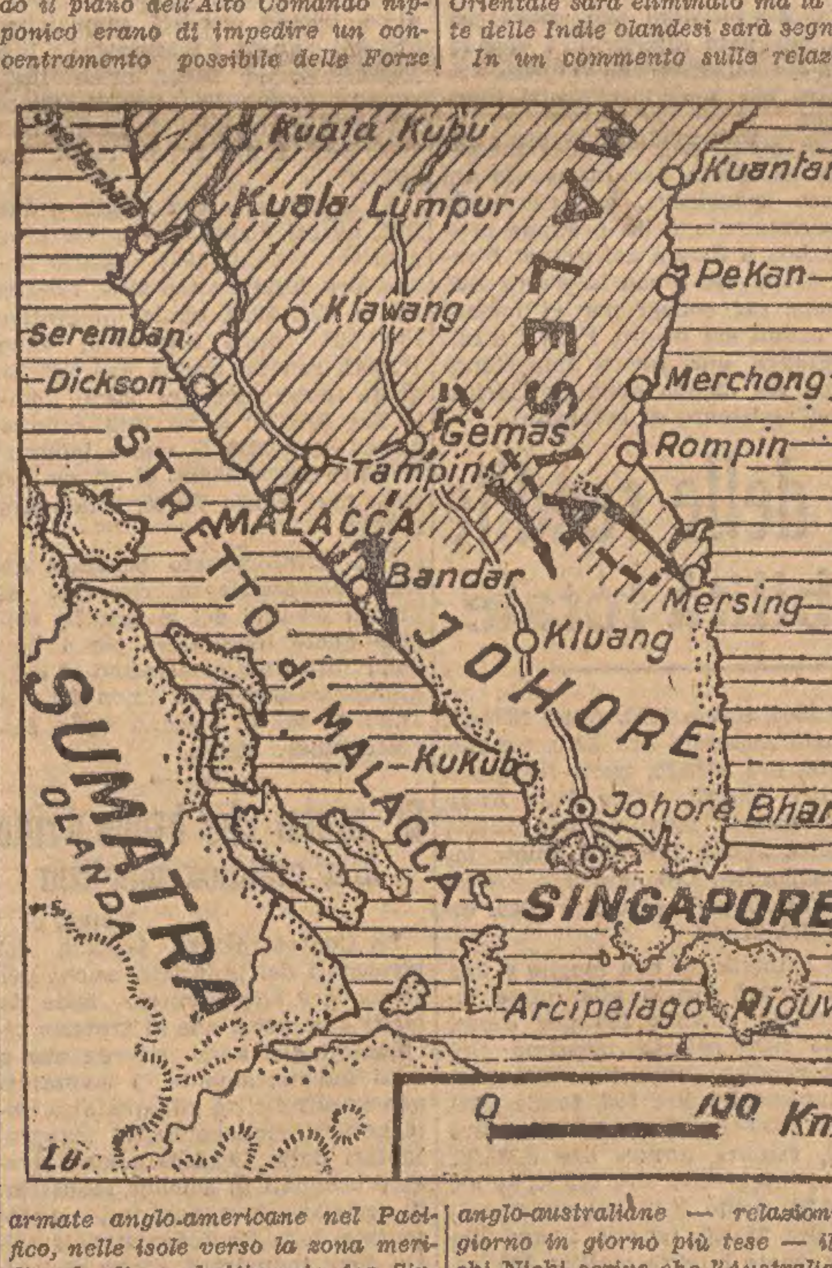
A tale proposito conviene stabilire: 1) l'offensiva effettuata provvisoriamente per le vie dell'aria sul fianco estremo destro contro la minaccia di fianco britannica operata dalla Birmania; 2) l'attacco contro Singapore; 3) l'attacco contro le Filippine; 4) l'occupazione del Borneo britannico; 5) l'attacco della flotta nipponica contro gli obiettivi nemici fra il Borneo e la Nuova Guinea.

L'occupazione delle Filippine è stata effettuata ad eccezione della baia di Manila ove il resto delle forze americano-filippine è accerchiato. Dal Borneo britannico i movimenti delle operazioni si sviluppano in direzione sud verso Kuching sulla costa occidentale e verso Tarakan sulla costa orientale per continuare in direzione dei possedimenti industriali olandesi. Più ad est il nord delle Celebes è anche nelle mani dei Nipponici mentre tutte le possibilità di azioni nemiche che potrebbero essere effettuate dalle Molucche, dalla Nuova Guinea e dall'Arcipelago delle Bismarck furono annientate con la distruzione di numerosi punti militari nemici.

Per quanto concerne la minaccia contro Port Darwin da parte della flotta giapponese e i vani tentativi anglo-americani di creare un nuovo fronte di difesa delle Indie olandesi, il rapporto dichiara che la caduta imminente di Singapore sarà il principale avvenimenti militare.

Secondo le ultime informazioni i Giapponesi sono a 60-100 km. da Singapore. Si sottolinea infine che con la caduta di Singapore non soltanto il dominio inglese in Asia Orientale sarà eliminato ma la sorte delle Indie olandesi sarà segnata.

In un commento sulle relazioni anglo-australiane — relazioni di giorno in giorno più tese — il Nichi Nichi *scrive che l'Australia, essendo stata tradita dall'Inghilterra, alla quale aveva fornito tutti gli aiuti possibili, non può avere per essa che del risentimento. Il giornale soggiunge che, molto probabilmente, gli australiani pensano che gli Inglesi, e non essi, dovrebbero combattere contro il Giappone.*



Scontro nippo-birmano
presso il confine tailandese

Sciangai, 17

Il Bollettino militare pubblicato a Rangoon comunica che truppe della Birmania si sono scontrate con elementi giapponesi provenienti dalla Tailandia presso Mylitta. Si tratta di una località situata fra il confine tailandese e la base aerea britannica di Tavoy nella provincia birmana di Tanasserim.

"Il pubblico britannico
è oggi umiliato»

Roma, 17

Il *Manchester Guardian* in un editoriale dal titolo «Singapore», scrive: «Dobbiamo rammentare che gli Inglesi sia a Londra che in Estremo Oriente, erano i soli ad affermare che neppure un metro quadrato di quel territorio sarebbe caduto in mani giapponesi. Gli Inglesi non avevano dubbi sul loro potere di difendere Singapore e di mantenersi nel possesso non solo dell'isola, ma di tutto il retroterra malese, senza il quale la base perderebbe la massima parte del suo valore. Questa nostra certezza è stata proclamata più spesso e con enfasi maggiore a mano a mano che il pericolo si avvicinava. Ci era stato presentato uno schema difensivo, un piano di strategia democratica nel Pacifico, e noi lo avevamo accettato credendo che corrispondesse all'esatta situazione. Adesso è bene, però, che ci rendiamo conto che Singapore è in grave pericolo, e con essa tutte le forze alleate in quella zona. La nostra debolezza nella penisola malese è stata dimostrata dalla battaglia di Kuala Lumpur».

Il giornale sottolinea quindi le ormai note critiche circa la essenza di navi alleate nelle acque malesi e l'assoluto bisogno di aviazione e conclude:

«Le basi in cui contavamo di raccogliere un giorno le nostre forze stanno scomparendo una ad una. Sarà bene che Churchill, al suo ritorno, parli chiaramente del problema di Singapore. Bisogna affrontarlo in tutta la sua gravità».

Il *Daily Express* nell'editoriale scrive: «Dopo la caduta di Kuala Lumpur, non vi è che una località importante da occupare: Singapore. La minaccia a questa chiave di tutto il problema difensivo del Pacifico occidentale e meridionale si fa sempre più grave. Il pubblico britannico a cui si era assicurato che tutta la Malesia poteva essere difesa, è oggi umiliato. Mentre la lotta continua, diventa giornalmente più evidente quale aiuto il Giappone ha ricevuto dall'incompetenza britannica. Eppure, quelli che osavano parlare di cattiva direzione, sono stati messi all'indice, censurati e maltrattati».

L'«inevitabile ritirata»
Nuovo comandante inglese in India al posto di Wavell

Roma, 17

Radio Londra annuncia: «L'inevitabile ritirata prosegue. Entro pochi giorni potranno essere raggiunte le linee esterne della difesa di Singapore».

Si annuncia ufficialmente a Londra che il generale Harthy è stato nominato comandante in capo delle Forze britanniche in India, in sostituzione del generale Wavell.

Nelle ripercussioni che la guerra nell'Asia orientale e nel Pacifico avrà sul quadro generale del conflitto, si occupa, in un notevole articolo pubblicato dal *Daily Mail*, il noto scrittore inglese Ward Price.

«Churchill, appena a Londra, dovrà subito occuparsi seriamente della situazione nel Pacifico, scrive l'articolista. Gli avvenimenti militari in Oriente toccano il Governo britannico sotto due aspetti diversi: in un primo luogo verranno di molto ridotti i rifornimenti di caucciù, di stagno e di altri prodotti dei Paesi tropicali, ed in secondo luogo perchè l'Australia è indignata per quanto è avvenuto in Malacca e trova che la si è presa in giro sul tema della difesa di Singapore».

L'articolista prosegue rilevando che vi erano molti Britannici i quali credevano che la guerra nell'Asia orientale si potesse vincere facilmente, pur che fosse prima vinta la guerra in Europa. Osserva che questa è un'opinione sbagliata poichè, infatti, se i Giapponesi continuano la loro avanzata col ritmo attuale, verrà un giorno in cui sarà pressochè impossibile ricacciarli dalle posizioni prese. Sino ad ora gli Inglesi che si sono trovati di fronte ai Nipponici non hanno fatto che prenderle: in mare, in terra e nell'aria. Tutto ciò è, anzitutto, dovuto alla svalutazione dei Giapponesi.

«Come dobbiamo ora pagar caro, nota Ward Price, quegli anni in cui ci siamo cullati nella più grande sicurezza delle nostre forze. Gli Inglesi non hanno voluto comprendere di avere a che fare in Oriente con un formidabile avversario, ma essi amavano sbreggiarlo, definendolo un ridicolo popolo di mangiatori di riso».

A sua volta il *Daily Express* nota che la perdita di Kuala Lumpur equivale, per la strategia militare inglese nel Pacifico, ad un vero disastro. Dopo gli ultimi rovesci in Malacca, gli Inglesi hanno perduto quasi tutte le maggiori basi e gli aerodromi della penisola. Singapore e con essa le truppe che difendono la piazzaforte si trovano in una situazione assolutamente disperata.

Nuova importante tappa nel campo assistenziale

Il Duce dispone l'aumento delle pensioni agli operai infortunati sul lavoro industriale

Perfezionamento delle prestazioni sanitarie

Roma, 17

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. Biagio Vecchioni, presidente dell'Istituto nazionale fascista infortuni sul lavoro.

Prendendo atto di quanto il presidente dell'Istituto gli ha riferito, il Duce ha disposto, con effetto immediato e con decorrenza 1.o gennaio corrente, i seguenti provvedimenti a favore degli operai infortunati:

a) PROVVEDIMENTI A CARATTERE DEFINITIVO:

1) Elevazione del salario minimo base, per la liquidazione delle rendite, da lire 2000 annue a lire 4000.

2) Elevazione del salario massimo base, agli stessi effetti del punto precedente, da lire 8000 annue a lire 12.000.

L'aumento dei limiti d'età

3) Aumento del limite di età da 15 a 18 anni per il diritto alla rendita da parte degli orfani caduti sul lavoro e per gli aumenti integrativi a carattere demografico a favore dei titolari di rendite per inabilità permanente con figli a carico.

4) Aumento di tutte le quote integrative di famiglia per gli infortunati, titolari di rendite per inabilità permanente, aventi moglie e figli. Estensione delle quote integrative agli infortunati che avendo meno di tre membri a carico, erano finora esclusi dal beneficio della integrazione. L'aumento è stabilito in quote fisse proporzionali al carico familiare, ed è fissato in misura superiore per coloro che hanno maggior numero di figli. Le quote integrative potranno così raggiungere un massimo di lire 2400 annue.

5) Per i familiari superstiti dei caduti sul lavoro ed in numero maggiore di tre, aventi diritto alla liquidazione di rendite, il totale delle quote proporzionali anzichè essere limitato ai due terzi del salario base potrà raggiungere l'intero salario predetto.

6) Provvedimento speciale a favore dei grandi invalidi del lavoro titolari di rendite per consentire a quelli che abbiano effettivo assoluto bisogno di assistenza personale continuativa, l'aumento della rendita fino a raggiungere l'intero salario base, pur mantenendo anche il beneficio delle quote fisse integrative per carichi di famiglia.

7) Tutti i miglioramenti economici fino ad oggi concessi saranno applicati anche agli infortuni avvenuti dal 1.o aprile 1937 al 31 dicembre 1941. La decorrenza dei miglioramenti stessi avrà effetto dal 1.o gennaio 1942 e per le rendite ancora in corso a tale data.

8) Sospensione per tutti i titolari di rendite della ritenuta effettuata sui pagamenti rateali delle rendite stesse per rimborso graduale delle quote anticipate al Patronato nazionale a norma del R. D. 8 luglio 1937, n. 1735.

Un assegno di guerra

9) Concessione temporanea di un assegno di guerra proporzionale alle rendite che saranno liquidate nelle nuove misure del primo gennaio 1942-XX, con particolare riguardo alle inabilità permanenti più gravi ed ai salari base meno elevati. Tale assegno sarà rappresentato dalle seguenti maggiorazioni:

a) per titolari di rendite del 50% o più di inabilità permanente un aumento sulla rendita complessiva: del 25% nel caso di salario base fino a lire 400 annue; del 20% per i salari base da lire 40001 a lire 6000 annue; del 15% per i salari base da lire 6001 a lire 9000 annue, del 10% per i salari base da lire 9001 a lire 12.000 annue e oltre.

Le stesse percentuali di aumento si applicano anche alle rendite liquidate alle vedove ed altri superstiti aventi diritto dei caduti sul lavoro:

b) per i titolari di rendite inferiori al 50% di inabilità permanente un aumento sulla rendita complessiva: del 20% nel caso di salario base fino a lire 4000 annue; del 15% nel caso di salario base da lire 4001 a lire 600 annue del 10% per i salari base da lire 6001 a lire 9000 annue; del 5% per i salari base da lire 9001 a lire 12 000 annue ed oltre.

In tutti i casi di cui alle precedenti lettere a) e b), l'aumento individuale corrisposto non potrà mai essere minore dell'aumento individuale massimo che sarebbe spettato per il caso di analogo liquidato nella classe di salario immediatamente inferiore.

10) Concessione aumento del 30% sugli assegni speciali per gli infortuni mortali.

In conseguenza dei miglioramenti economici, saranno rivalutate e aumentate circa 98 mila pensioni (rendita di infortunio) di competenza degli esercizi dal 1.o aprile 1937 al 31 dicembre 1941.

Il Duce ha inoltre disposto che l'I.N.F.A.I.L. provveda con particolare attività al perfezionamento delle prestazioni sanitarie per la cura degli infortunati ed ha ordinato di procedere allo studio per una adeguata attrezzatura ospedaliera specializzata, che si dovrà realizzare nei maggiori centri industriali.

Con questi notevoli adeguamenti delle indennità per infortunio sul lavoro industriale, col riordinato funzionamento della gestione assistenziale a favore dei grandi invalidi del lavoro e con la nuova istituzione dei collegi per gli orfani dei caduti sul lavoro, l'I.N.F.A.I.L. raggiunge una nuova importante tappa nel campo della previdenza e dell'assistenza ai lavoratori.

N. B. L'infortunato beneficia altresì dell'assistenza riservata ai grandi invalidi del lavoro.

Le singole quote integrative per i figli dell'infortunato cesseranno al raggiungimento del 18.o e non del 15.o anno di ciascun figlio dell'infortunato stesso.

Rendite su salario di lire 8000.

1) Infortunato celibe: rendita 100% salario annuo lire 8000; anno 1938, rendita annua lire 3000; anno 1939-41, rendita annua lire 5333 35; anno 1942, rendita annua comprensiva assegno di guerra del 15%, pari a lire 800; totale lire 6133.35.

2) Infortunato con moglie e sette figli aventi diritto alle quote integrative: rendita 100% salario annuo lire 8000; anno 1938, rendita annua lire 3000, quote integrative lire 1500, totale lire 4500; anno 1939-41, rendita annua lire 5333.35, quote integrative lire 1066.65 totale lire 6400; anno 1942, rendita annua lire 5333.35, quote integrative lire 2400, assegno guerra del 15%, pari a lire 1160, totale 8893.35.

3) Infortunato con moglie e due figli aventi diritto alle quote integrative: rendita 100% salario annuo lire 8000; anno 1938, rendita annua lire 3000, quote integrative lire 900, totale lire 3900; anno 1939-41, rendita annua lire 5333.35, quote integrative lire 533.35, totale lire 5866.70; anno 1942, rendita annua lire 5333.35, quote integrative lire 900, assegni di guerra del 15%, pari a lire 935, totale lire 7168.35.

NB: L'infortunato beneficia altresì dell'assistenza riservata ai grandi invalidi del lavoro. Le singole quote integrative per i figli dell'infortunato cesseranno al raggiungimento del 18.o e non 15.o anno di età di ciascun figlio dell'infortunato stesso.

Rendite su salario di lire 10.000.

1) Infortunato celibe: rendita 100% salario annuo lire 10.000; anno 1938, rendita annua lire 3000; anno 1939-41, rendita annua lire 5333.35; anno 1942, rendita annua comprensiva assegno di guerra del 10%, pari a lire 666.65, lire 7333 30.

2) Infortunato con moglie e sette figli aventi diritto alle quote integrative: rendita 100% salario annuo lire 10.000; anno 1938, rendita annua lire 3000, quote integrative lire 1500, totale lire 4500; anno 1939-41, rendita annua lire 5333.35, quote integrative lire 1066.65, totale 6400; anno 1942, rendita annua lire 6666.65, quote integrative assegno di guerra del 10%, pari a lire 906.65, totale lire 9973.30.

3) Infortunato con moglie e due figli aventi diritto alle quote integrative: rendita 100% salario annuo lire 10.000; anno 1938, rendita annua lire 3000, quote integrative lire 900, totale lire 3900; anno 1939-41, rendita annua lire 5333.35, quote integrative lire 533 35, totale lire 5866.70; anno 1942, rendita annua lire 6666.65, quote integrative lire 900, assegno di guerra del 10%, pari a lire 756.60, totale lire 8323.25.

N.B. L'infortunato beneficia altresì dell'assistenza riservata ai grandi invalidi del lavoro. Le singole quote integrative per i figli dell'infortunato cesseranno al raggiungimento del 18.o e non del 15.o anno di età di ciascun figlio dell'infortunato stesso.

Esemplificazione delle rendite per i casi d'inabilità totale

Esemplificazione delle rendite minime e massime per i casi di inabilità totale, secondo le classi di salario.

Rendite minime.

1) Infortunato celibe rendita 100 per cento. Anno 1939-40, salario minimo lire 2000, rendita annua lire 1333.35. Anno 1940-41, salario minimo lire 1300, rendita annua lire 2000. Anno 1942, salario minimo lire 4000, rendita annua (comprensiva assegno guerra del 25 per cento pari a lire 666.35) lire 3333.

2) Infortunato con moglie e sette figli avente diritto alle quote integrative, rendita 100 per cento. Anno 1940, salario minimo lire 2000, rendita annua lire 1333.35, quota integrativa lire 266.45, totale lire 1600. Anno 1940.41, salario minimo lire 3000, rendita annua lire 2000, quota integrativa lire 400, totale lire 2400. Anno 1942, salario minimo lire 4000, rendita annua lire 2666.65, quote integrative lire 1600, assegno guerra pari al 25 per cento lire 1066.65, totale lire 5333.30.

3) Infortunato con moglie e due figli aventi diritto alle quote integrative, rendita 100 per cento. Anno 1939-40, salario minimo lire 2000, rendita annua lire 1333.35, quote integrative lire 133.35, totale lire 1466.70. Anno 1940-41, salario minimo lire 3000, rendita annua lire 2000, quote integrative lire 200, totale lire 2200. Anno 1942, salario minimo lire 4000, rendita annua lire 2666.65, quote integrative lire 600, assegno guerra pari al 25 per cento lire 816.65, totale lire 4083.30.

4) L'infortunato beneficia altresì dell'assistenza riservata ai grandi invalidi del lavoro. Le singole quote integrative per i figli dell'infortunato cesseranno al raggiungimento del 18.o anno e non 15.o anno di ciascun figlio dell' infortunato stesso.

Rendite massime:

1) Infortunato celibe rendita 100 per cento. Anno 1938, salario massimo lire 6000, rendita annua lire 3000. Anno 1939-41, salario massimo lire 8000, rendita annua lire 5.333.35. anno 1942, salario massimo lire 12.000 rendita annua comprensiva assegno di guerra del 10% pari a lire 800 lire 8800.

2) Infortunato con moglie e sette figli aventi diritto alle quote integrative: rendita 100%. Anno 1938 salario massimo lire 6000, rendita annua lire 3000, quote integrative lire 1500, totale 4500. Anno 1939-41, salario massimo lire 8000, rendita annua lire 5333.35, quote integrative lire 1066.65, totale 6400. Anno 1942, salario massimo lire 12.000, rendita annua lire 8000, quote integrative lire 2.400, assegno guerra pari al 10 per cento lire 1040, totale lire 11.440

3) Infortunato con moglie e due figli aventi diritto alle quote integrative: rendita 100 per cento. Anno 1938, salario massimo lire 6000, rendita annua lire 3000, quote integrative lire 900, totale 3900. Anno 1939-41, salario massimo lire 8000, rendita annua lire 5.333.35, quote integrative lire 533.35, totale 5.866.70. Anno 1942, salario massimo lire 12.000, rendita annua lire 8000, quote integrative lire 900 assegno guerra pari al 10 per cento, lire 890, totale lire 9790.

N. B. L'infortunato beneficia altresì dell'assistenza riservata ai grandi invalidi del lavoro. Le singole quote integrative per i figli dell'infortunato cesseranno al raggiungimento del 18.o e non del 15.o anno di ciascun figlio dell'infortunato stesso.

Rendite su salari di lire 6000.

1) Infortunato celibe, rendita 100 per cento, salario annuo lire 6000. Anno 1938, rendita annua lire 3000. Anno 1939-41, rendita annua lire 4000. Anno 1942, rendita annua comprensiva assegno di guerra del 20 per cento pari a lire 800, lire 4800.

2) Infortunato con moglie e sette figli aventi diritto alle quote integrative: rendita 100 per cento, salario annuo lire 6000. Anno 1938, rendita annua lire 3000, quote integrative lire 1500, totale lire 4500. Anno 1939-41, rendita annua lire 4000, quote integrative lire 800, totale lire 4800. Anno 1942, rendita annua lire 4000, quote integrative lire 2000, assegno di guerra del 20 per cento pari a lire 1200, totale lire 7200.

3) Infortunato con moglie e due figli aventi diritto alle quote integrative: rendita 100 per cento, salario annuo lire 6000. Anno 1938, rendita annua lire 3000, quote integrative lire 900, totale 3900. Anno 1939-31, rendita annua lire 4000, quote integrative lire 400 totale lire 4400. Anno 1942, rendita annua lire 4000, quote integrative lire 750, assegno guerra del 20 per cento, pari a lire 950, totale 5700.

Gl' operai che hanno diritto alla gratifica natalizia

Roma, 17

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, anche per rispondere alle richieste fatte da molti lavoratori che si trovano richiamati alle armi, ricorda che a tutti indistintamente i lavoratori non aventi diritto alla qualifica impiegatizia, sindacalmente rappresentati dalla Confederazione stessa e occupati in aziende industriali, artigiane e cooperative, rappresentate dalla Confederazione fascista degli industriali, anche se svolgenti attività stagionale e comunque di durata inferiore all'anno solare, spetta, alla vigilia di Natale, la corresponsione di una gratifica natalizia pari all'importo di una settimana di retribuzione normale.

Le principali disposizioni che regolano la detta corresponsione sono le seguenti: l'importo della settimana di retribuzione normale deve essere calcolato sulla base dell'orario medio settimanale — comprese le eventuali ore di lavoro straordinario — effettivamente compiuto da ogni singolo lavoratore nel trimestre precedente al periodo di paga in cui avviene la liquidazione della gratifica natalizia. Il valore in ore lavorative della 53.a settimana non potrà per altro mai essere inferiore a 40 ore ed ai fini del calcolo delle singole giornate il predetto orario medio settimanale sarà diviso per sei. Per i cottimisti la retribuzione sarà ragguagliata alla paga base maggiorata dalla percentuale minima contrattuale di cottimo. Qualora l'operaio lavori alternativamente a cottimo e ad economia, il computo sarà fatto con il sistema stabilito per i cottimisti, se negli ultimi tre mesi, l'operaio ha lavorato in prevalenza a cottimo. La gratifica natalizia matura in base all'anzianità del lavoratore e non in relazione all'effettivo servizio prestato e pertanto nessuna deduzione può essere fatta per periodi di sospensioni del servizio a qualunque causa dovuti.

La gratifica natalizia spetta pure ai lavoranti a domicilio e dovrà per questi, essere calcolata sulla base del 2 per cento delle retribuzioni percepite nei dodici mesi precedenti o del minor periodo per il quale hanno lavorato per quella determinata azienda. Ai fini del calcolo della gratifica natalizia si prenderà per base la retribuzione normale e pertanto dovranno essere considerate anche le maggiorazioni, i premi, le interessenze e, in generale, tutti i compensi a carattere determinato e continuativo corrispondenti ai lavoratori.

Il beneficio della gratifica natalizia è stato in parte esteso anche ai lavoratori disoccupati, e precisamente a coloro che si trovino in corso di effettivo godimento di indennità di disoccupazione (anche per una sola giornata) nel periodo compreso fra il 16 e il 24 dicembre.

La gratifica natalizia viene infine corrisposta anche agli operai giornalieri dipendenti dalle amministrazioni statali o enti pubblici, seguendo però le particolari modalità al riguardo stabilite dal Ministero delle Finanze. Hanno pure diritto alla gratifica natalizia gli operai dell'industria richiamati alle armi o arruolati volontariamente per esigenze militari di carattere eccezionale.

La temporanea importazione di vasetti di vetro con chiusura metallica

Roma, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale in data 10 dicembre 1941-XX:

Art. 1) E' consentita la temporanea importazione di vasetti di vetro con relativa chiusura metallica muniti di guarniture per essere riempiti di prodotti alimentari da esportare. Art. 2) La concessione sarà valevole per sei mesi. Art. 3) Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti

I prezzi delle uova nazionali in vigore da domani

Roma, 17

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste sentito il comitato centrale per la disciplina ed il controllo dei prezzi, ha stabilito quanto segue:

Il prezzo alla produzione delle uova fresche nazionali sarà determinato ogni sabato e comunicato con circolare telegrafica agli organi competenti. Il prezzo al consumo corrisponderà al prezzo alla produzione maggiorato di lire 0.20 per uovo. Questo margine è così ripartito: cent. 2.5 al primo raccoglitore, cent. 5 al centro e sottocentro di raccolta o al grossista raccoglitore della zona di produzione, cent. 3.5 al grossista distributore della zona di consumo, cent. 9 al dettagliante.

I prezzo così stabiliti saranno applicati in tutte le provincie nelle quali è organizzata la raccolta nazionale delle uova ai sensi del decreto 17 ottobre 1941. Fino a nuova disposizione tali provincie sono: Alessandria, Ancona, Aosta, Apuania, Arezzo, Ascoli Piceno, Asti, Avellino, Bari, Benevento, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Campobasso, Chieti, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foggia, Forlì, Frosinone, Genova, Gorizia, Grosseto, Imperia, Aquila, La Spezia, Littoria, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Milano, Modena, Napoli, Novara, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Pisa, Pistoia, Pola, Ravenna, Reggio Emilia, Rieti, Roma, Rovigo, Savona, Siena, Teramo, Terni, Torino, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza, Viterbo.

Per lunedì 19 gennaio è stato stabilito il prezzo alla produzione di lire 1.40 e quello al consumo di lire 1.60 per ciascun uovo. Nelle altre provincie i prezzi delle uova fresche nazionali saranno determinati dai Comitati provinciali per la disciplina e il controllo dei prezzi e non potranno superare i prezzi stabiliti nazionalmente il sabato precedente. I prezzi comunque determinati entrano in vigore il lunedì di ciascuna settimana. Nelle provincie nelle quali è istituita la organizzazione della raccolta, è vietata la vendita diretta dal produttore al dettagliante e al consumatore, fatta eccezione per i comuni minori dei luoghi di produzione e limitatamente al normale fabbisogno della popolazione locale. L'elenco dei comuni per i quali è ammessa tale eccezione sarà stabilito dai Prefetti delle rispettive provincie. Dalle provincie non comprese nell'elenco su riportato è vietata l'esportazione verso altre provincie.

Divieto della concia a suoletta per le pelli di montone

Roma, 17

Con circolare in data 29 dicembre 1941-XX, indirizzata ai Prefetti, presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni del Regno, il Ministero delle Corporazioni ha disposto che la concia delle pelli di montone a suoletta e coramento venga tassativamente vietata, non riscontrandosi in dette pelli le caratteristiche tecniche che hanno le pelli bovine destinate normalmente alla produzione del cuoio per suola. Il Ministero stesso ha altresì disposto che le eventuali partite di pelli di montone, che risultassero già conciate a cuoietto o a coramento, vengano vendute a prezzo inferiore di almeno il 10 per cento e a quelli massimi stabiliti per la suola proveniente dalla lavorazione delle pelli bovine.

I ricevimenti del Duce

Alto elogio al presidente e al personale dell'Acquedotto pugliese

Il Duce ha ricevuto, presente il ministro dei Lavori Pubblici, il presidente dell'Acquedotto pugliese, che gli ha ampiamente riferito sul funzionamento dei servizi dell'Ente, con particolare riguardo alle esigenze ed ai problemi determinati dalla guerra, allo sviluppo delle opere di ampliamento e di distribuzione dell'acquedotto e delle reti ed impianti di fognatura, ed alla produzione del metodo biologico in questi impianti.

Il Duce ha manifestato al senatore Bono il proprio compiacimento per i risultati dell'attività dell'Ente e per l'alto grado dell'efficienza raggiunto dai servizi che hanno pienamente risposto alle esigenze civili e militari e lo ha incaricato di estendere l'elogio ai suoi diretti collaboratori, ai tecnici ed a tutto il personale dipendente. Gli ha quindi impartito le direttive per la risoluzione dei problemi di sviluppo delle opere gestite dall'Ente e per i nuovi compiti relativi agli acquedotti ed alle fognature della Lucania ed ha comunicato di aver deciso che anche l'acquedotto consorziale dell'alto Calore venga assunto in gestione dall'Ente.

500 mila lire offerte al Duce e destinate alle opere assistenziali

Roma, 17

L'Ente nazionale fascista di previdenza «Umberto I» per i salariati dello Stato, ha offerto al Duce, sugli avanzi di bilancio, per le opere assistenziali, lire 500 mila, che sono state così distribuite: case minime per gli sfrattati di Chioggia lire 350.000; scuola in frazione di Castiglione nel Comune di Beverino (La Spezia) lire 100 mila; scuola in frazione l'Ago in Comune di Borghetto Vara (La Spezia) lire 50 mila.

I premi di nuzialità e natalità per gli ufficiali giudiziali

Roma, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo in data 5 novembre 1941:

I premi di nuzialità e di natalità previsti dal Decreto del Duce del 7 marzo 1936-XIV possono con le norme di cui le Decreto stesso essere concessi per i matrimoni contratti a decorrere dalla data del presente Decreto e per i figli nati alla data medesima agli ufficiali giudiziali (equiparati agli impiegati di gruppo C).

L'orchestra da camera di Lipsia a Firenze

Firenze, 17

L'orchestra da camera del Gewandhaus di Lipsia, diretta dal maestro Paul Schmitz, ha tenuto oggi nella «Sala Bianca» di Palazzo Pitti un applaudito concerto eseguendo musiche di Schubert, Sieber, Mozart, Vivaldi e Salvucci.

"La Cenerentola" a Berlino per i feriti di guerra tedeschi

Berlino, 17

Al teatro «Nollendorff» è stata eseguita «La cenerentola» di Rossini, interpretata da elementi italiani, sotto la direzione di Mario Labroca. Lo spettacolo era stato organizzato per i feriti di guerra tedeschi che vi hanno assistito in grande numero.

L'Ente di assistenza costituito a Lubiana

Lubiana, 17

I fondi straordinari stanziati in varia forma per l'assistenza nella Provincia di Lubiana sono notevoli. Fra contributi statali, contributo dell'Alto Commissario e fondo comunale la somma totale destinata alle opere benefiche si aggira attorno agli 8 milioni, senza tener conto di un altro paio di milioni circa del bilancio ordinario del Commissariato per scopi analoghi stabiliti da un particolare regolamento. Non esisteva a Lubiana un'organizzazione capace di svolgere un'azione assistenziale su larga scala in tutta la Provincia; sicchè non sarebbe stato materialmente possibile far giungere le tanto ampie provvidenze, che sono così nobile consuetudine del Regime fascista, senza la creazione di un'organismo idoneo a questa delicata missione. E' stato così costituito l'Ente provinciale di assistenza al quale faranno capo gli enti comunali in via di costituzione. Si sta elaborando un piano completo risultante dai bisogni segnalati dai vari centri comunali, onde l'assistenza giunga anche nei più radi casolari. Naturalmente il capoluogo, che raccoglie circa il terzo della popolazione dell'intera Provincia assorbirà in proporzione i mezzi disponibili.

L'assistenza sociale viene già praticata e si diffonderà praticamente nei prossimi mesi, grazie alla larghezza dei mezzi, come viene fatto da anni nelle altre Provincie del Regno. Essa comprende cioè l'elargizione di sussidi d'ogni genere, la refezione, il ricovero, la distribuzione di oggetti di vestiario, l'aiuto immediato e temporaneo, cioè a tutta quella parte del popolo che, in una situazione tanto eccezionale quale quella in cui è piombata improvvisamente la nuova Provincia, s'è trovata priva dei più elementari sostegni della vita.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La Triestina a Firenze

Bigogno assente fra i viola
Gli alabardati con Costa centravanti

Firenze, 17

Viva è l'attesa negli ambienti sportivi per la gara di calcio Fiorentina-Triestina che avrà luogo domani allo Stadio Berta. Il direttore tecnico della squadra gigliata, che ha potuto avere a sua disposizione tutti i migliori elementi di prima squadra, escluso il centro mediano Bigogno, che, come si ricorda, fu vittima di un grave incidente a Roma con la Lazio, ha fatto svolgere ai giocatori durante la settimana un'accurata preparazione ginnastica e atletica e ha provveduto, inoltre, a rendere più omogeneo l'attacco con un appropriato lavoro di pallone. I tifosi locali pensano che la Fiorentina, dopo le disavventure col Livorno, l'Atalanta, il Napoli e il Venezia, possa ritornare al successo; ma non si nascondono che la formazione triestina è salda in ogni linea e che occorrerà gareggiare tenacemente in bravura per poterla superare.

Le squadre si annunciano in queste formazioni:

Fiorentina: Griffanti; Gaigherle. Piccardi; Rallo, Frigo, Poggi; Degano, Valcareggi, Gei, Baldini, Suppi.

Triestina: Striuli; Ballarin. Scapin; Salar, Rancilio, Grezar; Pasinati, De Filippis, Costa, Tosolini, Tagliasacchi.

Oggi: Ponziana-Ampelea

La partita s'inizierà alle 14.30

Come annunciato, oggi, con inizio alle 14.30, avrà luogo, sul campo di S. Andrea, il confronto calcistico di Serie C fra l'Ampelea d'Isola d'Istria ed il Ponziana.

Ecco le probabili formazioni:

Ponziana: Tricarico; Romano, Caproni; Comar, Stante, Stradiot; Celant, Padovan, Svagelli, Fabro, Braico.

Ampelea: Corazza; Lanfranco, Schinardi; Tratta, Vascotto, Merlach; Chelleri, Miacher, Rossello, Moretti, Lanzi.

In precedenza, alle 12.45, si svolgerà la prima partita valevole per il torneo «Coppa Venezia Giulia» fra gli «allievi» del Ponziana e della Triestina.

Saranno validi i biglietti acquistati per Ponziana-Ferrara, non effettuata domenica scorsa.

Ginnastica - G.U.F. Livorno per la Serie A di pallacanestro

Oggi, alle 15.30, nella palestra sociale, i campioni d'Italia della Ginnastica si misureranno, per la Serie A di pallacanestro, con il «quintetto» del «Guf» Livorno. Le due squadre assumeranno i seguenti probabili schieramenti:

Ginnastica Triestina: De Feo, Renner, Novelli, Radici, Bocciai, Rubini, Predonzani.

«Guf» Livorno: Vitti, Russo, Chimenti, Pastorini, Matteucci, Garibaldi e Sussi.

Precederà, alle 14.30, una gara amichevole fra le compagini femminili della «Gil» Trieste e del Modiano.

Campionato di Serie B

G.U.F. Trieste - G.U.F. Ravenna

Oggi, alle 17.30, nella palestra di via della Valle, avrà luogo l'atteso incontro di pallacanestro valevole per il campionato nazionale Serie B, tra le uniche squadre imbattute del secondo girone, il «Guf» di Trieste ed il «Guf» di Ravenna. Il «Guf» Trieste scenderà in campo nella seguente probabile formazione: Posar, Verla, Zar, Mateucci, Müller, Orlandini, Bonicioli.

L'importante confronto sarà preceduto da una gara tra le squadre femminili del «Guf» Trieste e del «Guf» di Udine.

La corsa ciclocampestre della G.I.L.

Oggi, con partenza alle 10.30, dalla Casa rionale «Padovan» (via Settefontane), si svolge la corsa ciclo-campestre federale della «Gil». Il percorso sarà il seguente: piazza dei Foraggi, viale Ippodromo, via Rossetti, via Revoltella, Scalinata Bonghi, via del Cacciatore, Cattinara-Montebello, da ripetersi due volte. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 10, alla Casa G. I. L. «Crena».

Le condizioni della neve

Roma, 17

Ecco i dati della neve:

Alpi Tridentine Dolomiti: Asiago, cm. 25 far.; Corno Renon, cm. 16 gel.; Cortina d'Ampezzo, cm. 5 gel.; Faloria Cortina, cm. 40 far.; Falzarego-Cortina, cm. 40 far.; Martello Cevedale, cm. 87 far.; Ortisei, cm. 20 sciabile; Pocol-Cortina, cm. 10 gel.; San Candido, cm. 20 sciab.; Solda, cm. 85 far.; Tarvisio, cm. 35 far.; Trafoi, cm. 25 far; Monte Caberlaba, cm. 30 far.; Croce d'Aune, cm. 45 far.

Triestina B-Compagnia Distrettuale. Allo Stadio del Littorio, oggi, alle 11, la squadra «cadetti» della Triestina affronterà quella del Distretto militare per la prima eliminatoria della «Coppa Venezia Giulia». Il campo sarà aperto al pubblico solo dal lato tribune. Ingresso lire 2 (militari e ragazzi lire 1).

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori domani allo Stadio alle 10.15: Costanzo, Brigante, Costanzo II, Davide, Lazzini, Laghi, Sacco, Ferrari, Andrian, Pierini, Poropat, Presel, Sessa, Sacchetti, Todescan e Tremul. I seguenti sul campo Ponziana, a Sant'Andrea, alle 12.30: Bacchetti, Bean, Bergamasco, Bergamas, Colombin, Cusselli, Cutillo, Dodini, Ferrante, Maluta, Masuino, Persi, Ponis, Sperne, Stivoli e Trebiz.

Abbondanti nevicate in Romania

Bucarest, 17

La neve continua a cadere abbondantemente in Romania. Nei sobborghi di Bucarest, lo strato di neve ha raggiunto lo spessore di un metro. In città la circolazione è considerevolmente ostacolata.

Paese che vai...

Ogni paese ha le sue specialità che corrispondono a certi gusti essenziali determinati anzitutto da ragioni di clima. Quindi: paese che vai, tabacco che trovi. Credono alcuni superficiali che non si possa parlare di buon tabacco senza fare una capatina all'estero. Anche colà si trovano delle pessime cose in fatto di tabacco e anche all'estero ci sono gli esterofili. Non è mai il caso di cercare in altri paesi ciò che si può trovare ottimamente in casa nostra. L'innumerevole stuolo di buongustai che apprezzano la nostra *Macedonia extra* sia in Italia che all'estero ci dimostra che un prodotto così perfettamente indovinato per le qualità di gusto e d'aroma, deve essere classificato fra i migliori che produce l'industria mondiale del tabacco.

Le colossali cifre pagat dall'ISTITUTO NAZIONAL DELLE ASSICURAZIO ai suoi assicurati

Che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni a raggiunto una eccezionale potenza anche in confr delle più vecchie e reputate assicuratrici stranier dimostrano il numero dei suoi contratti in vigore, il vistoso patrimonio, le sue ingenti riserve ordina straordinarie.

Ma di tale potenza vi è un indice più di tutti si ficativo e che più di ogni altro interessa il pubblic **somma dei pagamenti effettuati dall'Ente ai propr sicurati.** Nel solo esercizio 1941, l'Istituto Nazio delle Assicurazioni ha pagato

per sinistri e riscatti	L. 146.700.0
per scadenze	» 106.000.0
per rendite	» 64.000.0
Complessivamente .	L. 316.700.0

Se uniamo questa cospicua somma alla cifra bale dei pagamenti eseguiti dall'Istituto a partire d sua prima gestione e quindi per il periodo 1912-1 ne risulta la somma colossale di circa

Cinque miliardi e mezzo di lir

versata agli assicurati dall'Ente, somma che, attrib alle voci più sopra accennate, risulta suddivisa c segue:

pagamenti fatti per sinistri e riscatti	L. 2.780.000
» » per scadenze . . .	„ 1.742.000
» » per rendite	„ 876.000
Totale come sopra .	L. 5.398.000

A questa grande cifra devono ancora aggiun le quote-utili d'esercizio che, dal 1930 (primo an ripartizione) al 1940 compreso, sono state asseg agli assicurati in

257 MILIONI DI LI

complessive, mentre 189 milioni di lire, allo stesso lo, ed a partire dall'anno 1934, sono stati versati Stato.

Per avere tuttavia una chiara idea del grande gresso finanziario dell'Istituto, bisogna raffronta cifre dei pagamenti eseguiti dall'Ente in due p distinti e cioè

1° Periodo (1912-1921) 243 milioni di lir
2° Periodo (1922-1941) oltre 4 miliardi mezzo di lire.

Il che vuol dire che durante il 2.o periodo di te esattamente doppio del 1.o periodo, la massa dei menti risulta di ben **20** volte superiore.

Non sembra che occorrano altre parole o strazioni per porre in evidenza, anche soltanto verso la voce dei pagamenti, l'eccezionale asce grande Ente di Stato.

Da ciò tutti i previdenti traggono la convi che è supremamente saggio affidare i propri ris all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

NON ESITATE DI FARE RICHIESTA DI POLIZZA AGLI AGENTI DEL GRANDE E I QUALI VI SUGGERIRANNO LA FORMA SICURATIVA PIU' CONVENIENTE PER V PER I VOSTRI FIGLI.

OGNI FAMIGLIA DEVE POSSEDERE ALM UNA POLIZZA DELL'ISTITUTO, COSI', AN IN QUESTO CAMPO, L'ITALIA POTRA' AF MARE, CON ORGOGLIO, DI AVER RAGGIU UN GRANDE PRIMATO.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

CARDUCCI IN VESTE DA CAMERA

Di fronte alla carta per lettera solo Gabriele d'Annunzio, che io sappia, è rimasto uguale allo scrittore che egli era. Si vede da *Solus ad solam.* Ugo Foscolo si dimenticava perfin della grammatica: sì che indurra gli ordinatori delle sue lettere a vive, frequenti interiezioni, consegnate punti esclamativi, a sic e a note in calce di pagina. Ma Giosue Carducci ci pone davanti a un caso nuovo: al caso, cioè, di uno scrittore il quale, pure possedendo in pieno la grammatica, senta spesso il bisogno o di farne a meno o di farsene un'altra.

Scrivendo ai suoi amici, è come in veste da camera: si abbandona all'estro, non si attarda in sentimenti. Chiarini, Nencioni, Protonotari e, specialmente, Lidia, la donna amata, non sono, meno male, Mario Rapisardi, che gli ha accusato di avere, nel *Lucifero*, usato un condizionale invece di un congiuntivo, e dal quale pertanto non può attendersi di ricevere pan per focaccia. Ha, insomma, le spalle coperte. Ma, pur andando di là dai pentimenti, si censura e, davvero interessante, si giustifica, dando a vedere di trovarsi alle prese con una materia come fluida, ancora da formare. Avvalora, con la sua scienza, il codice grammaticale, eppure lo piega a rendere taluna mossa del suo pensiero, taluna piega della sua psicologia. Spessissimo s'indugia a inventare nuovi costrutti, come quando dice alla donna amata: «la *tua* immagine *mia*»; e sempre suggerisce l'impressione che la sua sia una coscienza grammaticale turbata, non già dal non sapere, ma come dal non sapere e dall'avvertita angustia della stessa grammatica codificata.

Talvolta appare proprio incerto. Manzoni scrive: *pover'uomo*, con l'apostrofe, perchè *povero* non si tronca mai; e lui per contro, scrive: pover uomo, senz'apostrofe. Apostrofa, invece, *vien'via*, come se *vien*, così troncato, gli sembrasse errore. Non fa differenza tra *mano a mano* e *a mano a mano*, stropicciandosi dei pedanti i quali esigono «a mano a mano» o, se mai, «man mano». Poi scrive a Giuseppe Chiarini una lettera, che è una copia del suo umore e del suo stato. «Abbi la bontà», prega infatti, «e fammi il gran servizio di riveder le prime stampe» (di un suo libro dato all'editore Vigo) «e segnarmi quel che non va, specie nelle parole. Perchè, per quanto lo stile sarà in più parti stracco, vorrei essere italiano nella lingua».

La medesima preoccupazione trema pur nella forma delle lettere che va scrivendo. Nell'accennare al poeta francese Coppée, già lodato da Sainte-Beuve, egli annota: «... ha scritto ancora un altro libro di poesie premiate dall'Accademia; e *Le Passant*, scena che fece chiasso». Quindi ha l'aria di riflettere: «Scena?»; e soggiunge, tra parentesi: «Idillio scenico dovevo dire». Infatti: scena è quadro, immagini sfondo, o anche rappresentazione, e idillio è opera d'arte, è poesia, come appunto voleva dir lui. Ma chi non capisce il suo stato di spirito? C'è sempre, nella durata di uno scrittore, anche pari a Carducci, un momento in cui gli sembra che i mezzi gli sfuggano o che molti di essi si sieno sottratti alla sua padronanza: una sorta di crisi, talvolta soltanto grammaticale, tal'altra addirittura linguistica, che il genere epistolare solitamente aggrava. Le lettere sono scritte sempre in uno stato di diminuita vigilanza: non si sa perchè, ma lo scrittore si sente come disimpegnato, in libertà, e rinuncia alle precauzioni, simile a un soldato che rimasto solo, si mette a dormire. Non è stato detto anche di Omero che, in taluni passi dell'Iliade, dormiva? Come quando assimigliava ai pesci i guerrieri colpiti precipitanti fuor dai carri di guerra. E Carducci, conscio di tenere un po' di sonno sulle palpebre, prega l'amico Chiarini di segnargli quel che non va di certo suo lavoro. Forse è stanco, per troppa fatica; e si sa che la stanchezza rende corrivi: perciò gli avviene che, discorrendo di uno Zendrini, scrive prima «dello Zendrini», poi «*del* Zendrini», e infine «*di* Zendrini»; e si ha l'impressione che egli si senta proprio in quella disposizione di spirito che dà l'essere in veste da camera. Ma non è uomo da goderne, sì che a un punto confessa: «Del mio lungo silenzio» (epistolare) «sono state cagioni le occupazioni mie e anche quel non so che di *pigrizia* tutta mia a scrivere lettere».

Noto che vado leggendo il settimo volume carducciano delle «Lettere»: dico il settimo. E quante lettere avrebbe scritte, se fosse stato immune dalla confessata pigrizia? Rivolto ancora all'amico Chiarini, che era stato severo censore in un giornale delle poesie di Edmondo De Amicis, Carducci conclude: «Dàgli a quel capitano De Amicis», dimostrando che ve ne fosse stato bisogno, di essere quel che si dice un caratterino. Che gli aveva fatto De Amicis? Ma egli era aduggiato della sua dolcezza. S'infuriava d'altro canto dell'altrui tracotanza; e le lettere sovente echeggiano le sue sfuriate. Era, insomma, un uomo al quale niente o assai poco andava a genio del suo prossimo. Ma la grammatica, o quel suo starsene come in veste da camera, lo poneva in stato d'inferiorità. Nella stessa lettera in cui dà all'amico il bel consiglio citato, scrive: «*Mi meraviglio* che il signor Puccianti non abbia messo...»; e buon per lui che parla a Chiarini, non a De Amicis, il quale gli avrebbe fatto osservare, come si capisce da una pagina dell'*Idioma gentile*, essere corretto scrivere «mi meraviglia», la meraviglia venendo a lui dal fatto che il signor Puccianti non aveva messo ecc. Bisogna d'altronde notare che De Amicis era troppo buono e tollerante per essere capace di rivalersi.

Se non che la ritorsione, anche per il suo carattere, non avrebbe mancato di fare effetto: perchè Carducci, pur comportandosi con tanta disinvoltura grammaticale, quando gli capitava non rinunciava all'occasione d'impartire lezioncelle. La lingua batte davvero dove il dente duole. Alla donna amata si perdonano anche le sgrammaticature; che cosa sarebbe una lettera amorosa scritta tutta quanta a puntino? Parrebbe piena più di grammatica che non d'amore. Ma lui non gliene lascia correre una: «Apprendi intanto, dolce signora, che a me non piace nulla affatto che tu scriva *chissà*». A lui piace che si scriva *chi sa*, benchè si senta, certo non sempre, ma sì quando si vuol esclamare, quindi ottenere l'assoluto tono esclamativo, il bisogno di scrivere appunto *chissà*. Egli scrive anche, in vece di *checchè, che che;* ma non perciò evita a noi di ricordare lo strepito delle galline, dopo che abbiano fatto l'uovo.

Talune sue squisitezze sono peraltro degne di lui: quella, per esempio, di quando scrive *rihò*, invece di *riò* — da «riavere» — che, senza l'*h*, sembra voce quasi iberica. Non di meno, ahi. Parlando della moglie, e per certo non in un momento di grande affezione a lei: parlandone altresì alla donna che sempre chiama «dolce signora», si lascia scappare di dire, in vece di «mia moglie», «la mia signora». E De Amicis, il buono, il dolce De Amicis, che egli non può soffrire, anche insegna nell'*Idioma gentile* che la moglie è *signora* nella estimazione altrui, è *moglie* per il marito. Muovono al riso, infatti, quelli tra i mariti che, alludendo alle proprie mogli, dicano: «la mia signora». Non che molti non sieno mariti di signore; ma non ci fanno bella figura: dànno a vedere di aver sposato per tornaconto.

In quanto a Carducci, è risaputo che non aveva belle maniere: era, anzi, tanto strafottente da dire, in una lettera all'editore Barbèra: «... riuscirebbe cosa nuova e assai *più migliore*». Il perchè — per dirla in un suo modo — è meno male che le sue lettere non sieno destinate in lettura agli scolari: se no chi sa quanto dovrebbero faticare gli insegnanti a far capire che Carducci scrive bene, ma che non sempre va seguitato.

Donatello d'Orazio

Le donne giudee di Francia invocano i «diritti dell'uomo»

Roma, 17

Sotto il titolo oramai tristamente celebre di «Appello agli intellettuali» vengono diffusi in Francia libelli fra personalità che, per le loro funzioni e i loro titoli sono annoverati tra gli esponenti della coltura nazionale. I giudei che preferiscono l'ospitalità della Francia alle rive ostili del Mar Morto e alla promiscuità del «Muro delle Lamentazioni», trovano che il mezzo più facile per diffondere le loro geremiadi sono le circolari anonime.

L'Agenzia *La Corrispondenza* informa che un gruppo di donne giudee rivolgendosi agli scrittori ed ai professori delle scuole francesi, che esse chiamano i loro «direttori spirituali», cercano d'impietosirli sulla sorte dei loro padri che dicono essere stati strappati alla vita di operosità e di studio, per essere condotti nei campi di concentramento. Dimenticano queste «tenere fanciulle» che anche due milioni di francesi sono stati strappati dai loro focolari e conducono, lontani dai loro cari, la triste vita dei prigionieri, e questo per aver troppo spesso prestato fede alle belle parole umanitarie dei giudici internazionali e per aver avuto la debolezza di lasciarsi dirigere da loro.

Le lamentele di queste ragazze non commuovono affatto. Quando esse affermano che nei campi di concentramento non si ricevono nè pacchi, nè visite, non soltanto affermano cosa assolutamente falsa ma non pensano a quelli che da 20 mesi non hanno più veduto le loro spose, i loro bambini, il loro paese. E se nei campi di concentramento non si riceve che scarso pane, è pur vero che molte vittime innocenti dell'odio giudaico muoiono letteralmente di fame. Dopo questo appello rivolto allo «spirito umanitario» dela Francia e a quelli che le donne giudee non si peritano di chiamare i «nostri» grandi scrittori: Hugo e Zola, esse terminano con questa frase improntata al più puro spirito massonico: «Intellettuali di Francia, dimostrate che la Francia dei «Diritti dell'uomo» vive ancora!». Sarebbe il caso di concludere: purtroppo! Ed è proprio questo il grande male della Francia.

Nuove rivelazioni sui Sovieti nelle «memorie» di G. Davies

Roma, 17

L'Agenzia *La Corrispondenza* ha da Buenos Aires: Il corrispondente da Washington della *Nacion* ritorna a parlare delle Memorie dello ambasciatore degli Stati Uniti presso l'Unione sovietica, Giuseppe Davies, recentemente apparse sotto il titolo «Missione a Mosca».

Davies ammette che la Germania ha agito con molta avvedutezza attaccando i bolscevichi prima che questi sferrassero il loro attacco. Egli convalida le sue argomentazioni con una serie di importanti documenti riservati della diplomazia sovietica di data anteriore all'occupazione germanica della Polonia. Già nel 1937, come risulta da tali documenti, il Cremlino voleva concludere un'alleanza militare con l'Inghilterra e con la Francia contro la Germania. Non si potè però allora giungere ad alcuno accordo per la reciproca sfiducia dei negoziatori. Il patto successivamente concluso con la Germania deve attribuirsi al desiderio di Stalin di procurarsi dapprima basi strategiche in Polonia, Finlandia e Bessarabia. Nella primavera del 1941, Stalin si sentiva già abbastanza forte da sfidare la Germania. Questo risulta dalle seguenti azioni diplomatiche del Cremlino; disapprovazione dell'avvicinamento bulgaro alle Potenze dell'Asse; clamorosa convalida del Patto di «non aggressione» tra Mosca ed Ankara; conclusione di un Patto di amicizia con il Governo dei congiurati di Belgrado, presieduto da Simovic.

Sul fronte africano: il mascheramento di un pezzo d'artiglieria

LE DONNE DEGLI IMPERATORI

La figlia di Diocleziano

Dalle infelici nozze al duro esilio - La fuga dalla reggia nel territorio di Salonicco e la condanna a morte

Grande Imperatore romano fu Diocleziano: egli ristabilì su nuove basi il potere imperiale, restaurò monumenti distrutti, fece costruire circhi, templi, teatri, arsenali, palazzi: ma era di carattere collerico e crudele: tuttavia amava di tenero affetto la moglie Prisca e la figlia Valeria, e le difese contro le accuse, da parte di perfidi ministri, di essere cristiane. Ma arriverà un momento in cui, per non alienarsi la benevolenza dei sudditi, egli dovrà cedere in qualche modo e far violenza alla fede religiosa delle sue donne, le quali, alla presenza di molti dignitari di corte e di popolo, sono costrette a sacrificare agli Dei pagani. Ma se esse guadagnarono la vita con quest'atto, questa vita non fu davvero lieta e nemmeno tranquilla, come forse speravano.

Mai come in quegli anni il destino fu più avverso al vastissimo Impero, dilaniato da tutte le parti da guerre civili sanguinosissime ed estenuanti. Impotenti a provvedere a tutto e, dovendo pur cercare subito un rimedio ad un così sciagurato stato di cose, Diocleziano e Massimiano nominano due vicari col nome di Cesari nelle persone di Galerio e Severo. A Galerio, contadino di nascita e di carattere brutale e impulsivo, Diocleziano concede in isposa la figlia Valeria. Queste nozze segnano il principio delle sciagure di Valeria e della madre.

Mite, dolce, gentile

Mite, dolce e gentile quanto bella, Valeria si avvede presto che il marito preferisce a lei una volgare concubina: nascondendo le lacrime e l'amarezza che le gonfia il cuore, finge di non accorgersi della condotta biasimevole di Galerio, di cui accetta persino un figlio naturale, Candidiano. Essa segue sempre il marito nelle spedizioni militari, standogli vicina nella buona e nell'avversa fortuna. Fallita una campagna contro la Persia, e sottoposto perciò da Diocleziano alle più gravi umiliazioni, Galerio trova solo nella moglie una parola di comprensione e di tenerezza: e in seguito sarà solo a lei, ai suoi consigli, ai suoi provvedimenti accorti, ai buoni uffici presso il padre per ottenere una grande armata che dovrà dargli la vittoria finale contro i Persiani, per la quale ottiene finalmente l'onore del trionfo.

Valeria ha il titolo di «Madre degli Eserciti» accompagnato da una corona d'alloro: e poichè sembra al Senato che questi onori non compensino abbastanza i meriti di lei, esso vuole che una città sul Danubio prenda il nome di Valeria. Ma l'allegrezza non durerà a lungo: inorgoglito dal trionfo e profittando di una malattia nervosa da cui era stato colpito Diocleziano, Galerio ottiene che insieme a Massimiano, Diocleziano abdichi al trono in favore di lui e di Costanzo Cloro. Gli ex imperatori si ritirano a vita privata: Massimino a Milano e Diocleziano a Salona in Dalmazia.

Nuove ed aspre lotte civili: da ogni parte sorgono usurpatori che accampano diritti al trono. Si trovano così oltre ai due Augusti, quattro Cesari faccia a faccia: da una parte Massimino, nipote di Galerio, e Severo; dall'altra Costantino, figlio di Costanzo, e Massenzio, figlio di Massimiano. Disceso Diocleziano dal trono, la moglie Prisca segue le sorti della figlia Valeria. Ma Diocleziano s'è già adattato al silenzio ed alla quiete della sua villa a Salona, e trova che questa vita è assai preferibile al chiasso della Corte: non è dello stesso parere Massimiano che, dopo pochi mesi, è già pentito di aver abdicato e comincia a lanciare lettere su lettere a Diocleziano perchè insieme riprendano il potere. Diocleziano ha rinunziato ormai a ogni velleità: la lettera che risponde al suo ex collega è sennata e calmissima: «*Vorrei che tu fossi meco a Salona e vedessi il mio giardino ed i cavoli che ho piantato di mia mano. Prima che mi ritirassi, io non avevo mai visto nè goduto la bellezza del sole*».

Comincia il calvario

Massimiano, che ha fatto uccidere il collega di Galerio Severo, è a sua volta ucciso a Marsiglia nel 310 dal genero Costantino. Spaventato da tante insidie, Galerio si allea al potere Licinio: ma frattanto è colpito da una malattia gravissima, per la quale tutto il corpo si copre di pustole piene di vermi. Nessuno dei cortigiani osa più avvicinarsi a lui: una sola creatura gentile e diafana si aggira premurosa e accorta intorno al suo letto: è Valeria, la moglie così poco amata, che, insieme ai rimedi per la salute del corpo, gli offre, quasi senza che egli se ne accorga, anche una salutare medicina per lo spirito: la parola della verità. Arrivato così a poco a poco alla dottrina di Cristo, e pentitosi di una vita così male spesa, Galerio prima di chiudere gli occhi per sempre (311 d. C.) emana un editto perchè cessi ogni persecuzione contro i Cristiani. Valeria acquista così dinanzi a Dio ed agli uomini un merito grandissimo, che dovrebbe valere a renderle la vita meno amara. Eppure con la morte del marito si chiude la fase meno tormentosa della sua vita agitata: ora comincerà il suo calvario.

A chi tocca l'eredità di Galerio? Indubbiamente al nipote Massimino, il quale offre a Valeria ed a Prisca di vivere alla sua corte di Nicea. Anche Licino si offre di ospitarle, ma Valeria preferisce accettare l'offerta di Massimino, che è nipote di Galerio, ed è ammogliato, ciò le dà più sicuro affidamento di serietà da parte di lui; e si stabilisce con la madre nella corte di Nicea.

Ingenua quanto onesta e bella, Valeria si accorgerà presto di essersi ingannata sul conto di Massimino. Senza alcun riguardo verso sua moglie e la giovane zia sua ospite, egli, dopo di averla circondata da mille sollecitudini, le fa comprendere che il sentimento che lo avvince a lei ogni giorno di più è ben diverso dalla stima che si ha per una parente. Valeria ne è dolorosamente sorpresa: tuttavia, senza perdere la calma, cerca di persuaderlo a soffocare nel suo cuore questa passione, che offende la memoria di Galerio, a cui essa intende rimanere fedele. Massimino è sordo a tutte le ragioni, e poichè ha invano cercato nell'ebbrezza dei sensi e del vino, di soffocare la sua passione violenta, si confida con un suo fedele cortigiano, perchè con le buone o con le minacce persuada Valeria a secondarlo. Anche questa mediazione fallisce allo scopo: ormai nell'animo perverso di Massimino l'amore si è cangiato in odio: egli vuole punire ferocemente l'ingrata principessa che gli ha resistito. E poichè sa bene che difficilmente troverebbe fra i suoi sudditi un uomo capace di tradire la gentile Valeria, egli si rivolge ad un ebreo, autore di molte scelleratezze.

L'ebreo accusatore

E' costui che osa accusare pubblicamente di ogni sorta di infamie Valeria e Prisca: si capisce che il Prefetto di Nicea, chiamato come giudice nel processo, giudicherà... secondo il desiderio dell'Imperatore. Con le due innocenti saranno condannate tutte quelle donne di corte che hanno avuto il coraggio di essere ad esse fedeli. E' appena avvenuta la scellerata esecuzione capitale delle dame, quando l'ebreo accusatore, divenuto accusato lui stesso, per un efferato delitto da lui compiuto pubblicamente, condotto al supplizio, poco prima di morire confessa di aver calunniato le principesse. Massimino è trepidante e teme la reazione del popolo, rimasto in cuor suo fedele alle nobilissime donne: non trova di meglio che scacciarle dalla città confinandole nei deserti della Siria. Dopo un viaggio durissimo e penoso, poichè le guardie che le accompagnano hanno avuto ordine di trattarle barbaramente, esse raggiungono lo squallido luogo di esilio.

Rapida come il vento la notizia della triste sorte di Prisca e Valeria arriva a Diocleziano, che si trova sempre, vecchio e malato, a Salona. Profondamente umiliato della offesa che nelle sue donne colpisce lui stesso, Diocleziano trova nel suo cuore di marito e di padre le parole più commoventi per chiedere a Massimino che gli rimandi Prisca e Valeria. La lettera implorante pietà non vale che a rendere più spietato il crudelissimo Massimino, il quale ordina che siano intensificati i rigori dell'esilio delle sventurate principesse. Non potendo più resistere al dolore, Diocleziano, quasi settantenne, trova la forza di procurarsi la morte con le sue stesse mani. Non gli sopravvisse che di qualche mese lo sciagurato Massimino, il quale, vinto ed inseguito dalle legioni di Licinio, si avvelena.

Con la vittoria di Licinio, Prisca e Valeria sono richiamate a corte: ma è destino che esse non debbano morire in pace: insospettito per la presenza a corte di Candidiano, figlio adottivo di Valeria, nel quale presagisce un pretendente al suo trono, Licinio vede nelle due ex imperatrici le sue nemiche peggiori; onde, dopo di essersi liberato di Candidiano facendolo barbaramente trucidare, condanna a morte anche Prisca e Valeria. Qualcuno, mosso a pietà delle due dame, le mette sull'avviso. Esse senza por tempo in mezzo, si travestono da contadini e di notte lasciano la reggia, dandosi a fuga precipitosa con tutti i mezzi che trovano a disposizione. All'alba l'Imperatore è informato della cosa: monta su tutte le furie e ordina che le fuggitive siano raggiunte. E così, nel momento in cui esse cominciavano a sentirsi al sicuro nel territorio di Salonicco sono riconosciute, acciuffate e, dopo sommario processo, condannate a morte.

Condotte sul luogo del supplizio, Prisca e Valeria affrontano la morte con dignità di regine; un brivido corre tra la folla dei presenti quando, spontaneamente, senza battere ciglio e con gli occhi rivolti al cielo, esse offrono il capo al carnefice. Per ordine di Licinio i loro cadaveri sono privati di sepoltura e gettati in mare.

Livia de Paolis Tilgher

La produzione del metano in Italia

Un'intervista col sen. Gai

Roma, 17

Il sen. Gai, direttore dell'Ente metano, intervistato da un redattore del *Giornale d'Italia*, sull'attuale situazione della produzione e della distribuzione dell'autarchico carburante gassoso, ha detto che, alla fine del 1941, la produzione mensile si è avvicinata a cinque milioni di metri cubi, di cui meno di 700.000 forniti dal metano tecnico, ricavato dalla distillazione del carbon fossile. La produzione del metano tecnico è in diminuzione per cause inerenti al rifornimento del carbone, mentre quella del metano naturale si mantiene presso chè costante. La produzione attuale è raggruppata tutta nella bassa Valle Padana, Emilia e alto Appennino toscano. Questa situazione crea un insieme di difficoltà che si risentono particolarmente nei punti più lontani ai quali si deve far giunger il metano, cioè: Roma, Torino e Genova, mentre molte Provincie non hanno ancora possibilità di riforimento. Intanto sono in corso studi e provvedimenti per la accumulazione di scorte, tanto nelle miniere, che nelle stazioni di rifornimento.

La produzione del metano cresce progressivamente nelle attuali zone produttive dell'Italia settentrionale e nell'Appennino toscano, mentre sono in corso interessanti ricerche in Romagna, Marche, Umbria, Lazio e si stanno organizzando le ricerche nell'Italia meridionale. Trattandosi di ricerche non è possibile fare alcuna anticipazione. Si può dire solo che potenti organismi finanziari ed industriali si sono posti all'opera, con saldi propositi e larghi mezzi, sotto la guida dell'Ente metano. Per quanto riguarda l'attuale distribuzione del metano, l'intervistato ha detto che esso è veramente primitivo ed irrazionale. L'attuale distribuzione a mezzo del ricambio delle bombole sopra gli automezzi viene gradualmente sostituita con i colonnini stradali analoghi a quelli per la benzina, con la differenza che mentre il distributore per benzina è un meccanismo abbastanza semplice, il distributore per metano consiste in un complesso di costosi macchinari ed apparecchi. Il metano deve arrivare ai maggiori centri di consumo per mezzo di tubazioni (metanodotti) in modo che l'afflusso sia continuo e non sottoposto alle vicissitudini dei trasporti su strada o su ferrovia che si ripercuotono sulla regolarità della distribuzione. Il primo metanodotto posto in costruzione è sulla direttiva Bologna-Milano per raccogliere e convogliare la produzione delle numerose minieer che si incontrano lungo il percorso. Il tratto Piacenza-Milano è prossimo al termine. L'Ente lavora attivamente a ricerche e perforazioni anche in zone prossime a Roma.

In quanto al metano biologico, ricavabile dai rifiuti organici liquidi e solidi delle città, il sen. Gai ha detto che esso rappresenta una delle più vaste risorse sulle quali il Paese possa contare. Tutti i tecnici italiani, competenti in questo campo, collaborano con l'Ente che ha concretato un programma di impianti la cui attuazione è già, in modesta parte, iniziata. L'intervistato ha concluso dicendo che il metano non è un semplice espediente temporaneo per superare le difficoltà dell'attuale periodo: l'Ente nazionale metano, che ormai è affiancato dalla grande industria e dalla grande finanza del Paese ed ha la collaborazione delle maggiori competenze in questo campo, riuscirà a liberare l'Italia dalla schiavitù del petrolio straniero. Il metano è realmente una grande conquista autarchica.

Una grande manifestazione culturale dell'Asse

La Mostra del libro italiano solennemente inaugurata a Berlino

Berlino, 17

Nelle fastose sale dell'Accademia prussiana delle Arti, è stata inaugurata stamane una grande Mostra del libro italiano, organizzata dal ministro della Cultura popolare, che alla cerimonia odierna era rappresentato dal direttore generale della Propaganda, ministro Rochira, e dal direttore generale dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, De Feo.

Il saluto di Alfieri

La Mostra è senza dubbio la più importante e significativa di quante ne siano state finora organizzate all'estero. Quindicimila volumi sono allineati negli artistici scaffali, armoniosamente disposti lungo le pareti, quindicimila volumi che documentano l'attività dell'Italia fascista nel campo della produzione libraria in ogni settore dello scibile, letterario e scientifico; che illustrano come l'Italiano di Mussolini abbia saputo interpretare il motto programmatico del Condottiero: «Libro e moschetto - fascista perfetto»; come, in altre parole, egli abbia saputo maneggiare con somma perizia e con spirito costruttivamente pugnace, non soltanto l'arma, ma anche la penna: l'una e l'altra poste al servizio di un altissimo ideale rivoluzionario.

La cerimonia inaugurale si è svolta nella sala centrale del primo piano della «Sala Mussolini», dedicata agli Scritti ed ai discorsi del Duce. Spiccava nello sfondo il busto del Duce, tra le fatidiche insegne di Roma, mentre ai lati brillavano i titoli d'oro dell'Opera Omnia, inducendo la mente ad intravvedere in quei volumi altrettante tappe luminose della grandiosa ascesa, ascesa dell'Uomo e della Nazione. Tra le personalità intervenute alla manifestazione erano l'ambasciatore Dino Alfieri con tutti i suoi collaboratori ed il ministro dell'Educazione del Reich dott. Rust, il segretario di Stato agli Esteri, Weiszäcker, il segretario di Stato alla Propaganda, Gutterer, il comandante militare di Berlino, generale Haase, gli ambasciatori del Giappone e della Spagna, i ministri delle Potenze dell'Anticomintern, il console generale Giuriati, l'ispettore dei Fasci per la Germania, Ruggeri, il segretario del Fascio di Berlino, Savini, gli addetti militari con alla testa il generale Marras, ed altri.

Ha preso per primo la parola l'ambasciatore Alfieri, il quale, a nome del ministro Pavolini ha rivolto un fervido saluto alle alte personalità intervenute ed un vivo ringraziamento al ministro degli Esteri del Reich ed a quello della propaganda, per la cameratesca, efficace collaborazione nell'organizzazione della Mostra.

Egli ha poi sottolineato come la Mostra sia una imponente, magnifica testimonianza della potenza dello spirito e del pensiero italiani che hanno dato al mondo tesori di arte e di bellezza e che hanno assicurato all'umanità le fondamentali conquiste del progresso e della civiltà.

A questo patrimonio spirituale si ricollega tutta la produzione di Scritti del Duce, il genio del quale si trova sempre preciso e conseguente in tutte le realizzazioni del Fascismo. Importanti manifestazioni come questa della Mostra contribuiscono a rinsaldare sempre più i vincoli tra i due Paesi perchè solamente Italia e Germania possono vantare una così antica e luminosa tradizione di pensiero che nella vita delle Nazioni costituisce sempre l'elemento essenziale per il progresso, lo sviluppo e le sicure conquiste.

Parla il sottosegretario Gutterer

Ha parlato quindi il segretario di Stato alla Propaganda del Reich Gutterer, rivolgendo per incarico del ministro Göbbels, trattenuto a Danzica da precedenti impegni, il cordiale saluto agli ospiti italiani giunti nella Capitale del Reich, esprimendo il suo vivo ringraziamento agli organizzatori di questa grande Mostra ed assicurando loro il suo particolare interesse al culto ed alla diffusione del libro italiano in Germania.

A me sembra, ha soggiunto, che la realizzazione di questa grande Mostra, mentre le nostre Nazioni si trovano impegnate in una lotta comune per la difesa dei loro diritti vitali, abbia un significato simbolico. La gigantesca lotta che le plutocrazie ed il bolscevismo ci hanno imposto per realizzare i loro piani giudaici di dominazione mondiale, e ormai diventata una lotta per il crollo o il mantenimento ed il conseguente risorgimento della civiltà umana. Germania e Italia, già prima dello scoppio di questo conflitto, hanno posto tutte le forze riunite dei loro popoli al servizio del nuovo ordine destinato ad assicurare ai popoli e alla civiltà che essi rappresentano, i loro diritti vitali e le loro possibilità di sviluppo. Possenti opere di pacifica ricostruzione sono sorte in questi anni a testimoniare l'indistruttibile energia e la volontà inflessibile di vita delle nostre Nazioni. Il Duce ed il Führer si sono uniti come uomini di Stato e come amici per porre la loro vita al servizio di una nuova e più grande Europa nella quale l'Italia e la Germania avranno quei compiti direttivi che ad esse competono per le loro grandi realizzazioni storiche. La premessa per il raggiungimento di questa mèta, era il rinnovamento interno dei nostri due popoli, un rinnovamento che partisse dalle fonti della loro più intima essenza. La Rivoluzione fascista e la Rivoluzione nazionalsocialista, hanno creato questa premessa e con ciò contrapposto alle forze distruttive del passato, le forze di una ricostruzione creativa.

Mentre le decrepite democrazie vedono sempre più progredire la distruzione di tutti i valori culturali e civili sotto l'influsso direttivo del giudaismo, le nostre due Nazioni hanno condotto, in reciproca collaborazione, ad una nuova fioritura della vera civiltà e della vera cultura e, nell'ambito di queste grandiose realizzazioni, spetta un compito particolarmente importante al libro. Come rappresentante delle più alte virtù dei nostri due popoli, esso è stato sviluppato in una misura che non trova l'eguale in alcun altro Paese del mondo.

Espressioni della comune mèta

I poeti e gli scrittori italiani e tedeschi hanno posto tutte le loro energie al servizio di nuovi compiti raggiungendo mete grandiose. I tesori classici della letteratura italiana e tedesca sono diventati vero e proprio patrimonio del popolo.

Il Duce ed il Führer, che con la loro intuizione e la loro energia hanno portato al sorgere dei tempi nuovi, hanno preso essi stessi la penna per donare ai loro popoli opere durature. Parallelamente a questa ricostruzione spirituale si è svolto lo scambio culturale tra le nostre due Nazioni, quello scambio che è diventato la più profonda espressione della mèta comune e che ha contribuito notevolmente ad un ulteriore approfondirsi dei nostri rapporti.

E' per me oggi particolare soddisfazione poter contraccambiare di cuore la cordiale ospitalità che i nostri collaboratori ebbero a Roma da parte del Governo italiano in occasione dell'esposizione del libro tedesco nel maggio 1939. La possibilità che un simile scambio avvenga mentre i nostri due popoli stanno combattendo fianco a fianco questa lotta gigantesca, sembra a me essere il segno della nostra incoercibile volontà di riorganizzare insieme l'avvenire dell'Europa. La forza che ogni grande realizzazione spirituale e culturale emana, è un fattore attivo nel popolo e nelle Forze armate. Con ciò l'elemento culturale dei nostri popoli offre la propria collaborazione per il raggiungimento di quel compito gigantesco che il destino ha voluto affidare alle Potenze dell'Asse.

Il popolo tedesco saluta in questa grande esposizione la possibilità che per la prima volta gli si offre di poter avvicinarsi ai più grandi insigni rappresentanti della vita spirituale dell'alleata Italia. Possa questa esposizione essere una pietra miliare sulla via di un ulteriore approfondimento dei rapporti culturali fra i nostri due popoli ed un simbolo della cordiale amicizia che ci lega nello spirito delle due Rivoluzioni, i cui due Capi combattono con tutte le loro energie per salvare la civiltà europea e creare una nuova morale nel nostro Continente.

Il compiacimento di Rust

L'importanza della Mostra nel quadro della grande collaborazione tra i due Capi, i due popoli e le due Rivoluzioni, è stata infine illustrata dal vicepresidente dell'Istituto per le relazioni degli scambi culturali con l'estero sen. Balbino Giuliano, che ha rilevato in particolar modo come nel corso dei secoli le due Nazioni, Italia e Germania, abbiano dato un contributo decisivo alle conquiste fondamentali della civiltà occidentale.

L'ambasciatore Alfieri ha quindi dichiarato aperta la Mostra in nome della Maestà del Re Imperatore. Terminata la cerimonia, che si è svolta in un'atmosfera di schietto cameratismo italo-germanico, le personalità, i numerosi invitati, fra cui erano eminenti letterati e poeti, filosofi e scienziati, editori e bibliografi, hanno visitato le varie sale, soffermandosi dinanzi alle opere più significative ed esprimendo la loro viva ammirazione per quanto l'Italia fascista, sotto la guida del Duce, ha saputo fare nel campo del pensiero e dell'arte. Oggetto di particolare interesse sono state naturalmente le opere politiche e militari come pure quelle economiche e sociali ed in particolar modo gli studi sulla bonifica, studi che stanno a testimoniare su quali basi scientifiche siano fondate le imponenti realizzazioni dell'Agro pontino ed in altre terre rese salubri e fertili dal lavoro intellettuale e materiale degli Italiani di Mussolini. Con grandissimo interesse e con comprensibile legittimo compiacimento si è preso atto dell'importante contributo che i numerosissimi cultori di germanistica hanno dato nel corso dell'ultimo ventennio alla conoscenza del patrimonio spirituale della Nazione amica ed alleata.

Prima di accommiatarsi, il ministro dell'Educazione Nazionale Rust si è vivamente compiaciuto con l'ambasciatore Alfieri e con gli organizzatori per il magnifico successo della Mostra, comunicando poi di aver deciso di invitare professori e studenti non solo di Berlino ma anche delle principali città universitarie del Reich, a visitare l'esposizione che egli considera una realizzazione di straordinaria importanza.

La Mostra è stata poi aperta al pubblico ed immediatamente una folla di studiosi si è riversata nelle sale, sostando lungamente dinanzi agli scaffali, prendendo appunti ed infine manifestando nella maniera più convincente le impressioni private, e le ha manifestate cioè interpellando i numerosi camerati fascisti ed esprimendo il desiderio di la volontà di conoscere direttamente questa o quell'opera politica letteraria, scientifica e informativa e facendo voti che tutti gli scritti più importanti diventino patrimonio del popolo tedesco, così come alcuni lo sono già diventati da un pezzo, in primissimo luogo quelli del Duce.

Il pubblico berlinese è rimasto colpito anche dal modo originale e nel medesimo tempo perfettissimo con cui una Mostra di così vasta mole è stata allestita in così breve tempo, colpito soprattutto che si sia riusciti ad organizzare nel cuore della metropoli germanica, in un palazzo rigidamente prussiano, una ariosa, armoniosa e tuttavia fascisticamente severa esposizione dove anche i più insignificanti dettagli della «cornice» sono venuti da Roma: dai parati ai tappeti, dalle tende ai lampadari.

La collaborazione italo-tedesca nel settore tecnico industriale

Roma, 17

In seguito ad accordi intercorsi tra i Comitati govrenativi italiano e germanico, si va continuamente sviluppando l'opera di collaborazione tecnica fra le due Nazioni, appoggiata dal Consiglio nazionale delle ricerche, per tutto quanto riguarda l'impiego delle materie prime e la loro eventuale surrogazione.

Nel quadro di tale attività, la Confederazione fascista degli industriali, d'intesa con l'Associazione tedesca degli ingegneri (Verein Deutsche Ingenieure), ha organizzato una manifestazione per lo scambio di esperienze nel campo della tecnica, che si terrà a Milano, al Palazzo delle Esposizioni permanenti, nei giorni 19 e 20 gennaio 1942-XX. Alla presenza di numerosi tecnici rappresentanti le maggiori aziende industriali italiane, alcuni ingegneri tedeschi della predetta associazione esporranno in brevi conferenze, i risultati più importanti raggiunti della tecnica germanica per la migliore economia dei metalli e delle materie prime pregiate, con l'impiego di materiali di sostituzione. Tali conferenze, che saranno seguite da conversazioni e scambi di notizie fra i presenti, gioveranno ad attivare e aggiornare, mediante la stretta collaborazione dei tecnici e degli studiosi dei Paesi interessati le esperienze e le realizzazioni in atto nelle industrie italiana e germanica. Questo scambio d'informazioni tecniche riguarderà essenzialmente i settori delle costruzioni e della meccanica, l'attrezzatura per la produzione chimica, la protezione superficiale dei metalli, l'impiego del vetro, della ceramica, delle resine sintetiche e delle materie plastiche, il risparmio delle materie prime nelle costruzioni elettrotecniche e nelle costruzioni ferroviarie e gli strumenti di precisione.

Questa manifestazione culturale e tecnica italo-germanica, che s'inquadra nell'intensa collaborazione operante fra le Potenze dell'Asse, sarà integrata, dal 19 al 25 gennaio, da un'esposizione predisposta dall'Associazione degli ingegneri e da una mostra speciale delle Ferrovie tedesche, in cui saranno esposti i risultati degli sforzi per l'autarchia, illustrati nel convegno organizzato dalla Confederazione fascista degli industriali.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto ufficiale marconista di I classe, reduce dagli esami sostenuti presso il R. Istituto Sperimentale del Ministero delle Comunicazioni di Roma, si serve di questo mezzo per esprimere la sua imperitura riconoscenza all'esimio insegnante, signor

prof. PIETRO CRESCIA

direttore didattico della locale Scuola di Radiotelegrafia «G. Marconi», via S. Francesco 33, che in breve tempo, con paterne, amorevoli e disinteressate cure, seppe onorevolmente prepararlo all'aspro agone.

Uff. Marc. CENSKY NELLO

AVVISO D'ASTA

Il giorno 21 corrente, ore 9.30, nella sala incanti del R. Tribunale in via Nizza 15, pt., si procederà alla vendita di diversi mobili da caffè e bar.

L'Ufficiale giudiziario del R. Tribunale

RISPARMIATE I VOSTRI PUNTI

Nella calzoleria FUMO in VIA GIULIA N. 24 si rimodernano scarpe

FILATELISTI

La nuovissima serie SERBA ANTIMASSONICA, ed altre novità Serbe e Croate vi procura la LIBRERIA «GIOVENTU», LUBIANA, STARI trg. 30.

LEZIONI DI TAGLIO

Imparerete sicuramente tagliare vestiti per uomo e donna con il nostro sistema geometrico. MASSIMA FACILITÀ E SICUREZZA. Per informazioni: C.I.M.S. - S.A. MESTRE P. Umb. 27

PIEDI DOLORANTI

affaticati, gonfi, brucianti risanati in 3 tempi

Per alleviare immediatamente queste sofferenze, immergete i vostri poveri piedi pesti ed ammaccati in un pediluvio con i Saltrati Rodell. Quest'acqua lattiginosa, ricca di ossigeno benefico e di sali curativi, rimette a nuovo i piedi più rovinati. Calli e callosità scompaiono. Riavrete i piedi dinamici e leggeri con un bagno di Saltrati Rodell, rimedio *integrale* per i piedi. Saltrati Rodell si trovano in tutte le farmacie. Prezzo moderato.

SALTRATI RODELL

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia

NERVOSI

Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZIANA BOLOGNA, Direttore ... A. P. 15858

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO

Cura della sciatica

NEVRALGIE - LOMBAGGINI ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI

Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394

Aut. Pref. Trieste 3219/28894 16-11-35.

Prof. MARZIANI

docente universitario

PELLE E VENEREE

VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)

Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30

(Aut. Pref. 3219-10584 A. XVI)

Dr. de NICOLA

MALATTIE CUTANEE E VENEREE

DISFUNZIONI SESSUALI

Riceve: 11-12.30; 17-19.30

VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977

(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-3./11-37)

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota, manca ogni desiderio di entra

CRONACA DELLA CITTÀ

Addestramento per le glorie dell'Arma azzurra

La distribuzione dei brevetti

di specializzazione preaeronautica

A chiusura dei corsi regolarmente svoltisi nell'anno scolastico 1940-1941, si è svolta ieri, alle 15, nella Casa rionale della «Gil» «A. Crena» una solenne cerimonia per la distribuzione dei brevetti di specializzazione preaeronautica e cioè per le categorie di piloti d'aliante, marconisti ed autisti.

D'ordine del comandante federale, è intervenuto alla cerimonia il vicecomandante federale, il quale, ai numerosi giovani, che in ranghi serrati riempivano l'ampia sala, ha ordinato il saluto al Duce. Il cap. pilota Zampieri, rilevata l'importanza della manifestazione, ha illustrato l'ottimo funzionamento dei corsi, l'assidua frequenza e lo zelo dimostrato dagli organizzati.

Il vicecomandante federale della «Gil» ha recato ai giovani il fervido saluto del comandante federale, dicendosi lieto e commosso di trovarsi in mezzo ai giovani che con tanta diligenza e fervore si sono preparati ai più duri cimenti per le glorie sempre maggiori dell'Ala azzurra e dell'Italia fascista.

Il gerarca ha fatto rilevare che ali e macchine formano le nostre perfette e potenti armi azzurre, le quali vivificate dal cuore animoso e dalla intrepida fede dei giovani del Littorio, costituiscono i mezzi poderosi con i quali i valorosi avieri fascisti si cimentano nell'ardua lotta che si sta attualmente combattendo in questo grandioso conflitto di popoli e di mondi, dall'esito vittorioso del quale sorgeranno sicuri i nuovi destini di una più grande Italia. Le parole del vicecomandante federale sono state accolte dall'unanime fatidico grido di «Vinceremo».

Il comandante del II gruppo Btg. preavieri ha pronunciato brevi parole, assicurando a nome degli ufficiali e degli organizzati che il II Battaglione preavieri è e sarà sempre in linea per il raggiungimento delle mete volute dal Duce.

Quindi ha avuto luogo la distribuzione dei brevetti fra il vivissimo compiacimento dei giovani che hanno esternato, con lunghi applausi, la loro ammirazione all'indirizzo dei camerati premiati.

La bella cerimonia si chiuse col saluto al Duce.

gretario del Sindacato Belle Arti scultore Mascherini, numerose altre personalità e altri invitati. La mostra comprende ben 52 lavori, tra quadri ad olio e pastelli rappresentanti aspetti del mondo sottomarino colti all'Aquario di Trieste — ed è questa la parte più suggestiva dell'esposizione —, figure, paesaggi e fiori.

La mostra, che ha suscitato vivo interesse ed ammirazione, resterà aperta oggi, dalle 10 alle 13 e, da domani al giorno della chiusura, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Mercoledì, 21 corr., alle 20.45, avrà luogo una illustrazione della Provincia di Lubiana da parte dell'avv. Carlo Chersi, con proiezione di 150 diapositive colorate. Domani sera alle 19.30 riunione del consiglio direttivo.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

17 gennaio 1942-XX

NATI	11
MORTI	18
MATRIMONI	6

Messa in suffragio di Lino de Bettinzoli

Nella ricorrenza del primo anniversario della morte di Lino de Bettinzoli, ferito per la Rivoluzione, deceduto il 18 gennaio 1941 in seguito a malattia contratta in servizio, oggi, domenica, alle ore 11 verrà celebrata nella Chiesa della B. V. del Rosario una Santa Messa in suffragio dell'indimenticabile camerata.

L'Associazione Fascista famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, invita i propri associati a intervenire compatti alla sacra funzione.

Albo della Vittoria

Il capoelettricista Giorgio Maraspin caduto in combattimento

Il capoelettricista Giorgio Maraspin è caduto da prode nell'adempimento del proprio dovere il 29 novembre 1941 in un'azione di guerra nel Mediterraneo. La salma è stata tumulata con gli onori militari nel cimitero metropolitano di Bengasi. Il comandante superiore del C.R.E.M. ha espresso ai congiunti le espressioni di vivo cordoglio della R. Marina.

Nato nel 1908 a Salona, in Dalmazia, il camerata Giorgio Maraspin era molto stimato e benvoluto nella nostra città, dove abitava con la famiglia e lavorava nei Cantieri. Chiamato, dopo la nostra entrata in guerra, al suo posto di combattimento, egli vi rispose con entusiasmo e slancio, dimostrando sempre alto senso del dovere e sprezzo del pericolo.

I congiunti hanno accolto la notizia con fiero dolore; ci associamo con viva commozione al loro lutto.

Per le famiglie dei lavoratori

Otto nuove case a Monfalcone

con sessantaquattro alloggi

Da poco tempo è stato realizzato il progetto di costruzione di otto casette, con otto alloggi ciascuna, per gli operai dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico in Monfalcone, ideato e ventilato ancora agli inizi dell'Anno XVIII, di seguito all'accordo intervenuto tra la Confederazione fascista degli industriali ed il Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti autonomi per le Case popolari, per la costruzione di case popolari per gli addetti delle industrie. La volontà di costruire malgrado i tempi difficili e l'organizzazione dell'Istituto fascista autonomo per le Case popolari della Provincia di Trieste hanno potuto superare tutti gli ostacoli incontrati, dati i tempi eccezionali nei quali viviamo, in modo da imprimere un ritmo alacre al compimento di tali costruzioni di tipo semintensivo rurale. Infatti i lavori iniziati il 19 dicembre 1940 sono stati portati a termine il giorno 15 dicembre u. s. di modo che nello spazio di poco meno d'un anno sono sorte, in solida muratura e rifinite in modo completo, le otto casette di Monfalcone.

Per la costruzione dei 64 alloggi valido aiuto venne prestato dai Cantieri e dall'Associazione edile di pubblica utilità di Monfalcone che donarono le aree occorrenti per l'erezione delle nuove case. I Cantieri hanno altresì contribuito a tale iniziativa provvedendo a varie opere di sistemazione e dei servizi idrici e di fognatura.

Il finanziamento di lire 2 milioni dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, concesso con contributo statale dal Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti autonomi per le Case popolari, permise che il progetto elaborato secondo le prescrizioni dell'edilizia popolare, potesse essere eseguito senza modifiche.

I 64 alloggi, situati nella zona dei Cantieri, sono riservati esclusivamente ai dipendenti dei «Crda». Ogni alloggio, completamente indipendente anche nell'accesso, che è singolo e non promiscuo, è dotato di tutti gli accessori necessari, nonchè di un discreto appezzamento di terreno da adibire ad orto.

Vista la forte mancanza di alloggi, sentita in modo particolare dalla categoria operaia, il coronamento felice di tale iniziativa è stato salutato con viva gioia da tutta l'operosa popolazione operaia di Monfalcone che si augura e fa voti affinchè l'iniziativa adottata trovi ancora successivo amplo sviluppo.

Va quindi tributato un sincero elogio all'attività svolta dall'Istituto fascista per le Case popolari per la solerte capacità organizzativa dimostrata in tale occasione e un riconoscimento di benemerenza alla più grande industria monfalconese, che mai fu ultima quando si trattò di provvedere ai bisogni delle proprie maestranze, ed al Comune di Monfalcone che curò sempre di appoggiare e favorire lo sviluppo dell'edilizia popolare e con ciò le necessità fondamentali dei propri amministrati.

CONTRO:
NEVRALGIE · EMICRANI[E]
INSONNIA · MALI DI DENT[I]
MESTRUAZIONI DOLOROS[E]

ANTINEVRALGICO
ALPHA BERTELLI
"IL CONTRODOLORE"

AL CINE MODERNO
continuano con grande successo le visioni del film musica[le]
Ridi pagliaccio
con FOSCO GIACHETTI — LAURA SOLARI
Ambiente completamente rinnovato — Sonoro perfett[o]

PELLICCE
RICCO ASSORTIMENTO
PREZZI CONVENIENTI
NELZI Piazza Ciano n. 8 Via Muratti n. 1

TISANA ERBORIS
(già Tè Erboris)
LASSATIVA - DIURETICA
Riattiva le funzioni dei reni
In vendita presso le Farmacie - Provatela
Preparaz. esclusiva S. A. Erboris - Verona

Problemi turistici esaminati

in una riunione del Consiglio dell'Ente

Le iniziative per quest'anno

Si è radunato in questi giorni, sotto la presidenza del comm. avv. Carlo Chersi ed alla presenza di tutti i componenti, il Consiglio dell'Ente provinciale per il turismo, chiamato a deliberare in merito al bilancio ed all'attività per il 1942.

L'interessante relazione fatta al Consiglio ha avuto unanime approvazione. Con particolare compiacimento sono state apprezzate le iniziative di carattere finanziario che l'Ente intende attuare quest'anno a favore dell'attrezzatura alberghiera.

Un problema di particolare importanza per Trieste e l'altopiano carsico, quale il rimboschimento e la tutela del patrimonio boschivo che tanta parte ha nell'affermazione turistica della zona è stato oggetto di particolare esame. Anche in questo settore l'Ente in pieno accordo con le competenti autorità interverrà con un cospicuo apporto finanziario.

Per la messa in giusto valore della zona turistico-panoramica della quale i triestini a ragione sono gelosi, quale la strada costiera che da Barcola corre fino a Sistiana, sotto gli auspici dell'Ente turismo verrà prossimamente costituito un organismo con attribuzioni specifiche per la tutela e per le affermazioni di questa importantissima plaga.

Nel dare notizia di questa riunione ci compiacciamo vivamente per l'attività che in un settore tanto delicato ed importante per la città e la Provincia va svolgendo l'Ente per il turismo.

Sulle nostre colonne più volte abbiamo ribadito il concetto che Trieste, pur essendo una città di carattere eminentemente commerciale ed industriale, a differenza di tante altre consorelle del Regno, ha pure carattere spiccatamente turistico, che la rende attraente e desiderata.

E questa sensazione non è soltanto nostra, ma di tutta la cittadinanza che a buon diritto è orgogliosa di tale prerogativa, che va conservata e tutelata, per cui plaudiamo nel modo più cordiale a quanto anche in questo settore viene operato con la visione serena di un domani che dovrà trovare Trieste preparata e pronta per assolvere quei compiti che le sono immancabilmente affidati.

mazioni gli interessati potranno rivolgersi alla sede dell'Associazione, via Rossini 4, tel. 7071. In tale occasione i corsi di lingua tedesca saranno sospesi dalle ore 18 in poi.

Cinematografia della G.I.L.

D'ordine del comandante federale, oggi, alle ore 11, nella sede del Comando federale, il capoufficio preparazione politica e professionale del Comando federale terrà rapporto ai dirigenti incaricati dell'attività cinematografica nei Comandi della «Gil» di Fascio di Combattimento per esaminare il problema inerente al potenziamento sempre maggiore della cinematografia educativa.

La Mostra del Gruppo triestino fotografi dilettanti

E' sempre aperta e ottiene vivi consensi la bella e ricca Mostra dei fotografi dilettanti di Trieste, allestita nella sede del Dopolavoro Aquila, in via Rossini 4. Le opere esposte e ammirate dai numerosi visitatori, attestano la maturità artistica e la continua evoluzione dei mezzi e delle capacità dei nostri dilettanti, già affermatisi nella Mostra organizzata nella scorsa estate.

Il processo di domani in Assise

Domani, alle 9, comparirà in Assise il portiere Giovanni Sabijan di Giovanni, di 42 anni, nato a Budapest, colpevole di avere il 24 ottobre 1939 cagionato la morte di Graziosa Cazzoli esplodendole, con il di lei consenso, un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Presidente comm. G. B. Fornaris; P. G. cav. uff. Battiggi Stabile; difesa avvocati Moro e Giannini.

L'identificazione del vecchio morto in una farmacia

Alle 21 di ieri, si è presentato nell'ufficio di P. S. dell'ospedale Regina Elena, l'impiegato Luigi Ruzicha, di 23 anni, abitante in via Udine 18, il quale ha dichiarato al maresciallo Micolli, d'aver identificato nel vecchio, morto ieri l'altro nella farmacia «Minerva», il suo ex tutore, Venceslao Oswald di 72 anni, abitante in via Marconi 18.

Dal racconto dello Ruzicha si è saputo che il vecchio Oswald aveva già la mattina dell'altro giorno accusato dei dolori e alla sera, lasciata l'abitazione, si era diretto verso la farmacia «Minerva» per prendere un calmante.

L'infortunio d'un sagrestano

Investito a Villa Decani dal crollo d'un albero

L'altro giorno, il sagrestano Giuseppe Giacomini, di 64 anni, da Lonche, volendo fare della legna, si armò di un'accetta e si diresse nel vicino bosco di Villa Decani, ove, appena giunto, si mise all'opera. Ad un certo momento però, il povero Giacomini è stato investito dal crollo d'un albero ed ha riportato la frattura di alcune costole, delle ferite lacero contuse all'orecchio destro e delle contusioni all'anca destra con sospetto lesioni ossee. Ieri, il Giacomini, trasportato con un automezzo all'ospedale Regina Elena, è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata.

Notiziario di Monfalcone

Scoppio d'un residuato di guerra. L'altro giorno tale Alfredo Zavatta, di anni 22, abitante a Ronchi, trovava un residuato di guerra nei pressi del lungo-argine del fiume Isonzo. Maneggiatolo incautamente, questo gli scoppiava amputandogli la mano destra. Venne prontamente ricoverato al nostro Ospedale. Guarirà in una ventina di giorni.

Scontro tra un carro e un'auto. Verso le 20 dell'altra sera, il carro agricolo trainato da un cavallo, guidato dal contadino Remigio Canciani di Lorenzo, d'anni 30, da San Canzian d'Isonzo, ivi residente in via Nazar o Sauro 67, si scontrava con un autocarro guidato dall'autista Giacomo Lenardon fu Andrea, d'anni 42, da Ronchi dei Legionari, ivi residente in via San Vito n. 1. Lo scontro avveniva sulla strada che da Staranzano porta a San Canzian d'Isonzo, in seguito al procedere inverso dei due veicoli, uno dei quali non manteneva la destra. Il timone del carro sfondava la cabina dell'autocarro, lasciando fortunatamente incolume l'autista. Il cavallo rimaneva leggermente escoriato. Il conducente del carro riportava delle contusioni alla coscia destra e delle escoriazioni al volto. Ricoverato prontamente all'ospedale, veniva giudicato guaribile in una decina di giorni. Pochi danni all'autocarro.

Tesseramento al Battaglione Fanti d'Italia

Il Comando del Battaglione Trieste del Reggimento Fanti d'Italia invita tutti i Fanti che non hanno ancora ottemperato al versamento del canone per l'anno XX ad effettuarlo con ogni sollecitudine presso la sede del Comando alla Casa del Combattente. Orario: martedì, giovedì e sabato dalle 19 alle 20.

ASTERISCHI

Culle

Un secondo delizioso piccino — il primo si chiama Ezio — è nato nella casa del camerata avv. Alfredo Zanaoni, ispettore federale, rettore della Provincia e procuratore del «Crda», e della sua gentile consorte Vanna Prioglio. Per il nuovo Figlio della Lupa è stato prescelto il nome di Gianfranco. Vivi rallegramenti ed auguri.

— La casa del camerata legionario d'Africa Franco Primo è stata allietata dalla nascita della Figlia della Lupa Graziella. Vivi rallegramenti ed auguri.

— La casa del camerata Francesco Lutmann, capomacchinista, reduce proprio in questi giorni a Trieste da un periodo di cure per ferite riportate in azione di guerra nel Mediterraneo, è stata allietata dalla nascita d'un delizioso maschietto, per il quale è stato prescelto il nome di Stellio. Vivi rallegramenti ed auguri.

Nella Chiesa Metodista Episcopale d'Italia, scala dei Giganti, oggi, alle 16.30 il pastore Luigi Girardi terrà una conferenza sul tema «Genesi e scienza: il terzo giorno della Creazione». Ingresso libero.

Collocamento gente di mare

Chiamate per domani, ore 10.30:

Turno Linee Triestine per l'Oriente: 1 fuochista nafta.

Turno Italia (passeggeri): 3 garzoni camera in I, 3 garzoni camera in II; 4 mozzi camera, 3 garzoni cucina, 3 mozzi cucina.

NB. Si rammenta ai marittimi che i 10 primi del turno d'imbarco che non risponderanno alla chiamata verranno cancellati e non più inscritti.

Lavoro di comandata (ore 10):

Turno Linee Triestine per l'Oriente e Italia.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Muggia, ore 8, 10, 13.0, 14.45, 17.35; da Muggia ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10 e 19. da Muggia per lo Scalo Legnami ore: 7.5, 12.45, e 18.45 (Muggesana).

Vendite alla sezione pegno della Cassa di Risparmio. La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste nell'entrante settimana esporrà all'asta i pegni non preziosi Gest. 186 assunti inclusivo il n. 26340 e rinnovati inclusivo il n. 108093.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Italo Balbo 4; God na campo S. Giacomo 1; dott. Fioretti e Zennaro, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Piccioia, via Carducci 33; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Ruggero Ruzzier, via Machiavelli 17.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 18 gennaio: Liberata.

19 gennaio: Mario, Giulio, Saturnino Pia.

DECESSI (17 gennaio 1942-XX): Sabrescag Giuseppina, a. 75; Seppenhofer Luigi, a. 57; Rosemberg Adolfo, a. 78; Semini Giovanni, a. 54; Pauan ved. Guanin Elisa, a. 80; Sturm Giovanni, a. 79; Zuzik ved. Gombac Giovanna Pierina, a. 67; Rebulla Giuseppe, a. 77; Ravalico Vittorio, a. 83; Antoniutti Francesco, a. 66; Sgorion Giuseppe, a. 23; Principalli ved. Bistiachi Carla, a. 81; Zamara Matilde, a. 71; Pinzani Vittorio, a. 78; Trevisan Giovanni, a. 67 Pulgher ved. Hamerle Carolina, a. 61; Camerini ved. Fano Olga, a. 57; Giorgini ved. Cuppo Maria, a. 81.

MATRIMONI TRASCRITTI: Dornik Carlo, manovale con Krecic Santina, sarta; Di Pinto Mauro, bracciante con Mezzina Maria, casalinga; Stancic Giovanni, bracciante metallurgico con Bellazzi Francesca, domestica; Gec Eusebio, meccanico con Carniel Stefania, casalinga; Budin Giovanni, operaio chimico con Barnanese Aurora infermiera diplomata; Stanic Giorgio, commesso con Milocco Anita, sarta.

Conversazioni dei premarinari

Tutti i premarinari tanto della classe 1922 che della classe 1923, esclusi quelli dei corsi specialisti, sono comandati di adunarsi, a datare da ieri, sabato, fino a nuovo ordine all'Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli», via Diaz 20, alle ore 16.

Un corso di automobilismo per le Giovani fasciste

Il Centro federale della motorizzazione di Trieste d'accordo con la ispettrice federale della G.I.L. inizierà tra breve un corso di automobilismo per Giovani fasciste, corso che consisterà in 15 lezioni teorico-pratiche della durata di 2 ore. Le organizzate che desiderano iscriversi devono presentarsi dalle 9 alle 12 nella sede della G.I.L., Salita Montanelli, 1.

Diffida del Fascio Femminile riguardo le offerte per l'assistenza

Il Fascio Femminile, essendo venuto a conoscenza che delle persone si sono presentate nelle case per chiedere denaro o indumenti per soldati o per l'assistenza delle famiglie bisognose, rende noto che mai persona alcuna è stata inviata a chiedere oboli, che devono essere offerti soltanto spontaneamente.

La cittadinanza sappia che tutte le visitatrici fasciste sono fornite della tesserina di grado. Quindi non si faccia alcuna consegna a persone sprovviste di documenti.

Conversazioni organizzate dall'Istituto di Cultura Fascista

Come già annunciato, questa mattina, alle ore 9, nella sala del cinematografo Impero il prof. Paolo Zoldan svolgerà una conversazione dal tema «Fede e lavoro: simboli di vittoria» che sarà corredata da alcune proiezioni di documentari di guerra e il tutto per i camerati alle armi del Presidio di Trieste.

La Sezione triestina prosegue così quindicinalmente le manifestazioni a favore delle Forze Armate nel capoluogo, mentre nei centri della Provincia altri oratori appositamente incaricati svolgono conversazioni su temi d'attualità.

Nell'entrante settimana, sempre per cura della locale Sezione dell'I. N. C. F., sono in programma due interessanti conversazioni. La prima verrà tenuta dal prof. dott. Silvio Rutteri, martedì, 20 corr., nell'aula magna del Liceo «Dante» ed avrà per tema: «Aspetti e fatti di Trieste romana».

Giovedì prossimo 22 il camerata Umbro Apollonio inizierà la sua rassegna letteraria con l'«Introduzione alla narrativa moderna». Verrà poi, il giorno 26, l'annunciata conversazione del maestro Valdo Garulli a commento dell'opera lirica «Dafni» e il giorno 27 la dott. Fede Paronelli del Planetario di Milano parlerà su «Galileo».

Le conversazioni sopraddette verranno tutte tenute nell'Aula magna del R. Liceo «Dante», alle ore 18.30, delle rispettive giornate e ad esse sono fin d'ora invitati tutti i cittadini. L'ingresso è libero.

Inaugurazione della Mostra Flaugnatti alla Galleria Michelazzi

Ieri, alle 16.30, nella Galleria Michelazzi, in via S. Nicolò 21, si è inaugurata l'annunciata mostra personale della pittrice Marina Flaugnatti. Vi sono intervenuti il senatore Pitacco, la fiduciaria dei Fasci femminili Carmela Rossi-Timeus, i direttori dei vari Musei, numerosi artisti con il se-

Corso di perfezionamento per giardinieri e potatori

L'inaugurazione odierna — presente il cons. naz. Pattini

Nell'intento di adeguare sempre più le capacità tecniche e lavorative delle masse rurali alle crescenti esigenze del potenziamento della produzione, l'Unione provinciale fascista dei lavoratori della agricoltura, oltre ai vari corsi di specializzazione che già si svolgono in tutta la Provincia, ha indetto nel capoluogo un corso di perfezionamento per giardinieri e potatori.

Il corso avrà inizio oggi, 18 corr., alle ore 11, presso la Villa comunale Revoltella (g. c.) ove trovasi tutto il materiale per le lezioni pratiche e teoriche, che saranno svolte dal prof. Giuseppe Turre, ispettore delle pubbliche piantagioni.

All'inaugurazione del corso interverrà il cons. naz. A. Pattini, segretario nazionale della Federazione maestranze specializzate.

L'inaugurazione dell'anno accademico all'Associazione italo-germanica

Domani, 19 corr., alle ore 20.15, nella Sala Littorio avrà luogo l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Associazione italo-germanica.

La prolusione sarà tenuta dall'avv. Cesare Pagnini, cui seguirà un concerto dell'orchestra da camera della Gewandhaus di Lipsia con il seguente programma:

1) Haydn: Sinfonia in do magg. n. 90; 2) W. A. Mozart: Serenata in mi bem. magg. n. 11 per 8 strumenti a fiato (oboe, Alfred Tolksdorf, Werner Hermann; clarinetto: Willi Schreinicke, Heinz Schmid; fagotto: Günther Weigelt, Trea Junge; corno: Wilhelm Grüger, Karl Frehse; 3) Salviucci: Sinfonia da camera; 4) F. Schubert: Sinfonia in si bem. magg. n. 5.

A questa manifestazione sono invitati i soci ed i simpatizzanti dell'Associazione. Gli inviti sono stati già diramati. Per ulteriori infor-

TEATRI E CONCERTI

"Francesca da Rimini,, di Zandonai oggi alle 15.30 al Verdi

Con la direzione del maestro Giuseppe Del Campo, protagonista Franca Somigli e interpreti principali il tenore Ziliani, il baritono Montesanto e il tenore Nessi, si darà oggi, alle 15.30, l'esecuzione pomeridiana dell'opera «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai, accolta alla prima rappresentazione con tanto successo.

Martedì, 20 corr., seconda di «Risurrezione» (primo spettacolo del turno C per abbonamenti dopolavoristici). La vendita dei biglietti si inizierà domani mattina.

La mattinata di oggi all'Excelsior

Oggi, domenica, organizzata dalla sezione di propaganda cinematografica della Federazione dei Fasci di Combattimento, avrà luogo al Cinema Excelsior una mattinata con un programma di cartoni animati a colori. La manifestazione, che avrà inizio alle 10, si chiuderà con l'avvincente documentario: «Credere, obbedire, combattere». Prezzo d'ingresso per qualsiasi ordine di posti lire 2. Ecco il programma: 1) «Luce» (giornale); 2) Rivale di Topolino; 3) Pluto e le papere; 4) Bimbi sulla neve; 5) Melodie avaiane; 6) L'orologio del campanile; 7) Famiglia di Pluto; 8) Credere, obbedire, combattere («Luce»).

Arturo Benedetti Michelangeli alla Società dei Concerti

Martedì, alle 18.45 precise, e non domani, come già annunciato, e ciò per imprevisti impedimenti, si terrà nella sala del Liceo Dante Alighieri il concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli che eseguirà per i soci della Società dei Concerti, la Ciaccona di Bach-Busoni, tre sonate di Scarlatti, la sonata op. 27 n. 2 di Beethoven, una Berceuse e la Ballata in sol minore di Chopin, i «Giuochi d'acqua» di Ravel e l'«Isola gioiosa» di Debussy. I soci sono pregati di voler intervenire per tempo, onde evitare l'affollamento all'entrata della sala.

Alla Camerata artistica dell'I. C. F.

Col programma già annunciato, avrà luogo oggi, alle ore 17, nella sala del Liceo «Dante» la quinta riunione indetta dalla Camerata artistica triestina, costituita dall'I. C. F. in seno al G. R. F. «Remo Comisso».

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.40: I teatri d'Italia: Il «Costanzi» di Roma, rievocazione sceneggiata di Giuseppe Adami. 21.20: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto diretto dal m.o Antonio Guarnieri.

Al «Dimma». Oggi, alle 19.30, nella sede B del «Dimma» avrà luogo un trattenimento familiare con giuoco di tombola.

Al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, nella sede Vittorio Veneto, spettacolo cinematografico con inizio alle 14.30, 16.30 e 18.30; nella sede di San Vito cinema alle 16, 18 e 20.

«La piccola felicità», al Pubblico Impiego. Oggi, alle 18, nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego, la filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico, diretta da U. Giorgomilla reciterà la commedia in 3 atti «La piccola felicità», di G. Adami.

Al «Dica». Oggi, con inizio alle 18, concerto di musica varia.

Al Dopolavoro «Crda». Oggi, alle 17.30, avrà luogo il X trattenimento familiare della domenica con un programma di arte varia.

Al Dopolavoro Jutificio-Pastificio. Oggi, alle 17, l'illusionista prof. Thomas darà un interessante spettacolo.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Stagione lirica. 15.30 precise: Francesca da Rimini», di Zandonai.

ROSSETTI. 14.30, 16.30, 19, ult. var. 20.45: Comp. Testa nella rivista «Se tornassero le fate» e Chester Morris nel film avvincente «Vicolo cieco».

NAZIONALE. 14.30, 15.50, 17.40, 19.35 e 21.30: «Marciapiedi della metropoli», Ch. Laughton. Segue: «S. Gimignano».

EXCELSIOR. 14, 16, 18.35, 21.10: «Eroi senza gloria», con Gary Grant e Jean Arthur.

PRINCIPE. 14.30: «Prigione d'amore», con Lilian Harwey. Le più dolci canzoni di Schubert.

FILODRAMMATICO. 13.30: «All'ombra della montagna», A. Hörbiger e Cecchelin in «Farsa o commedia?». 8 quadri con grande varietà.

FENICE. 14.30, 16.20, 18.40, ult. spett. 21: «Bismarck il cancelliere di ferro» con Paul Hartmann, Lil Dagover.

ITALIA. 14: Ultime repliche: «Sancta Maria», il più grande successo, con Conchita Montes, Amedeo Nazzari.

REGINA. 13.30: Ultimo giorno: «I mariti» (Tempesta d'anime), con Mariella Lotti, Amedeo Nazzari.

IMPERO. 14: Ultimo giorno del grande successo: «Barbablù», con Lilia Silvi. Domani: «La straniera», altro capolavoro con Viviane Romance.

REALE. 13.30: «La prima moglie» (Rebecca), con Lawrence Oliver. Il più conosciuto romanzo d'amore.

GARIBALDI. 14: «La bisbetica innamorata», una divertente vicenda con Carole Lombard, Preston Foster e Cesar Romero.

MASSIMO. 14: «Valzer d'amore», primo amore, lotta per l'amore con la deliziosa Zita Szeleckv.

NOVO CINE. 14: «Il tatuato», con il re della risata Fernandel.

MODERNO. 14: «Ridi Pagliaccio», con F. Giachetti e Laura Solari, passionale.

ODEON. 14: «Caravaggio» con A. Nazzari, C. Calamai e B. Mancini.

SAVOIA. 14: «Una romantica avventura», Assia Noris e Gino Cervi.

ARMONIA. 14: «Notte d'oblio», con C. Cummings, R. Young. Varietà.

POPOLO. 14: «L'adorabile sconosciuta», Edvige Feuillère, Jean Murat, capolavoro divertente e Ridolini.

AZZURRO. 14: «Ritorno», con B. Gigli, M. Harel, R. Brazzi.

RADIO. 14: «L'ultimo combattimento», con Enzo Fiermonte, Ridolini.

VITTORIA. 13.30: «La maschera di ferro», Joan Bennett e L. Hayward.

CENTRALE. 14: «Fiamme alla frontiera», A. Hörbiger, Maurus. Comica.

ADUA. 14: «Sei ore di permesso», e «Francesco I», Fernandel, da ridere!

VENEZIA. 14: «Il conte di Brechard», Amedeo Nazzari, Luisa Ferida, i beniamini, e «Frenesia di danze».

CARDUCCI. Ore 10: Spettacolo continuato «Biancaneve e i 7 nani». Segue «Evviva la felicità», Stan Laurel.

BELVEDERE. 14: «Cantate con me», con Giuseppe Lugo.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30 55): Concerto dalle 17.30. Serata dei fiori. Brio. Taverna caratteristica.

TAVERNA 7 NANI (Coroneo 14, tel. 5015). Musica. Attraz. Serata dell'uva

TAVERNA 3 PORCELLINI. Foscolo 28, tel. 90184. Taverna allegra. Conc.

CAFFE' NEGOZIANTI (Carducci 11). Dalle 19.30 scelto programma dischi d'opere e sinfonici. Estrazione regali.

BAR ASTORIA. Trasmiss. grammofon. Ore 17.30 a richiesta «La Traviata».

RADIO

18 gennaio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420,8, 491,8, 524,5) Ore: 8.15, 13, 14, 20 e 22.45: Giornale radio. 8.30: Concerto d'organo. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Dischi. 13.20: Canzoni, canzoni, canzoni, orchestra Angelini. 15: Radio «Gil». 17: Cronaca della fase finale di una partita di calcio. 17.20 (circa), 18.15, 19.25 e 19.40: Notizie sportive. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 17.45: Orchestra Spaggiari. 19.30 Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8, 524,5): I teatri d'Italia: Il «Costanzi» di Roma. 21.20: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto diretto da Antonio Guarnieri. 23 (circa): Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde metri 221,1 e 230,2). Ore: 11: Dal Campidoglio: Celebrazione nazionale Galileo Galilei alla presenza del Re Imperatore, oratore l'Accademico Francesco Severi. 12.15: Concerto. 12.35: Orchestra Cetra. 13.15: Complesso di strumenti a fiato. 14.15: «Chi sa il gioco non l'insegni», un atto di F. Martini. 16 (circa) (onda m. 230,2): Dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico diretto da Willy Ferrero. 20.40: Musiche operettistiche dirette dal m.o Arlandi. 21.20: Canzoni in voga dirette dal m.o Zeme. 22: Concerto del violinista Ferruccio Scaglia; al pianoforte: Mario Salerno. 22.30: Musica varia.

Estrazioni del Lotto del giorno 17 gennaio 1942 XX

BARI	61	47	5	84	66
CAGLIARI	36	1	90	26	38
FIRENZE	83	74	55	21	33
GENOVA	85	68	6	43	50
MILANO	62	3	61	6	39
NAPOLI	36	29	81	28	53
PALERMO	43	54	21	15	41
ROMA	87	77	33	61	49
TORINO	66	33	80	74	23
VENEZIA	73	54	50	82	28

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

La "Telve,, avverte:

Allo scopo di disciplinare e migliorare lo svolgimento del traffico telefonico urbano della rete di Trieste fortemente congestionato in alcune ore del giorno, è necessario che gli utenti prima di combinare il numero consultino il nuovo elenco telefonico per individuare con precisione il numero del telefono che si desidera chiamare.

I vecchi elenchi del 1941 non hanno più valore e contengono migliaia di numeri non aggiornati.

Allo 02 (Ufficio informazioni elenco) occorre rivolgersi soltanto per le notizie relative ai nuovi abbonati non compresi nel nuovo elenco o che hanno recentemente subìto qualche variazione.

Lo 02 non è tenuto e non può fornire altre informazioni, che sono di competenza dei servizi speciali (00) con le modalità e tariffe esposte a pag. 73 dell'elenco.

Quanto sopra a partire dal giorno 19 (lunedì) prossimo venturo

VINO di CHINA ferruginoso
Serravallo
· OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE
per i
deboli e convalescenti
in vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO · TRIESTE

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE FRANCO DOMICILIO IN OPERA Stabilimenti MILANO - NAPOLI - TORINO. Uffici: MILANO Piazza Umanitaria 31 y. - Telef. 50648 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI Pizzofalcone 2 y. - Telef. 24685. - A richiesta mostriamo a domicilio in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

LE ULTIME DELLA NOTTE

ricatti di Washington verso gli Stati sudamericani

velazioni sulla capitolazione del Guatema- - Un solo obiettivo: assoggettare mili- mente e commercialmente il Continente

Berlino, 17

a propaganda inglese ha urgen- bisogno di efficaci diversivi. rchill ha fatto improvvisamen- torno a Londra dopo un sog- no misterioso in qualche par- el globo. Probabilmente il sog- no tattico sarebbe durato che tempo se gli avvenimenti tari in Asia orientale non a- ero preso una piega così disa- sa e l'opinione pubblica non a- e reclamato delle spiegazioni.

ovate della propaganda

appunto per distogliere l'atten- e di quell'opinione pubblica e di per rendere meno tempesto- atmosfera, che gli sviluppi del- ituazione si sono incaricati di parare per il ritorno del trion- re, che si è ricorsi al solito e- iente di mettere in circolazio- e notizie più assurde e grotte- e sul conto della Germania e he del Giappone. Alcune di que- notizie sono state segnalate e gruamente commentate ieri dal . D. Esse fanno il paio con le zane diffuse nelle scorse setti- ne contemporaneamente dalle io di Londra, di Washington e Mosca.

elle ultime 24 ore, si sono esco- te delle varianti molto sintoma- e. Per quanto riguarda la Ger- ia ci si preoccupa di dare alle ificazioni una briciola di veri- tà affermando, per esempio, sono stati mobilitati i migliori pagandisti di Göbbels e di Ley scopo di risollevare con del- niezioni di ottimismo il mora- depresso del popolo tedesco. Il ale del popolo tedesco non ha gno di iniezioni di nessuna spe- è sano, vigoroso, possente co- sempre è stato e tale rimarrà avvenire. Per convincersene — ervano questi circoli competen- — basta constatare l'entusiasmo la presenza di Göbbels o di Ley questa o in quella città ha dato go, le manifestazioni di vibran- patriottismo con cui le parole due collaboratori del Führer so- state salutate. Ma è appunto questo che oltre Manica si è tretti a ricorrere al trucco gros- ano dell'illusionismo politico la speranza che, ancora una vol- l'uomo della strada si consoli n qualche modo si tranquillizzi idea che, tutto sommato, in Ger- nia le cose possano andare peg- che nel mondo plutocratico- scevico.

diversivi sul Giappone

Per il Giappone naturalmente il cco è diverso: ormai è stato to troppe volte che la situazione erna nipponica è catastrofica e il popolo non vuol più saperne la guerra. Ecco perchè si cam- registro, dando ad intendere nell'ultima settimana l'Impero Tenno ha compiuto il suo mas- no sforzo e che presto dovrà fer- rsi se non altro per riprendere to. Si vuol far capire, insomma, e le Divisioni nipponiche entre- ano, tutt'al più, al limite estremo due limiti di difesa e cioè nel angolo Singapore - Giava - Nuova inea.

Come al solito simili diversivi rvono a far conoscere intima- nte un'altra preziosa verità. Pro- ne sia — constata il corrispon- nte diplomatico dei giornali nerl — che la Reuter alle nuove nzane sulla situazione interna in lia, in Germania e altrove, ha tto seguire un resoconto quanto ai singolare sulla situazione mi- are degli alleati non solo nel Pa- fico sud-occidentale, ma anche in rica. Per quanto riguarda l'Asia ientale, pur sostenendo che il appone ha compiuto l'ultimo suo orzo, scrive chiaro e tondo che sogna rassegnarsi alla perdita di ngapore e di altre posizioni im- rtanti e prepararsi così ad orga- zzare una difesa veramente effi- ce lungo la cintura essenziale co tuita ad est dall'Australia e ad est dalla Birmania e dalle In- e. Relativamente all'Africa ci si mita a fare delle constatazioni in- rmative, osservando tra l'altro e il teatro italo-tedesco potrebbe ventare assai insidioso e che alla periorità numerica di Britannici contrappone la superiorità quali- tiva dell'Asse.

Un viaggio inutile

Ma ciò che maggiormente inte- essa è la conclusione: in definiti- a, l'Agenzia ufficiosa inglese la- cia intendere che bisognerà pro- edere ad una radicale revisione dei iani strategici approvati tre set- imane fa alla Casa Bianca e che conseguenza il viaggio di Chur- hill a Washington, almeno per uanto concerne tali piani, è stato ompletamente inutile. Dove si ve- e — commenta lo scrittore berli- ese — che a Londra ci si rende onto della nuova realtà creata alle vittorie nipponiche in Asia o- ientale, come pure dell'inconsi- tenza dei successi momentanei ri- ortati dai Britannici ai margini el teatro principale della guerra n Europa.

Anche le Potenze del Tripartito — osserva stasera il Deutscher ienst — hanno dei piani strate- ici. La piena collaborazione fra le ue Potenze dell'Asse e queste ulti- me e il Giappone è fondata su al- re basi ed è destinata a dare, co- me ha già dato, dei risultati ben diversi, risultati eminentemente po- sitivi. Il coordinamento degli sfor- zi comuni ed effettivi è sostanzia- le. Ecco perchè gli incontri che di quando in quando hanno avuto luo- go tra i capi militari hanno sem- pre una grande importanza e una concreta portata. Ciò dicasi, per esempio, per i colloqui che hanno avuto luogo il 14 e il 15 gennaio fra il Comandante in capo della Mari- na da guerra del Reich e il sotto- segretario e Capo di Stato Maggio- re della Marina italiana, ammira- glio Riccardi, e per altri di anco- ra più vaste proporzioni che certa- mente seguiranno.

In tema di diversivi di ben al- tro genere è interessante notare quanto riferisce la *D. a. D.* L'agen- zia berlinese informa che la Croce Rossa inglese si è rivolta alla cen- trale della Croce Rossa internazio- nale di Ginevra chiedendo se sia- no disponibili dei quantitativi di siero antitifico sufficenti per co- prire il fabbisogno britannico. E' stato chiesto inoltre alla centrale di inviare materiale scientifico ri- guardante la cura del tifo addomi- nale e di quello esantematico. «Se ne può dedurre — osserva l'agen- zia — che in Inghilterra il tifo ad- dominale e il tifo petecchiale han- no fatto la loro comparsa e si so- no diffusi in misura preoccupante. Vien poi fatto di pensare che le vo- ci da fonte londinese secondo cui in alcune città della Germania sa- rebbe scoppiata un'epidemia di ti- fo petecchiale mirino a distogliere l'opinione pubblica da quanto sta succedendo effettivamente in In- ghilterra». Non sarà superfluo no- tare, sempre a questo proposito, che non più tardi di ieri Radio Lon- dra, citando una circolare del Go- vernatore dei Paesi baltici, affer- mava che in quei Paesi si sono ve- rificati anche molti casi di colera e di peste bubbonica. Evidentemen- te si è voluto rendere il diversivo ancor più efficace.

Il caso del Guatemala

In relazione alla Conferenza di Rio, rivestono particolare interesse alcune informazioni della *D. A. Z.* sui sistemi adottati settimane fa dalla Casa Bianca per piegare al suo volere il Guatemala. In base a tali informazioni, che si dichiara provengono da fonte ineccepibile, il giornale ricostruisce i fatti come segue.

Verso la fine del novembre scor- so, Roosevelt invitò alla Casa Bianca un rappresentante del Go- verno del Guatemala, al quale fece capire che taluni atteggiamenti del Guatemala avevano suscitato a Washington pessima impressione, aggiungendo che personalmente e- gli considerava pertanto la Repub- blica centroamericana come un pericoloso centro nazista. Il Presi- dente, che appariva molto eccitato, non mancò di accompagnare le sue dichiarazioni con precise minacce di fronte alle quali il rappresentan- te del Guatemala non potè far al- tro che cedere su tutta la linea e dichiararsi disposto a qualsiasi con- cessione. Tra l'altro si impegnò in nome del suo Governo ad acco- gliere senza riserve qualsiasi desi- derio della Casa Bianca e di met- tere eventualmente a disposizio- ne degli Stati Uniti tutto quanto il Guatemala, come pure ad adottare energiche misure contro il capita- le tedesco e contro la propaganda assofila.

Riuscito così questo primo colpo, altri seguirono di lì a poco ad o- pera di Cordell Hull, il quale pre- sentò un ricco elenco di desiderata urgenti tra i quali la revoca del- l'exequatur ai rappresentanti con- solari di origine tedesca, l'istitu- zione nei vari Paesi ibero-america- ni di un severo controllo delle a- ziende commerciali comprese nelle famigerate «Liste nere», l'appoggio statale alla costituzione di cosiddet- ti gruppi di liberi tedeschi e infi- ne raccomandò caldamente al Go- verno del Guatemala di convocare subito il Parlamento e di farsi da- re i pieni poteri per un eventuale sbarco in Paese di truppe della Ma- rina nordamericana, per l'occupa- zione di importanti posizioni co- stiere, ecc. ecc.

La conseguenza di tutte queste pressioni fu una vera ondata di mi- sure antitedesche nel Guatemala, come la revoca della licenza di e- sercizio ad una ferrovia di pro- prietà prevalentemente di capitale tedesco e ad una grande azienda commerciale germanica e molti al- tri provvedimenti del genere. Tutte queste misure erano in contrasto con lo Statuto del Paese e anche con i suoi interessi.

Le vere mire di Washington

I circoli politici della Capitale del Guatemala facevano osservare con la massima franchezza che un eventuale rifiuto da parte del Go- verno di accogliere le richieste di Washington avrebbe creato una grave situazione internazionale e gravi disordini suscettibili di pro- vocare una nuova edizione del «putsch» del Panama. Costretto co- sì a capitolare, il Guatemala do- vette sorbire l'amaro calice fino al- la fine, obbligandosi infine, colmo dei colmi, ad esprimere pubblica- mente la sua gratitudine agli Stati Uniti per «la generosa protezione ricevutane in un momento difficile».

Queste rivelazioni — commenta la *D. A. Z.* — non costituiranno forse una sorpresa per i delegati di Rio; comunque potranno arricchi- re le esperienze di molti di essi, il- lustrando proficuamente le vere mire della politica di Washington. Ma c'è di più. Non tutti i mini- stri degli Esteri riuniti a Rio san- no forse che Roosevelt aveva mo- tivato le sue richieste militari con la necessità di difendere le coste del Guatemala contro un attacco nipponico, da lui stesso pronosti- cato come imminente e previsto, anzi, per i primi di dicembre al più tardi. Come si spiega allora che quando i Nipponici passarono al contrattacco, le autorità militari delle Hawai si lasciarono cogliere di sorpresa? La spiegazione è una sola: Roosevelt e con lui i dirigen- ti militari erano ben sicuri che il Giappone non avrebbe attaccato; e- rano più che convinti di domarlo con le belle parole e con le minac- ce. Donde consegue che la motiva- zione formulata nei riguardi del Guatemala era mendace pretesto e pura menzogna.

Allo stesso sistema ricorre pre- sentemente la Casa Bianca nei confronti degli Stati americani al- la Conferenza di Rio: esercitare pressione prospettando il «gravis- simo imminente pericolo nipponi- co». In realtà questa politica ricat- tatoria persegue un obiettivo solo: assoggettare economicamente e militarmente tutto quanto il Conti- nente americano agli Stati Uniti. Gli osservatori berlinesi sottolinea- no le dichiarazioni fatte in un'in- tervista dal Vicepresidente argenti- no Castillo, dichiarazioni interes- santi perchè sull'atteggiamento dell'Argentina erano state diffuse dalla propaganda anglosassone molte voci tendenziose. In modo particolare si mette in rilievo la affermazione che il Governo, pur appoggiando la solidarietà paname- ricana, deve tener conto delle varie correnti dell'opinione pubblica.

E' chiaro che queste correnti, non meglio precisate, sono contrarie in buona parte alla politica di Wa- shington. Anche in altri Stati sud- americani si fanno sentire voci au- torevoli, esprimenti più o meno e- nergicamente analoghi sentimenti. Ciò — commenta la *Börsen Zei- tung* — non impedirà naturalmen- te a Roosevelt di continuare la sua politica di pressioni e di inge- renze, come conferma la notizia che uno dei più famigerati agenti al soldo di Roosevelt, Taborda, è stato inviato d'urgenza a Rio per ordire intrighi contro la delega- zione ufficiale argentina.

Si conferma nei circoli bene in- formati la notizia dell'incidente provocato da un cacciatorpediniere nemico contro delle navi nel porto di Santa Isabella nell'isola di Fer- nando Po. Si apprende che proba- bilmente sarà redatta una comuni- cazione ufficiale spagnola - tedesca.

Anche stanotte aerei inglesi se- *Ritzau* hanno lanciato alcune bom- be sulla regione meridionale della Danimarca. Sono stati danneggiati.

Taulero Zulberti

Le truppe dell'Asse lottano per un mondo nuovo

Sofia, 17

Sotto il titolo «Collaborazione positiva» il giornale *Slovo* pubbli- ca un editoriale in cui si legge fra l'altro: La collaborazione tra il mondo anglo-sassone e i Sovieti è dettata da considerazioni pura- mente imperialistiche e capitalisti- che, onde annientare economica- mente e politicamente l'Europa che dovrebbe essere sacrificata al bol- scevismo. Anche la collaborazione fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti costituisce il legame di due impe- rialismi solidali contro l'Europa. La collaborazione tra l'Italia e la Germania è invece il legame di due Rivoluzioni nazionali, deside- rose di apportare al mondo la giu- stizia e il nuovo ordine.

Perciò le altre Nazioni europee hanno aderito entusiasticamente all'opera creatrice delle Potenze dell'Asse.

Le Forze armate fasciste — ag- giunge il giornale — si sono mo- strate degne del compito loro af- fidato dal Duce.

In tutte le fasi della guerra la collaborazione italo-germanica è in atto. Le truppe dell'Asse continua- n a lottare per un mondo nuovo, inspirato ai medesimi scopi e agli stessi ideali. L'Italia e la Germa- nia non fanno nulla che sia in contrasto con gli interessi degli al- tri popoli europei.

Verso l'assedio della più potente base navale

Sta per cominciare l'ultimo atto del dramma di Singapore

La marea dei profughi aumenta la confusione nell'isola

Berlino, 17

Dalle dichiarazioni di un impie- gato indiano dell'ufficio postale di Singapore, riuscito a fuggire in maniera alquanto romanzesca dal- la base britannica e a raggiungere le linee nipponiche nel Johore, si può desumere che la situazione nel- la Piazzaforte del Pacifico era già vari giorni or sono in estrema de- licatezza.

L'afflusso dei profughi

In seguito al continuo afflusso di profughi dagli Stati meridionali della Malesia invasi dai Giappone- si, la popolazione di Singapore si è accresciuta enormemente fino a oltrepassare il milione. Questo au- mento, non certo desiderato dal Comando il quale, d'altra parte, per evidente ragioni si trovava nell'im- possibilità di chiudere l'accesso al- le colonne di civili sospinte dalla guerra, crea una quantità di pro- blemi assolutamente insolubili. Tra essi in primo piano quelli dell'al- loggio, dell'alimentazione e della protezione contro i pericoli deri- vanti dai continui attacchi aerei del nemico. La maggioranza dei profughi vive attualmente sotto tende improvvisate alla meglio. I viveri sono stati razionati severa- mente; l'acqua potabile viene di- stribuita soltanto due volte al giorno.

Quanto ai rifugi antiaerei, essi scarseggiano più di qualunque al- tra cosa; in questo campo l'impre- videnza delle autorità britanniche si è manifestata così grave da raggiungere i confini dell'inco- scienza. Le vittime degli attacchi dell'aviazione nipponica contro la piazzaforte assommano ogni volta a centinaia di persone; anche i danni prodotti dai continui bom- bardamenti appaiono rilevantissi- mi. Parecchi edifici sono stati rasi al suolo e altri distrutti dalle bom- be incendiarie. L'atmosfera in cui respirano la popolazione cinese e le truppe si va sempre più impre- gnando di preoccupazione, di timo- re e di angoscia. L'illusione di po- ter scongiurare la catastrofe fina- le si assottiglia man mano che al- tri profughi arrivano alla base por- tando notizie sempre peggiori.

Da fonte americana viene diffu- sa oggi un'informazione secondo la quale truppe australiane, al co- mando del generale Bennett, sa- rebbero giunte a rafforzare la guar- nigione di Singapore e una parte di esse sarebbe stata inviata imme- diatamente nel Johore allo scopo di arginare l'avanzata giapponese. Dato l'atteggiamento assunto di recente dall'Australia la cui opi- nione pubblica si mostra sempre sacrifici di sangue in favore del- più sfavorevole all'idea di nuovi l'Inghilterra, la notizia non sem- bra molto attendibile.

Le due direttrici di avanzata

Comunque al punto in cui stan- no le cose qualche migliaio di Au- straliani in più o in meno non può influire sull'andamento della batta- glia in Malesia. La valanga nippo- nica precipita irresistibile verso il sud travolgendo lungo il cammino le ormai deboli barriere opposte dal nemico. L'avanzata si svolge sempre secondo due direttrici prin- cipali che seguono da oriente ad occidente la linea della costa ma- lese.

La destra nipponica occupava giovedì scorso la città di Malacca. Cinque ore più tardi varcava il fiume Kuar a 40 km. a sud di Ma- lacca investendo e conquistando rapidamente la città omonica. Ve- nerdì alle prime luci dell'alba le truppe dell'Impero del Sol nascen- te si trovavano dinanzi a Batupa- hat, porto di una certa importanza della Malesia sud-occidentale. In 18 ore pertanto i Giapponesi avevano percorso circa 90 km. impadronen- dosi di tre porti. Nel ritirarsi dalle suddette località gli Inglesi tenta- vano di operare una distruzione totale dei depositi di carburante e di viveri, della centrale elettrica e della stazione, ma l'impeto del ne- mico lasciava loro soltanto il tem- po di iniziare le distruzioni non di completarle. Nel porto di Batupa- hat, gli aerei nipponici centravano con bombe di grosso calibro alcu- ne navi mercantili britanniche, una delle quali carica di munizioni sal- tava in aria.

Circa la marcia sulle coste orien- tali mancano notizie precise. Da fonte ufficiale non si conferma tut- tora la caduta di Mersing ma si constata che anche se rimane in possesso degli Inglesi quella posi- zione non offre più alcun vantag- gio al nemico. Dopo l'occupazione di Batupahat infatti i Giapponesi possono attaccare Mersing alle spalle servendosi della strada che raggiunge la città passando per Kuar, Yonpeng, Ayer, Itam, Ren- gor. Se gli Inglesi non vorranno esporsi a un nuovo accerchiamen- to dovranno sgomberare al più pre- sto la località dato che non l'ab- biano già fatto in seguito alla pres- sione delle truppe sbarcate a sud di Rampin.

La battaglia di Luzon

Gli ultimi progressi realizzati nella giornata del 16 gennaio por- tavano i giapponesi a soli 80 km. da Singapore. Tale distanza, secon- do i calcoli della Domei, potrebbe oggi essere ridotta almeno della metà. Risulterebbe quindi esatta la previsione per la quale entro la settimana in corso le truppe nippo- niche si sarebbero affacciate al mare dalla costa meridionale del Johore.

L'ultimo atto del dramma sta per cominciare e con esso l'assedio del- la più potente base navale posse- duta dall'Impero britannico. Dinan- zi ad un avvenimento di tale gran- diosità passano in secondo piano nell'attenzione del mondo le ope- razioni che si svolgono negli altri settori del Pacifico. Ma ciò non di- minuisce affatto la loro importanza.

L'azione contro le Indie Olande- si è passibile di sviluppi più che si procede secondo i piani di Tokio sensazionali. Nell'isola di Luzon il successo più completo arride alle armi giapponesi. Sfondata e tra- volta la prima linea di resistenza americana nella penisola di Bataan, i Nipponici addentano ormai la se- conda che scricchiola sotto la loro tenace inquietante pressione. Sem- bra che le perdite subite dagli A- mericani in questi giorni di lotte furibonde siano state addirittura sconcertanti.

Da Saigon annunciano inoltre che il Comando americano inten- derebbe iniziare trattative per evi- tare ulteriori spargimenti di san- gue che il prolungarsi dell'inutile resistenza determinerebbe.

L'inferno di Hong Kong

L'ex Console giapponese a Hong Kong, giunto a Tokio in aereo, ha fornito alla stampa qualche particolare inedito sugli ultimi giorni della lotta nel territorio dell'antica colonia britannica. Le autorità di Hong Kong perdettero la testa all'arrivo dei Giapponesi a Kaulun. Quella località fu sgom- berata dagli Inglesi un giorno e mezzo prima che vi entrassero i Nipponici e di ciò approfittarono largamente i peggiori elementi del- la popolazione cinese, abbando- nandosi al saccheggio integrale delle case private, dei magazzini, dei depositi di viveri. Nella notte tra il 9 e il 10 dicembre si poteva udire da Hong Kong l'urlo infer- nale della marmaglia scatenata che, non contenta di rubare quan- to trovava a portata di mano, ap- piccava anche il fuoco a molti edi- fici. Le stesse scene si verificarono poi a Hong Kong, sebbene le trup- pe giapponesi avessero l'ordine di sparare contro i saccheggiatori. L'ordine venne eseguito in parte, ma la moltitudine dei predoni era tale da rendere impossibile un'azio- ne efficace e soltanto molte ore dopo fu possibile ristabilire in pie- no la calma. A Hong Kong non vi furono molte distruzioni. Il tiro preciso delle artiglierie nipponi- che era stato diretto principalmen- te contro obiettivi militari, quindi la città sofferse solo pochi danni.

Secondo l'ex Console le ragioni della rapida caduta della posizione furono principalmente due: la massa di fuoco concentrata dai Nipponici su Hong Kong e gli sbarchi compiuti nella parte set- tentrionale dell'isola, mentre gli Inglesi li attendevano nella parte meridionale.

Il Japan Times Advertiser, di- chiarando che nulla di quanto il nemico potrà fare cambierà il cor- so della campagna, descrive la creazione del comando unificato sotto il generale Sir Archibald Wa- vell come nulla di più che un ge- sto vano. Il giornale aggiunge: il fatto stesso che il quartier gene- rale per questo comando unifica- to è stato stabilito a Surabaya equivale ad una confessione da parte dei nostri nemici che essi disperano già di poter difendere con successo Singapore.

Halifax Viceré in India? Tempestosi dibattiti a Londra

Stoccolma, 17

Il corrispondente dell'*Allehanda* comunica da Londra che continua- no colà i tempestosi dibattiti al fine di individuare i responsabili diret- ti dei disastri in Asia Orientale. Mentre da una parte si tenta di scaricare il peso delle responsabili- tà sul ministro britannico in Tai- landia e sul Governatore britanni- co della Malacca, altri sono dei pa- rere che la colpa non si debba cer- care in Oriente, ma nello Stato Maggiore a Londra. Corrono inoltre voci che Lord Halifax sarà man- dato in India come Vicerè e sosti- tuito nella sua carica di ambascia- tore a Washington dall'attuale mi- nistro dell'Aeronautica Airchibald Sinclair. Quantunque nessuna di queste voci sia stata ancora uffi- cialmente confermata, esse hanno generato un pandemonio negli am- bienti politici e diplomatici.

Gli errori strategici della Gran- bretagna in Estremo Oriente, ven- gono stasera bollati a fuoco da un articolo del collaboratore aeronau- tico dell'*Allehanda* il quale mette in rilievo il fatto che una opportu- na distribuzione delle forze aeree britanniche sui diversi fronti, avrebbe potuto almeno limitare, le conseguenze della inettitudine di- plomatica del Governo.

Il Principe Umberto a Pavia ispeziona la scuola allievi ufficiali

Pavia, 17

Il Principe di Piemonte, nella sua qualità di Ispettore generale della fanteria, ha ispezionato que- sta mattina a Pavia la scuola al- lievi ufficiali di complemento del Genio, accolto dal generale coman- dante il Presidio e dal colonnello comandante la scuola. Successiva- mente ha assistito ad una esercita- zione tecnico-tattica svolta dagli al- lievi ufficiali.

Disastro ferroviario in Finlandia

Helsinki, 17

La notte scorsa, a circa cento chilometri da Helsinki, un treno diretto, che aveva dovuto arresta- rsi sulla linea, è stato investito da un merci. Si lamentano sedici mor- ti, tredici feriti gravi, ventidue leg- geri.

Sciagura aviatoria in California 18 morti fra i quali un'attrice

Berna, 17

L'Agenzia Telegrafica Svizzera ha da New York:

Un grave incidente aviatorio si è prodotto a occidente di Los Ange- les. In esso ha trovato la morte la attrice del cinema Carole Lom- bard. Nella catastrofe sono perite altre 17 persone che sono rimaste carbonizzate. La Lombard era mo- glie dell'artista cinematografico Clark Gable. L'aeroplano è precipi- tato al suolo e si è incendiato pres- so La Sumas.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

ULTIME TEATRALI

Le prime rappresentazioni al Verdi

"Risurrezione,, di Franco Alfano

Il vivo successo dell'opera e di Gianna Pederzini

Bisogna ascoltare quest'opera giovanile di Franco Alfano con giu- dizio retrospettivo e collocarla nel quadro e nel clima della produzio- ne musicale di quarant'anni fa. «Risurrezione» è del 1904 circa. Il maestro in quel tempo, non aveva certo superata la trentina. L'opera italiana, nel primo Novecento, era gravida di aspirazioni innovatrici, ma era anche tradizionalmente at- taccata al dolce cantare melodico, e fra rivoluzione e conservazione, si dibatteva nella ricerca di una for- ma che conciliasse le molteplici tendenze e i vari influssi ultramo- derni e, nello stesso tempo, le con- ferisse una fisionomia autonoma. Il giovane Alfano si trovò così al pun- to di confluenza e di intersecazione di correnti musicali che da una par- te andavano risolutamente verso il verismo teatrale, emancipandosi dal romanticismo, e dall'altra, evol- vendosi dalle forme melodramma- tiche ereditate dall'Ottocento, guar- davano verso una nuova estetica dell'opera, con una tecnica stru- mentale che fosse adeguata alle ac- cresciute necessità dell'espressione. Alfano sentì l'inquietudine ansiosa della nuova germinazione operisti- ca e compose «Risurrezione» con un'audacia di cui ancor oggi egli è forse sorpreso e misura la po- stuma responsabilità. Certo, affron- tare i temi ideali e la verità psico- logica dei personaggi di «Risurre- zione», realizzare l'atmosfera dap- prima incandescente delle loro pas- sioni ed elevarle e trasfigurarle fi- no all'ascetismo morale, infine e- sprimere la rabbrividente felicità della risurrezione spirituale di Ca- terina e di Dimitri, della vittima precipitata nella colpa più oscena, e del colpevole che da quella colpa la salva col proprio sacrificio espia- torio, sono cose da mettere le verti- gini al più agguerrito musicista.

***

L'impeto lirico urgeva alle facol- tà creative del giovane Alfano che aveva da dire in musica qualcosa che palesasse le sue inclinazioni, il suo temperamento, il modo di mo- dellare e descrivere figure e situa- zioni, ambiente e sentimenti, e più di tutto il modo di architettare e disciplinare orchestralmente que- sto dramma russo ridotto per la scena lirica da Hanau, non certo con riguardosa intelligenza alla concatenazione e generazione dei fatti, quelli materiali e quelli mo- rali. Inoltre è da notare che il te- sto è dialogato in prosa, ciò che ri- vela nel giovane musicista la sin- golare facoltà di servirsi della for- ma discorsiva, senza l'uso di metri e di ritmi, per esprimere il senti- mento lirico o drammatico delle si- tuazioni. L'opera fu un'affermazio- ne, per quel tempo significativa. Alfano sentì l'importanza che l'or- chestra doveva assumersi nella de- scrizione dei quattro momenti della vicenda e compose pertanto un'ope- ra sinfonica nella quale scorrono e si precisano con chiarezza molte voci melodiche. Il modo di questo sinfonismo, non ancora libero da influssi, ma bene articolato e colo- rito, preoccupato di riverberare sull'orchestra il dramma della sce- na, non poteva essere ancora pie- namente personale, ma era tale, pur con qualche sovrabbondanza magniloquente, da far pensare alle promettenti possibilità dell'Alfa- no. E «Risurrezione» si affermò per la vitalità istintiva del suo estro musicale, per la giovanile baldan- za con cui affrontò problemi e si- tuazioni che darebbero molto da pensare all'Alfano maturo, già scal- trito ed erudito e signore dei suoi mezzi espressivi. Ma l'opera ha pu- re le sue oasi liriche: il duetto al primo atto, il duetto al quarto at- to, l'aria del baritono al quarto at- to e un terzo atto riuscitissimo, ben costrutto e dipinto nel suo crudo e colorito verismo, col coro delle pri- gioniere schiamazzanti, con l'aria canzonatoria di Caterina che rac- conta la scena del processo e ridico- lizza il presidente, e l'appello delle prigioniere commentato dall'orche- stra con un triste tema di lamento, e infine, la scena di Caterina che si offre lusingatrice e seduttrice al Principe Dimitri e il riconoscimen- to di lui e la drammatica rievoca- zione della colpa di lei e del bam- bino morto. L'atto si conclude con la scena del ritratto, caratterizzato da un tema appoggiato sul pizzica- to dei contrabbassi, di bellissimo effetto. E' in quest'atto che si rive- la l'operista Alfano, che già dispo- ne di elementi emotivi e si esprime con intimità e parsimonia di lin- guaggio strumentale, e dice cose toccanti in poche parole. Questa Russia tutta impregnata di calore ed eloquenza italiana, di palpitazio- ni meridionali, è sentita da Alfano con lievi e rapidi riferimenti al paesaggio, e il dramma di Cateri- na e Dimitri è abbozzato in quat- tro momenti, anzichè sviluppato e interiorizzato attraverso fasi evo- lutive fino alla trasfigurazione e redenzione morale.

***

«Risurrezione» concertata dal maestro Gianandrea Gavazzeni con vigile consapevolezza e singolare sensibilità e sicurezza musicale, ciò che rivela il temperamento e il buon gusto di questo direttore, ha avuto in Gianna Pederzini una pro- tagonista di rara animazione emo- tiva, di incisiva espressività e di forte e profonda concitazione dram- matica. Si può anche aggiungere che senza di lei Caterina non a- vrebbe mostrato la plastica eviden- za e l'umano strazio della sua col- pa e della sua vergogna. La signo- ra Pederzini è una compiuta attri- ce: ella ha raffigurato Caterina nell'estasi ingenua e amorosa dei primi turbamenti, e poi nella tra- gica coscienza dell'offesa patita e della vergogna che la perseguita, e successivamente ci ha mostrato, con vivacissimi stupendi tratti, l'ab- biezione fisica e morale di Cateri- na caduta nel meretricio, e poi l'improvviso balenare del rimorso e del dolo e, e l'avvertimento della prima luce salvatrice nell'anima sua. Scene queste di intensa e sug- gestiva passione che la Pederzini ha composto con quell'istinto del teatro, che in lei è sempre scaldato da vigile intelligenza e consapevo- lezza d'arte, e da un limpido e ro- busto dispiegamento di mezzi vo- cali educati alle sottili espressioni del canto e della parola. Caldo, schietto e meritato è stato il suc- cesso di Gianna Pederzini, evocata al proscenio tra fervidissimi batti- mani e applaudita anche a scena aperta.

Il tenore Paolo Civil, che è tra gli artisti più eclettici e duttili del- la nostra scena lirica, ha dato si- gnorile compostezza a Dimitri, ed ha superato le difficoltà vocali del- la tessitura con sicurezza e sponta- neità, infondendo calore e passione alla sua parte. Anche il baritono Giuseppe Taddei, artista ben dota- to e di bella voce, si è meritato cal- di consensi nella breve parte. La Zinetti, la Ferrari, la Curiel, la A- vogadro, la Nezzeli e la Fortuni si disimpegnarono con ogni cura e collaborarono all'efficace riuscita della scena insieme al Serpo, al Menni e agli altri. Ottimo il pic- colo coro del Vertova, e l'aggruppa- mento e il movimento, al terzo at- to, del regista Frigerio. Lo spetta- colo è stato allestito scenicamente con decoro.

La serata è stata contrassegnata da insolito calore di applausi agli interpreti e all'autore, che si ripe- terono, fervidissimi e cordiali sette volte alla fine del primo atto, altre sette dopo il secondo e otto al ter- mine del terzo in cui Gianna Pe- derzini ha raccolto particolari ac- clamazioni ed è stata salutata al proscenio con gli altri artisti, col direttore Gavazzeni, con l'autore e da sola, molte volte. Alla fine dello spettacolo il pubblico, numeroso in tutti gli ordini di posti, ha rivolto ancora al maestro Alfano, alla Pe- derzini, al tenore Civil e agli altri artisti insistenti espressioni di plauso.

v. t.

TORNI PARALLELI
TORNI REVOLVER
FRESATRICI UNIVERSALI
TRAPANI - RETTIFICHE
LIMATRICI - PIALLATRICI
BILANCERI A FRIZIONE
SEGHE PER METALLI
SALDATRICI ELETTRICHE
IMPIANTI AD ALBERO FLESSIBILE - PER LA VERNICIATURA A SPRUZZO

G. BERNARDINO DI FABIO
TRIESTE - P.a DALMAZIA 1 - TEL. 57-64

FOTO per tutte le occorrenze - Ritratti perfetti e modernamente eseguiti
presso FOTO RADIO GENOVA
TRIESTE - Corso Vitt. E. III 26, Tel. 29582 - V.a Imbriani 1, Tel. 7848

ESTRAZIONE 400.000 LIRE PREMI GANCIA

Il giorno 8 Gennaio 1942.XX, a cura del Notaio Dott. G. Sardi di Canelli e con l'intervento della R. Finanza di Asti, si è proceduto all'estrazione dei 13 premi per L. 400.000 (in buoni del Tesoro annuali, valore nominale, al lordo dell'imposta di Ricchezza Mobile) previsti nell'art. 2° del Regolamento della manifestazione "brindate Gancia" 1941.XX.

L'estrazione ha dato i seguenti risultati:

SUPERPREMIO GANCIA: L. 100.000
al BUONO-PREMIO serie XI N. 1871

12 PREMI GANCIA di L. 25.000 cad.
ai BUONI-PREMIO seguenti:

Serie I .. N. 3977	Serie VII N. 3587
Serie II .. N. 3374	Serie VIII N. 3589
Serie III . N. 2496	Serie IX . N. 1706
Serie IV . N. 3061	Serie X .. N. 3415
Serie V . N. 2558	Serie XI . N. 0479
Serie VI . N. 0655	Serie XII. N. 3262

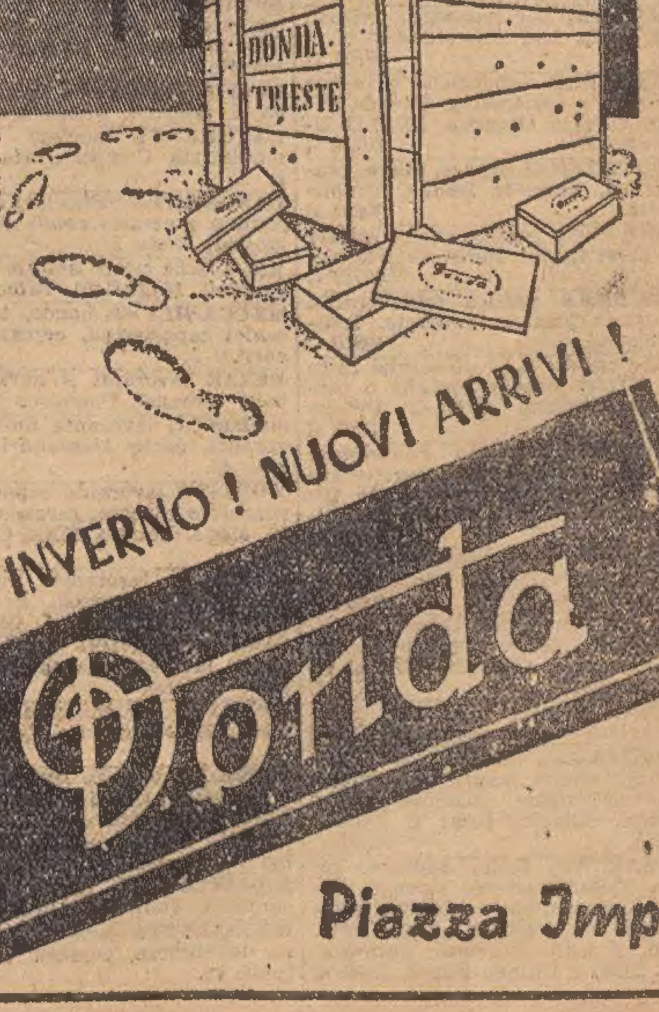
I possessori dei tagliandi relativi ai Buoni Premio estratti, dovranno darne comunicazione per lettera raccomandata alla Ditta Fratelli Gancia & C. Canelli (Asti) la quale, dopo gli opportuni accertamenti, provvederà alla consegna dei Premi.

La validità dei Buoni-Premio non presentati entro il 30-6-42.XX s'intenderà prescritta. La Ditta Gancia si riserva il diritto di pubblicare il nome dei vincitori.

Autorizzazione Min. Finanze 17378 del 25-6-41. XIX

Pubblicità Ricciardi

brindate Gancia



AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min L 5 A

DONNA giovane offresi per tutti lavori di casa, pratica cucito, presso piccola famiglia. Pondares 21, IV. 40706 A

DONNA sana, forte, offresi per pulizia ufficio. Indirizzo Piccolo. 40698 A

PRESTASERVIZI capacissima, media età, con buoni attestati, offresi. Madonnina 11, portinai. 60732 A

SIGNORA, parla tedesco, cucire, rammendare, stirare e anche brava cuoca, offresi. Rivolgersi portinaia via S. Michele 31. 40727 A

VEDOVA 39-enne civile, occuperebbesi presso distinta famiglia. Cassetta 10706 A Unione Pubblicità. 10706 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 40787 B

BAMBINAIA preferibile tedesca, per bambina 2 anni e mezzo, cercasi. Via Balbo 16, I. 60734 B

CAMERIERA o prestaservizi cercasi. Pensione via Bonomo 5. 40826 B

DOMESTICA oppure prestaservizi ottime condizioni, cercasi. Cassa Risparmio 11, quarto. 60746 B

DOMESTICA tuttofare, piccola famiglia, cercasi. Via Balbo 16, I. 60733 B

DOMESTICA che conosca perfettamente cucinare, con buoni attestati, cercasi. Crispi 63. 10761 B

DOMESTICA tuttofare cercasi, indispensabile primarie referenze. Scrivere Conte Prandi, via Hermet n. 4. 10750 B

DOMESTICA prestaservizi buoni attestati, cercasi persona sola. Venti Settembre 24, II. 60720 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi; richiedesi buone referenze. Galleria Protti 3, Cosciani. 60678 B

DONNA media età, capace, svelta, cercasi piccola famiglia, per tutto il giorno. Fabio Severo 18. 40734 B

PICCOLA distinta famiglia Gorizia cerca capace tuttofare cucinare, cucito, anche enziana purchè brava. Referenze. Scrivere Muscara, via Ristori 30, Gorizia. 200 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, cercasi. Rossaldi, viale Sanzio 24, I p. 40631 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 14, cercasi. Geppa 17, I. 60693 B

PRESTASERVIZI pomeriggio, capace con attestati, cercasi. Giulia 26, III, destra. 60688 B

PRESTASERVIZI capace con referenze, cercasi tutto giorno. Lorenzi, Cavana 21. 40774 B

PRESTASERVIZI mattina per 2 persone cercasi. Puccio, viale Venti Settembre 85; dalle 15 alle 16. 40778 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi, domestica stabile, vitto, buon salario, cercansi. Imbriani 6, dentista. 40863 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, con attestati, cercasi. Via 23 Marzo n. 1, portiere. 40852 B

PRESTASERVIZI fino dopopranzo cercasi. Rivolgersi viale Venti Settembre n. 22, II p. Bonivento. 40805 B

PRESTASERVIZI media età, capace cercasi. Presentarsi dalle 10-12, via Milano 1, III, sinistra. 40838 B

PRESTASERVIZI 2 ore al giorno cercasi. Viale Regina Elena 41 porta 15.

PRESTASERVIZI per il mattino cercasi. Pendice Scoglietto 12, III. 10767 B

PRESTASERVIZI mattina cerca piccola famiglia. Cassa Risparmio 3, I.

PRESTASERVIZI capace, ore da combinarsi, cercasi. Viale Regina Elena 23 porta 3. 10759 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Pauliana 14, IV p. 10778 B

PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi. Trento 12, II, destra. 10779 B

PRESTASERVIZI, capace cucinare, per tutto il giorno, cercasi. Cellini 1, primo, sinistra. 40743 B

PRESTASERVIZI, pomeriggio, cercasi. Piazza tra i Rivi 3, piano quinto, destra. 40722 B

PRESTASERVIZI, con o senza pranzo, cerca piccola famiglia. Telefonare 25-883. 40721 B

RAGAZZA ore combinarsi cercasi piccola famiglia. Fabio Severo 6; rivolgersi portinaia. 60753 B

RAGAZZA per piccola famiglia, attestati, sappia cucinare, cercasi. Pendice Scorcola 505. 60717 B

RAGAZZA prestaservizi mattina cercasi. Presentarsi 13-15, Zennaro, Corso Garibaldi 5. 60705 B

RAGAZZA per persona sola cercasi. Via Nizza 26, II. 60675 B

RAGAZZA stabile tuttofare, sappia cucinare, attestati, buona paga, cercasi. Informazioni piazza Goldoni 9 porta 1 40786 B

RAGAZZA stabile onesta, sappia cucinare, cercasi. Delmonte, Aleardi n. 4 40777 B

RAGAZZA tuttofare, stabile, cercasi. Viale Regina Elena 33, porta 8. 40780 B

RAGAZZA stabile cercasi. Via Rossetti 45 porta 9. 40806 B

RAGAZZETTA per accudire bambino cercasi. Verginella, via Conti 2, II p. 60634 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA pedicure specializzato (sistemi moderni) offresi, Luciano, piazza Goldoni 10, presso dentista Zurch. 40598 C

CALLISTA-Pedicure autorizzato specialista unghie incarnate, infermiere diplomato, offresi. Foraboschi, Venti Settembre 15. 40700 C

CINQUANTENNE corrispondente perfetto tedesco, contabilità, offresi qualsiasi impiego. Indirizzo Piccolo. 40819 C

COMMESSO commestibili serio, conoscenza slavo, offresi possibilmente con vitto. Cassetta 10643 C Unione Pubblicità. 10643 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco; perito contabile-bilancista occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 10457 C Unione Pubbl. 10457 C

CORRISPONDENTE tedesco, pratico sistemi contabili, impianti e bilanci, lunga esperienza, offresi. Cassetta 10703 C Unione Pubblicità. 10703 C

CUSTODE casa signorile, stabilimento, offronsi coniugi soli, referenze. Cassetta 10682 C Unione Pubbl. 10682 C

DISEGNATORE progettista arredamenti, preventivista, mobili, carpenteria edile navale, dirigenza tecnica, disponibile subito. Indirizzo al Piccolo. 40791 C

FALEGNAME capace mobili, carpenteria, offresi. Indirizzo Piccolo. 40791 C

GIOVANE riscuotitrice conoscenza sloveno, pratica ufficio, offresi. Cassetta 10722 C Unione Pubblicità. 10722 C

INGEGNERE meccanico pratica quinquennale officina progetti macchine impianti, conoscenza tedesco francese, offresi. Cassetta 10619 C Unione Pubblicità. 10619 C

INFERMIERA, diploma convitto, offresi per iniezioni, assistenza ammalati. Indirizzo «Piccolo». 40756 C

INFERMIERA, per massaggi, offresi. Via dell'Istria 84-I (riscaldamento). 40744 C

MAGAZZINIERE energico primaria forza, offresi a seria ditta, volendo migliorare. Offerte Cassetta 10710 C Unione Pubblicità. 10710 C

ODONTOTECNICO capace lunga pratica, offresi. Cassetta 10662 C Unione Pubblicità. 10662 C

PERSONA civile pratica cucire stirare offresi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 60737 C

QUINDICENNE pratica dattilografia offresi quale praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 40810 C

RAGAZZA stabile o prestaservizi tutto giorno, offresi piccola famiglia o persona sola. Cassetta 10722 C Unione Pubblicità. 10722 C

RAGIONIERE profondo conoscitore commerciale svariati rami, accetterebbe qualsiasi incarico cauzionando 100 mila. Cassetta 10651 C Unione Pubblicità. 10651 C

SIGNORINA pratica dattilografia e stenografia, offresi quale praticante di ufficio. Indirizzo Piccolo. 40809 C

SIGNORINA conoscenza tedesco-serbocroato-sloveno, cerca impiego oppure quale governante. Cassetta 10719 C Unione Pubblicità. 10719 C

SIGNORINA pratica venditrice offresi per appalto o altro negozio. 10691 C

UNIVERSITARIA, con maturità classica e abilitazione magistrale, impiegherebbe ore libere qualsiasi lavoro o impiego. Cassetta 10291 C Unione Pubblicità. 10291 C

VENTOTTENNE, Lella, distinta, conoscenza italiano tedesco sloveno, desidera occuparsi quale commessa presso negozio manifatture, profumerie, calze ecc., dispono cauzione, garanzia. Cassetta 10648 C Unione Pubbl. 10648 C

VENTIDUENNE magazziniere, pratico impor. esport. merci, questioni doganali-ferroviarie, offresi a seria ditta. Cassetta 10655 C Unione Pubbl. 10655 C

30-ENNE presenza, provetto sarto udinese, occuperebbesi ovunque sartoria anche tagliatore od aiuto. Cassetta 5097 C Unione Pubblicità Italiana. Trieste. 5097 C

45-ENNE occuperebbesi presso azienda quale capo-personale o sorveglianza, magazziniere, anche fuori provincia. Cassetta 10701 C Unione Pubbl. 10701 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ABITI soprabiti uomo signora, confezionansi rivoltansi mezzo nuovo meravigliosamente, da lire 100 a 150; tagliatori diplomati. Sartoria Ferrari figlio, via Giulia 102. 40861 CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19, telefono 29136. 10051 CC

ATTENZIONE! Manicotti pelliccia, colli con patelle moderne, fattura lire 25, confeziona elegantemente «Töschea», via delle Beccherie 17, quarto piano, pellicciaio. 10751 CC

CALZE riparansi come nuove, applicando il piede. Via Ireneo 3. 60751 CC

CONCIA morbida, tintura resistente, pulitura perfetta qualunque pelo, può garantire soltanto «Töschea», perchè eseguisce personalmente. Beccherie 17 quarto piano, pellicciaio. 10752 CC

CONFEZIONI di maglieria; riparazioni vengono eseguite a macchina ed a mano da Nicoletti, Venti Settembre 12

MAGLIERIA macchina, mano, biancheria signora, bambini, pellicceria, confeziona prontamente «Casa Elisa», via Xidias 1. 40824 CC

MAGLIERIE su misura signora uomo bambini. Riparazioni prezzi convenienti. Battisti 9, Casa Rimagliatura. 10043 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 40841 CC

OROLOGI riparazioni accurate, prezzi modici. Via Parini 6. 60676 CC

PELLICCERIA «Roma» confeziona, ripara, rimoderna qualsiasi pelliccia. Eseguisce lavori tintura, conciatura, pulitura. Via Genova 19. 10052 CC

PERMANENTI garantitissime capelli lunghi, tinti, ossigenati, senza macchine, senza fili. Permanenti a domicilio. Cellini 2, tel. 5194, Pomes. 10776 CC

PEMANENTI senza fili senza apparecchio eseguite dal noto parrucchiere Mario. Lavoro accuratissimo. Piazza Malta, grattacielo. 10768 CC

PITTORE stanze, cucine, mobili, insegne, prezzi miti. Madonnina 13, portineria. 40822 CC

PANTALONAIA e prezzi miti, lavoro sollecito. Via del Monte 15, III, presso Micoli. 40857 CC

«RADIOASSISTENZA» moderna perfetta organizzazione riparazione apparecchi radio. Specializzata Phonola, Voce Padrone, Irradio, Geloso. Inviamo tecnici provincia. Verdi 3, telefono 4505. 10664 CC

RAMMAGLIATURA calze, ricami e rammendature eseguisce accuratamente «Casa Elisa», via Xidias 1. 40824 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

RAMMENDATORE provetto, eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 40729 CC

SARTA bianco espertissima, svelta, offresi giornata (metà vitto prezzo mite) per fine biancheria sposa, rinnovi, riparazioni bucato. Gentili offerte Cassetta 10717 CC Unione Pubblicità. 10717 CC

SARTO uomo o donna, accuratamente confeziona, rivolta, ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11, III. 40728 CC

TAPPEZZIERE ripara suste materassi. Tarabochia 5, II, destra, scala sinistra. 60750 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO commessa e apprendista quindicenne, cercansi. Presentarsi lunedì ore 13, Ital, Carducci 6. 40865 D

AIUTO commessa-venditrice, capacissima, cerca calzaturificio. Scrivere Cassetta 10000 D Unione Pubblicità. 10000 D

AIUTO sarta e praticante cerca Maglificio Alpino, Fabio Filzi 5. 40784 D

APPRENDISTI elettricisti, quattordicenni, in via Bellinzona 2. 40733 D

CALZOLAIO operaio per lavori sughero, o mezzo lavorante, cercansi. Udine n. 3. 60606 D

COMMESSA pratica per panificio cercasi. Giulia 11. 40878 D

CORRISPONDENTE preferibile ragioniere e pratico autotrasporti, assumesi. Indirizzare offerte Cassetta 10615 D Unione Pubblicità. 10615 D

DILETTANTI giovani d'ambo i sessi, con serie attitudini all'arte scenica e musicale, desiderosi d'intraprendere carriera artistica, si presentino tutti giorni alla «Scuola Euterpe», via San Nicolò 32, dalle 15 alle 18. 40761 D

FALEGNAME lavorante e mezzo cercansi, falegnameria Jug, via Fabbri 10. 40707 D

FALEGNAME lavoro continuo, cercasi. Falegnameria Caporal, via Milano 19. 60691 D

FALEGNAMI, mezzilavoranti, apprendisti, lucidatrici, giovane robusto autotrasporti, assumonsi: Mobilificio «Polli», Sonnino 26. 10733 D

FALEGNAMI, lucidatrici, tappezziere, mezzilavoranti, apprendisti, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40820 D

FATTORINO mezzo facchino giovane, cercasi. Via Udine 7 corte. 40842 D

FATTORINO 15-17 anni forte, cercasi. Presentarsi oggi domenica, 10-11, via Milano 14, II. 12345 D

GARZONA per calzoni cercasi. XXX Ottobre n. 12, p. IV. 10742 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Impero 14, I p. 10741 D

GARZONA pratica sarta donna cercasi. Imbriani 8, IV, Chiozza. 60749 D

GARZONA sartoria uomo cercasi, buona paga. Silvio Pellico 1. 60742 D

GARZONA modista volonterosa cercasi. Via Dante 10. 60695 D

GARZONA volonterosa per ricami cercasi. Maiolica 5, Butti. 40862 D

GARZONA cercasi Calzoleria Esposito, via S. Nicolò 24. 40849 D

GIOVANE signorina corrispondente italiano tedesco, cercasi. Cassetta 10694 D Unione Pubblicità. 10694 D

GIOVANE 16-17-enne, robusto, per deposito vini, cercansi. Presentarsi lunedì pomeriggio, Ireneo n. 3. 10781 D

GIOVANI fattorini cercansi. Rivolgersi Silvio Pellico 8. 1234 D

IMPIEGATA contabile ed altra stenodattilografa cerca importante ditta. Offerte Cassetta 10656 D Unione Pubblicità. 10656 D

IMPIEGATA o impiegato avventizio(a) provetto(a) contabile cercasi prontamente. Offerte scritte con referenze al Registro Italiano Navale, via Rossini n. 2. 60703 D

IMPIEGATI operai occupati cercansi lavoro serio extra ufficio. «Era», Vittorcolonna, Roma. 5565 D

IMPIEGATO pratico ramo spedizioni nazionale, cercasi per pronta entrata. Offerte Cassetta 10730 D Unione Pubblicità. 10730 D

INTERNISTA cerca Bar Vulcania. Riva N. Sauro 4, presentarsi dalle 13-15.

LAVORANTE modista capace cerca modisteria Compara, via S. Caterina n. 7. 60557 D

LAVORANTE pellicciaio oppure pellicciaia e mezzalavorante cercansi. Mermoglia, Nizza 3. 10748 D

MAGLIAIA posto stabile cercasi. Presentarsi. Maglificio Fabio Filzi n. 5.

MECCANICI da banco, tornitori meccanici capacissimi, cercansi. Via Buonarroti 3. 60738 D

MEZZE lavoranti e garzone pantalonaie, cercansi. Pondares 4, II. 60725 D

MODISTA, lavorante finita, mezza lavorante, cerca Alessandrino, via Mazzini 42. 10593 D

MODISTA lavorante capace, mezza lavorante e garzona, cercansi prontamente. Mode Claudio, XXX Ottobre n. 14. 60636 D

MODISTA lavorante mezzalavorante apprendista cercansi. Presentarsi lunedì, San Spiridione 1, Giorgi. 60722 D

ODONTOTECNICO giovane oppure mezzo lavorante capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40846 D

OPERAIE per fabbrica gazzose, cercansi. Rivolgersi via dei Leo 17. 40726 D

PERSONA versata servizio motovelieri, cercasi. Offerte Cassetta 10251 D Unione Pubblicità. 10251 D

RADIO Philips recentissima, 3 gamme d'onda, vendesi. Diaz 5, IV. 10774 D

RAGAZZE svelte per cucito macchina, cercansi. Indirizzo Piccolo. 60680 D

RAGAZZETTA garzona per parrucchiera da signora, cercasi. Via XXX Ottobre 14. 10667 D

RAGAZZETTA per negozio manifatture cercasi. Piazza Vico 8, Ambrosi 40833 D

RAGAZZETTA raccomandata cercasi. Cartoleria via Nizza 12. 40785 D

RAGAZZETTO per negozio manifatture cercasi. Piazza Vico 8. 40883 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. XXX Ottobre 6. 60664 D

RAGAZZO buona famiglia, per negozio articoli tecnici, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40688 D

RAGAZZO pratico e apprendista per commestibili cercansi. Piazza Venezia n. 4. 60665 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Rossoni, via Imbriani 8. 10744 D

RAGAZZO quindicenne con paga per negozio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60694 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Roma 22. 60697 D

RAGAZZO volonteroso per magazzino vini, cercasi. Via Caccia 6. 40859 D

RAGIONIERE esperto bilancista di cassa, signore o signora, cercasi. Dettagliato «curriculum vitae» Cassetta 10694 D Unione Pubblicità. 10694 D

RITOCCATORE negativi, anche per lavoro domicilio, cercasi urgenza. Indirizzare: Fotografia Mazucco, Gorizia. 1000 D

SIGNORA signorina, bella presenza, perfetta stenodattilografa, praticissima lavori ufficio, disposta anche eventualmente viaggiare, cerca seria ditta. Offerte Cassetta 10657 D Unione Pubblicità. 10657 D

SIGNORINA giovane stenodattilografa, buona conoscenza tedesco, cerca prontamente primaria ditta. Cassetta 10610 D Unione Pubblicità. 10610 D

SIGNORINA cercasi per facile lavoro laboratorio ceramiche. Donadoni n. 2, Firnat. 40854 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, cognizione contabilità, cerca importante società. Indirizzo al Piccolo. 60614 D

VENDITRICE per drogheria, possibilmente pratica, buona paga, cercasi. Via Udine 45, drogheria. 40767 D

VERNICIATORE abile auto, disposto lavorare Fiume, cercasi. Grattoni, via Spalato 2, Fiume. 2505 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

ANZIANO moralissimo stabile cerca presso distinta sola una-due camere mobiliate, vuote, con bagno comunicante, in centro. Cassetta 10566 E Unione Pubblicità. 10566 E

CAMERA mobiliata con salottino, buona esposizione, comodità moderne, cura vestiario, eventualmente vitto, cerca professore universitario. Cassetta 10561 E Unione Pubblicità. 10561 E

CAMERA e vitto presso famiglia campagna goriziana, cerca pensionato buona salute. Offerte dettagliate a Cassetta 10604 E Unione Pubblicità. 10604 E

CAMERA mobiliata comodo cucina cerca signorina distinta. Cassetta 10734 E Unione Pubblicità. 10734 E

CAMERA comodo cucina, cercano coniugi cinquantenni di cuore, onesti, civili, ottima compagnia. Cassetta 10704 E Unione Pubblicità. 10704 E

CAMERA vuota comodo cucina cercasi. Offerte Paternò, Battisti n. 24. 40851 E

STANZA mobiliata cerca pensionato distinto, offerta prezzo. Cassetta 10606 E Unione Pubblicità. 10606 E

STANZE, due, separate, ad un letto, con stufa e comodo cucina, cercano distinti. Massima pulizia. Offerte Cassetta 10598 E Unione Pubbl. 10598 E

MATRIMONIALE con cucina cercano subito coniugi giovani. Acquistansi mobili. Rivolgersi stireria Riva, via Navali 1. 60684 E

MOBILIATA ingresso scale, soleggiata, stufa, paraggi via Battisti-Giulia, eventualmente vitto, cerca statale. Cassetta 10727 E Unione Pubblicità. 10727 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centrale, grande, matrimoniale indipendente; altre piccole. San Nicolò 2, I. 60724 F

BELLISSIMA signorile, vista mare, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, cura vestiario eventualmente vitto. Burlo 1, III. 60702 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Via Nizza 9, IV, pt. 60719 F

CAMERA mobiliata affittasi distinti. Piazza Impero N. 7, destra, porta 2. 40771 F

CAMERA affittasi una persona; escluse donne. San Francesco 30, porta 14. 40827 F

CAMERA vuota, vitto, affittasi a distinto. Slataper 6, I, sinistra. 40794 F

CAMERA, due letti, bellissima, indipendente, stufa, affittasi distinti o persona sola anche breve soggiorno. Ireneo 5, porta 9, telefono 90009. 40747 F

CAMERA mobiliata, bella, ingresso libero, paraggi Piazza Impero, Garibaldi, cercasi. Scrivere portinaia E. Toti 1. 40763 E

CAMERETTA riscaldata vuota, affittasi a signora possibilmente assente giorno, comodo cucina. Via Aleardi 3, I (piazza Scorcola). 10769 F

CAMERINO mobiliato, pulitissimo, affittasi persona distinta. Udine 44, p. 20.

CAMERINO mobiliato, luce, acqua. Via S. Michele 31 V, destra. 40723 F

CAMERINO mobiliato affittasi persona seria. Via XX Settembre N. 12, V piano. 40812 F

MATRIMONIALE grande soleggiata affittasi. Madonna del Mare 2 p. 18.

MATRIMONIALE pulitissima, indipendente affittasi amici. Molin a vapore 3, III (traversale Madonnina). 40803 F

MOBILIATA lussuosa, termo-bagno, fermata Filovia. Segantini 14, porta 3. 60748 F

MOBILIATA indipendente affitta persona sola. Giulia 29 I, porta 6. 40754 F

MOBILIATA bella, cura vestiario, biancheria, stufa, acqua corrente, affittasi distinto. Galileo 22, mezzanino. 40766 F

MOBILIATA semilibera, affittasi anche pochi giorni. Geppa N. 16, primo. 60699 F

MOBILIATA bella, affittasi distinti. Via Roma 17, I, sinistra. 40839 F

STANZA vuota, affittasi. Via Corridoni 7, p. IV. 60740 F

STANZA, stanzetta vuote, affittansi. V. Fabio Severo 99 II p. 40732 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto. Via Rossetti 47, I p. 60736 F

STANZA vuota ingresso indipendente, affittasi. Rismondo 4, porta 4. 60683 F

STANZA bagno, telefono affittasi a distinto. Via Genova 11, I. 40834 F

STANZE (due) riscaldamento, uso bagno, telefono. Battisti 15, I, destra; ore 12-14. 6739 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata affittasi; escluse donne. Battisti 4, porta 8. 60726 F

Istruzione

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI titolo studio indispensabile qualsiasi occupazione. Seralmente, cinquanta mensili. Diaz 3. 7051 G

ABILITATA impartisce lezioni elementari e medie inferiori, musica, coscienziosamente, modici. Telef. 81-12. 40710 G

AMMISSIONE I superiore, abilitazione magistrale, maturità scientifica. Doposcuola. Istituto «Alighieri», Zanetti 8, (laterale Battisti). 10732 G

APPRENDERETE facilmente la fisarmonica e qualsiasi altro istrumento nella forma popolare rivolgendovi esclusivamente alla «Scuola Euterpe», via San Nicolò 32, tel. 33-33. 40760 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, inizia corsi 22 corrente. Piazza Goldoni 9, II. 40870 G

DATTILOGRAFIA unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 40545 G

DATTILOGRAFIA: 12, contabilità, stenografia, tedesco, francese, sloveno; 25 mensili. Zanetti 8 (laterale Battisti). 10732 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800). Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Ammissione superiori. Licenza avviamento. Lingue. Pianoforte. Canto. Doposcuola elementari, medie, inferiori. 10668 G

INSEGNANTE ruolo, lunga pratica, istruisce I elementare, bambini sotto età prescritta. Esito garantito. Gatteri 44, terzo, telefono 25-6-61. 40775 G

LAUREATO professore, insegna provettamente materie ragionieristiche, economiche, giuridiche, qualsiasi esame. Anche lezioni serali. Rivolgersi portinaio S. Spiridione 12. 40765 G

LINGUE estere, lezioni, conversazione, corrispondenza, esami tedesco francese. Indirizzo «Piccolo» 40751 G

SIGNORE cieco, padre famiglia, con matura, tiene anche domicilio ore di conversazione in lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 10660 G

SUPERFACILITANDONE frequentazione, spesa. Imprestandoli: pianoforte, violino, mandolino. Vidali 10, scuola (anche domeniche). 8478 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Aperto nuovo corso. Scuola Enenkel, Battisti 22. 10068 G

STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32 II p. 7050 G

TEDESCO, francese, corsi speciali accelerati, economici, corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

TEDESCO (madrelingua) insegna maestra diplomata. Miti pretese. Cassetta 10692 G Unione Pubbl. 10692 G

TRADUZIONI romanzo, novelle, riviste, composizioni letterarie, commerciali, giuridiche nelle principali lingue assumono laureati. 4455 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni greco-latino-italiano; telefonare 25175, oppure indirizzo Piccolo. 40773 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni inglese, francese, spagnolo nonchè materie medie, inferiori. Battisti 7, primo, destra. 40835 G

UNIVERSITARIA pratica, prepara medie inferiori, esami. Modicamente. Corso V. E. 29. 60710 G

UNIVERSITARIO dà lezioni materie letterarie scuole medie. Giulia 100, porta 7. 40750 G

VIENNESE offre conversazione o lezioni tedesco, prezzo mite. Indirizzo «Piccolo». 40731 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— H

PASSAPORTO smarrito giorni scorsi, gentile rinvenitore pregato riportarlo «Piccolo». 40749 H

500 lire di mancia a chi riporta orologio da braccio smarrito sabato dall'1 alle 2. Burattini, Via Giulia 29, V p. 40828 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, bagno riscaldamento, scambierebbesi con 3-4 stanze. Cassetta 10708 I Unione Pubblicità. 10708 I

CAMERA, cameretta, cucina, 92 mensili, scambio eguale fino 140. Castaldi 11, Bittesnich. 40762 I

CAMERA, cameretta, cucina, acqua, gas, luce, orto viti, affittasi Fabio Severo 38, Murri 60597 I

CAMERA, cucina, bagno, affittasi prontamente. Vicolo Ospedale Militare 33, I 4020 I

ICAM: scambiasi tre camere, cucina, ripostiglio, con camera e cucina possibilmente paraggi Ghirlandaio. Via Ghirlandaio 33, porta 2. 60706 I

QUARTIERE affittasi, 3 camere, 2 camerini, pigione 245 mensili, vendonsi mobili. Rapicio 5, I, porta 8. 60728 I

QUARTIERE due camere, stanzino, bagno, cucina con riscaldamento autonomo affittasi mensili 270. Viale Sonnino N. 67. 40856 I

QUARTIERINO stanza, cucina Grignano offresi coniugi cambio sorveglianza villa. Tel. 22-07. 40868 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO mobiliato due camere accessori cercasi periferia oppure Barcola, vicinanze tram. Cassetta 10634 L Unione Pubblicità. 10634 L

APPARTAMENTO 3-4 camere camerino, bagno, cucina, preferibile giardino, cercasi. Telefono 34-10. 60666 L

APPARTAMENTO mobiliato cercano coniugi per fine gennaio, metà febbraio. Cassetta 10724 L Unione Pubblicità. 10724 L

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, accessori, soleggiato cercasi pagando anticipato. Cassetta 10700 L Unione Pubblicità. 10700 L

BARCOLA, 1.o marzo, ammobiliato, buona posizione, matrimoniale, altra due letti, cucina. Cassetta 10641 L Unione Pubblicità. 10641 L

CAMERE (2-3), cucina, bagno, mobiliato, coniugi distinti cercano urgentemente. Cassetta 10709 L Unione Pubblicità. 10709 L

QUARTIERE quattro stanze, accessori, bagno, calefazione, cercasi per coniugi soli. Offerte Cassetta 10652 L Unione Pubblicità. 10652 L

QUARTIERINO arredato, oppure due stanze, con mobili cercasi. Cassetta N. 10703 L Unione Pubbl. 10703 L

QUARTIERINO una, due stanze, cercasi paraggi Giardino Pubblico. Cassetta 10721 L Unione Pubbl. 10721 L

QUARTIERINO, due camere o camera camerino cucina, cerco. Prelevasi eventualmente mobilio. Cassetta 10683 L Unione Pubblicità. 10683 L

QUARTIERINO cerca famiglia per bene. Offerte Cassetta 10686 L Unione Pubblicità. 10686 L

STANZE 4 accessori, termobagno, centrale, cercano subito coniugi. Telefonare 7258. 40566 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ABBISOGNANDOVI «Doposcuola» Elementari-medie familiari, liberatevi da preoccupazioni. Via Diaz 3 (termosifoni). 7052 M

ARMENTA bruna, alpina, anni 5, vendesi. Barcola Monte 865. De Vecchi.

ASPIRAPOLVERE Electrolux vendesi. Via Mazzini 5, I, destra. 40819 M

BATTERIA cucina, nuova, metallo bianco, garantito puro, vendesi straoccasione. Foscolo 28, porta 8. 60681 M

BINOCOLO da campo e mandolino di marca vendonsi. Ind. Piccolo. 60689 M

BOLLITORE economico, stufa gas moderna vendonsi. Nizza N. 5, porta 20.

BOLLITORE, scarpe donna 39, vestiario, vendesi. Fortunio 6, interno, porta 4. 60745 M

CANARINE Hartz, bianche-arancione, vendonsi. Marchesi Francesco, Via P. P. Vergerio 14. 40853 M

CAPPOTTI (due), ottimo stato; scarpe 41-42. Via Toti 4, III, sinistra.

CAPPOTTO uomo moderno, vestito cappotto donna, vendonsi. Bosco 18, II sinistra. 10784 M

CAPPOTTO uomo panno nero, vendesi. Venti Settembre 86, porta 18. 10770 M

CAPPOTTO finta pelliccia ragazzetta dodicenne, altri indumenti. Piccolomini 15, IV, Pocecco. 000 M

CAPPOTTO seminuovo uomo, con collo pelo di lusso nero, statura media. Goldoni 9 porta 4. 10782 M

CAPPOTTO, sbaglio misura, vendesi. Ghega 2 V, porta 25. 40742 M

CAPPOTTO panno nero, nuovo, fino, vera occasione, vendesi. Ghega 1, portinaio. 40725 M

CAPPOTTO uomo, seminuovo, vendo. TorSan Lorenzo 1, mezanino. 60735 M

CAPPOTTO nuovo, con pelo, statura media vendesi; escluso rivenditori. Gatteri 31, porta 2. 40832 M

CAPPOTTO uomo, quasi nuovo, impermeabile, vendonsi. Scussa 5, III, sinistra. 60716 M

CAPPOTTO, vestito uomo, bicicletta donna vendonsi. Nordio 9, II, destra. 60714 M

CAPPOTTO signora nero, con pelo, nuovo, vendesi occasione. Giulia 69, porta 5. 60707 M

CAPPOTTO nero, donna, vendesi. Via Massimo d'Azeglio 3, Glerean. 60701 M

CAPPOTTO donna verde, con pelo chiaro vendesi. Mazzini 3, IV. 60700 M

CAPPOTTO donna, lana, con pelo vendesi occasione. Ghirlandaio 23, Reglia. 40796 M

CAPPOTTO sacchettone uomo, loden, vendonsi. Via S. Zaccaria N. 6, terzo. 40793 M

CAPPOTTO uomo, vestito cameriere, mantello donna. Caprin 10, primo, destra. 40850 M

CAPPOTTO uomo, ragazzo, pelliccia, persona snella, focolaio economico, vendonsi. Media 7, porta 10. 40868 M

CAPPOTTO seminuovo vendesi, escluso rivenditore. Paduina 11, secondo. 40759 M

CAPRA giovane pregna, vendesi. Via dei Porta N. 115. 40864 M

CARROZZELLA fondo vendesi. Via S. Marco 22, p. I, sinistra. 40776 M

CARROZZELLA fonda Phoenix, quasi nuova, vendesi occasione. Ghirlandaio 23, Reglia. 40795 M

CARROZZELLA sport, due volpi nere, scarpe nuove uomo n. 42. Rancillo, Parini 13. 40746 M

CARROZZELLA, doppio fondo, vendesi. Buzzacchechi, Ginnastica 42. 40757 M

CARROZZELLA fonda, quasi nuova, vendesi, dopo le 10. Cioili, via Cologna 19 II. 40745 M

CONIGLI assortiti vendonsi; dopo le 13. Castaldi 3, p. II. 40782 M

COPERTA lana, due piazze, nuova, vendesi. via Marconi 20, Trevisan. 40768 M

COPERTA lana pura, un posto, vendesi. Kandler 1, porta 6. 60727 M

COSTUME sci, nuovo, signorina alta 160, vendesi, Marino, Gretta 312. 40737 M

CUCCIOLO vendesi. Molino a Vento N 33, Primosich. 60677 M

CUCCIOLO razza vendesi persona cuore. Via Milizie 13, ore 10-16. 66744 M

CUSCINI piuma lettino pieghevole ferro con tela e susta, specchio veneziano, vendo; esclusi rivenditori. Corso Garibaldi 7, IV destra. 10758 M

DISCHI assortiti lire 3, grammofono valigia, binoccolo, macchina fotografica, fisarmonica, vendonsi. Mazzini 46 terzo, scala seconda, Bon. 10763 M

FISARMONICA vendesi seminuova, 12 bassi. Molino a Vapore 6, I piano, porta N. 8; lire 400. 40790 M

FISARMONICA Accordiola, seminuova 120 bassi, 2 registri, occasione 1300. via Corridoni 19 III. 40764 M

FISARMONICA piano perfetta; grammofono valigia, dischi, vendo. Battisti 9, IV. 40738 M

FISARMONICHE Scandalli, vendita rateale da lire 10 settimanali in poi. Riparansi fisarmoniche, Corso Garibaldi 8, telef. 33-71. 10743 M

FRANCOBOLLI: scambio Vaticano mondiali con Italia Colonie mancanti mia collezione. Recomi domicilio. Scrivere Cassetta 10689 M Unione Pubblicità. 10689 M

FUSTI ferro e legno vendonsi. Industria Chimica Giuliana. SS. Martiri 5. 10728 M

GIACCHETTINO pelo, donna, per bicicletta vendesi. Largo Nicolini n. 1, Officini cicli. 60718 M

IMPERMEABILE completo metropolitano, quasi nuovo, vendesi occasionissima. Parini 2 A. 10776 M

LAPIDE decennale vendesi. Piazza tra i Rivi, 5. 40740 M

LODEN ragazzo dodicenne cappottino ottenne taglio vestito vendonsi. Udine 31, II sinistra. 1234 M

PATTINI da ghiaccio n. 28, vendo. Indirizzo al «Piccolo». 10724 M

MACCHINA Singer perfetta, vendesi occasione. Maiolica 13, III porta 7. 10756 M

MACCHINA Singer, sci, cucina economica con tutte le macchine per cine. pulito, cassa, vendonsi. Pescheria 12, I. 7057 M

MACCHINA Singer sarto, stivaloni 43, stufa grande, vendonsi. Canova n. 26. 10775 M

MACCHINA cucire mobile lussuoso, cucina economica, stufe, vendonsi. Bosco 18, II, sinistra. 10783 M

MACCHINA Singer perfetta garantita 350, altra spola rotonda, mobile, vendonsi. Pascoli 12, ultimo. 10777 M

MACCHINA cucire Singer, rientrante, spola rotonda ottimo stato, vendesi Indirizzo Piccolo. 60741 M

MACCHINA Singer famiglia, lire 400; altra mano 100. Toti 19 interno. 60721 M

MACCHINA tagliastoffe, perfetta efficienza vendesi. Camicieria S. Maurizio N. 14. 40824 M

MACCHINA Singer perfetta, bellissima, garantita 350, vendesi. Settefontane 12, interno. 40800 M

MACCHINA cucire Necchi; altra sarto, calzolaio, pellicciaio, rimagliatrice calze; macchina maglieria Dubied vendonsi. Natale, Battisti 12. 40840 M

MACCHINE scrivere Underwood, Remington, Olivetti, ecc., nuove e usate, portatili ed ufficio, vendonsi negozio S. Caterina 9, Rossoni. 40858 M

PELLICCERIA «Roma», grande vendita pellicce a prezzi convenienti. Via Genova 19. 10053 M

PELLICCIA persiano occasione vendesi. Mermoglia, Nizza 3. 10747 M

PELLICCIA capretto nero, nuova, occasionissima, vendesi giornata. Vespucci 19. 10738 M

PELLICCIA persiano Bukara, altra ragazzetta agnellina grigia, altre varie gusci foderie interne, vendonsi. Machiavelli 28, I, destra. 60713 M

PELLICCIA persianetto nero, bolerino Odeida, vendonsi. Rittmeyer 18, III. 60715 M

PELLICCIA uomo, seal usata donna, capretto siciliano nuova, volpe argentata, skunksboa, vendonsi. Valdirivo 24, I, destra. 40781 M

PELLICCIA persona snella, cappotto uomo, ragazzo, focolaio economico, vendonsi. Media 7, porta 10. 40867 M

PELLICCIA moderna, vendesi prezzo mite. Via Rossetti 26, IV, destra. 40845 M

PELLICCIE (due) vendonsi occasione. Tiziano 2, IV, porta 21. 40825 M

PELLICCIA capretto nero, nuova, occasionissima, vendesi giornata. Libreria, Mazzini 40. 10737 M

PELLICCIA, interno panno finissimo, collo foca, nuovissima, vendesi. Via Giacinti 26 II. Pertot, Roiano. 40748 M

POSATE argento 12 persone, vendo occasionissima Paolini, via Galilei 16, dalle 12 alle 16. 40808 M

RADIO 5 valvole medie tutta Europa, mobile lusso, vendesi. Giulia n. 15, Birsa. 10771 M

RADIO cinque valvole, vendesi occasione. Gambini n. 31, Portineria; dalle 9-11. 40844 M

SCARPE donna n. 38, impermeabile verde, vendonsi. Via Pacinotti 1. 9999 M

SCI piccoli uomo, statura m. 1,80, vendonsi. Presel 3, porta 3. 40801 M

SOPRABITO, cappotto e diversi, vendo. Fonderia 16, scala II, porta 20. 60636 M

SPECCHI, poltrone, marmi, tabelle barbiere, vendonsi; escluso rivenditori. Alfieri 15, V. 40802 M

STOFFA mantello, bellissima, signora, vestito uomo, statura media, vendonsi. Piazza Ciano 12, portiere. 40758 M

STUFA a segatura la più economica tubi, gomiti, vendonsi. Corso Garibaldi n. 9, negozio. 60659 M

STUFA gas ottima, stivaletti ragazzino, scarpe usate signorina, vendonsi. Carpaccio 4, pianoterra. 60679 M

STUFA maiolica, altra gas, grande, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60713 M

STUFA Osva, vendesi mattinata. Settefontane 39, V, sinistra. 40815 M

TOVAGLIA Fiandra, altra 6 persone, 18 salviette grandi, 18 piccole, vendonsi occasione. Indirizzo Picolo. 60685 M

VESTITI da uomo e stivaloni, altre cose, vendonsi. Cadorna 5. 7055 M

VESTITO nuovo vendesi. Crosada 12, Sbisà. 10740 M

VESTITO nero drappè vecchio, vendesi occasionissima. Valdirivo 16, I. 40770 M

VESTITO uomo, blù, nuovo, statura media, vendesi. Impero 10, IV, destra, porta mezzo. 40821 M

VESTITO nero, uomo, finissimo, vendesi lire 450. S. Nicolò 33, portineria. 40798 M

VIOLINO trequarti vendo o scambio con bicicletta. XX Settembre 72. Zorzut; dopo le 19. 40843 M

VOGATORE camera, remi frizione regolabili, carrello scorrevole, nuovo, vendesi. Via Marconi 6. 40797 M

VOLPI 6, colli 3, blocco 2600, vendonsi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto 60656 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— N

A prezzi massimi acquistansi mobilia qualsiasi genere, bagni, casseforti, soprammobili ecc. Timeus 16, tel. 29246. 10766 N

ACQUISTIAMO pianoforti tappeti quadri frutta selvaggina paesaggi ritratti. vasi porcellana. Cassetta 10143 N Unione Pubblicità. 10143 N

ACQUISTIAMO stanze complete, salotti, studi, letto, pranzo, tappeti. Cassetta 10145 N Unione Pubbl. 10145 N

BARCA crociera, acquistasi se occasione. Offerte con prezzo e foto cassetta 10716 N Unione Pubblicità. 10716 N

BILANCIA 2-5 chili, ghiacciaia piccola, recipiente per latte con rubinetto, acquistansi. Offerte: latteria, via Gatteri 48. 60712 N

COMPRO indumenti usati, mobilio stracci bottiglie; prezzi alti. Industria n. 28. 10753 N

CUCINA elettrica tre piastre, forno in ottimo stato, cercasi d'occasione. Rag Bertolini Anselmo, Torviscosa (Udine). 40594 N

DISCHI usati anche rotti, grammofono valigia, binocolo, macchina fotografica, compero. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 10762 N

FUCILE calibro dodici, ottimo stato, acquisto Cassetta 10460 N Unione Pubblicità. 10460 N

LUCIDATRICE elettrica buono stato, acquisterebbesi. Offerte Cassetta 10663 N Unione Pubblicità. 10663 N

MACCHINA fotografica Retina II A acquisto. Indirizzo Piccolo. 4532 N

MACCHINA maglie acquisterebbesi occasione. Offerte Cassetta 10766 N Unione Pubblicità. 10766 N

MACCHINA Singer spola rotonda compero d'occasione. Indicare prezzo cassetta 10720 N Unione Pubblicità. 10720 N

OBBIETTIVO Leica Xenon 1:1,5, acquisto subito occasione. Richeri, Mazzini 20, telefono 3752. 40788 N

PELLICCIA, vestiti, cappotti uomo e donna, pelli guarnizioni qualunque qualità, acquistansi. Giacinto Gallina n. 2, porta 8; telef. 7509. 40661 N

RADIO recente, testo, picù, altoparlante, motorino elettrico, pistola, binoccolo formato piccolo, termoforo, ermadione, comdino, porta atti, stivali gomma, pezzi tela, acquisterei occasione. Indirizzo al «Piccolo». 40755 N

RADIO qualsiasi tipo, anche guaste, acquisto. Dettagliare cassetta 10731 N Unione Pubblicità. 10731 N

RADIO, radiogrammofono qualunque tipo, anche guasti, compero. Sonnino 4 II piano. 10739 N

SCARPONI sci n. 39, cercansi occasione. Gretta sopra n. 278, Albaniti. 40799 N

STUFA ghisa a carbone, cercasi. Via Roma 22, Caffè Pitschen. 60696 N

STUFA elettrica 1000-2000 Watt, 100 volt, acquisterei. Offerte: Tivoli, Machiavelli 17. 40667 N

TAVOLINI ferro, pieghevoli o leggeri, cercansi. Bar, XX Settembre 37. 60682 N

Mobili e pianoforti

cent 60 la parola Minimo L 6.— NN

ACCERTATEVI matrimoniali paniforti, bellissime, cucine moderne. Via Pascoli (Istituto) 6. Lucci. 10749 NN

ACQUISTATE bellissime batrimoniali, cucine, salotti, attaccapanni, camere da pranzo, suste, materassi a prezzi bassissimi soltanto via Madonnina 14-21. 8481 NN

APPROFITTATE! Acquistate ultimi modelli di cucine, matrimoniali, attaccapanni di propria produzione. Via Ugo Foscolo 5. 8482 NN

ARRIVI: sale pranzo, cucine, salottiletto, camere letto, fine. Madalosso, XXX Ottobre angolo via Torrebianca. 40538 NN

ATTACCAPANNI, cucine, salotti-letto, sale pranzo, matrimoniali, lettini, carrozzine. Risparmierete, Tarabochia 6. 60463 NN

BIBLIOTECA piuttosto grande, compreerebbesi. Descrizione e prezzo cassetta 10694 NN Unione Pubblicità. 10694 NN

CAMERA pranzo, sedie pelle, ottimo stato, vendesi. Ginnastica 46, II, sinistra. 60747 NN

CAMERA matrimoniale 3800, materassi lana 1800, credenza camera pranzo 750, stufa fuoco continuo, vendonsi. Rivolgersi D'Azeglio 17, osteria. 60723 NN

CUCINA con marmi, ottimo stato, vendo. Montorsino 7 (corte) Galperti. 10755 NN

CUCINA, occasione, vendesi. Via S. Maurizio 10 III, De Rossi. 40753 NN

CUCINA nuova, vera occasione, vendesi. Via Marco Polo 6 II. 60704 NN

CUCINA marmi, armadio 4 cassetti, vendonsi. Carpison 16, III, porta mezzo. 60730 NN

CUCINA mobile unico, occasione, altra lussuosissima, massiccia, vendonsi. Tiziano 16. 40829 NN

LETTINO da Bambino in buono stato, vendesi. Ponziana 12, Furlani. 40769 NN

MATRIMONIALE moderna, scura, altra chiara, cucina con marmi, vendonsi. Zovenzoni 6, III, destra. 60729 NN

MATRIMONIALE moderna, vendesi partendo occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 40837 NN

MATRIMONIALE stile 900 noce, suste, materassi, vendonsi causa partenza. Via S. Nicolò 13, III, porta 9; visitare lunedì. 60687 NN

MATRIMONIALE nuova moderna, con stipetto, vendesi 3700, prezzo fisso. Via G. R. Carli 10, osteria. 60635 NN

MATRIMONIALE quattro porte finissima, pranzo, cucina, modernissime, vendonsi. Piazza Goldoni 9 porta 1. 60660 NN

MOBILIA, 26 pezzi, vendo blocco 5650. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 60655 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, comperasi prontamente. Telefonare 7967. 4 NN

PIANINO o mezzacoda acquistasi contanti. Telefonare 90683. 1245 NN

PIANOFORTE germanico voce magnifica, vendesi. Via Carducci 32, II p. 1001 NN

PIANOFORTE, pianino verticale, acquisterebbe importante istituto, dettagliare marca, prezzo. Scrivere Cassetta 5072 NN Unione Pubblicità Italiana Trieste. 5072 NN

POLTRONE (2) bellissime, quasi nuove, vendonsi. Piazza Ciano 7, II. 40831 NN

STANZA, laccata bianco, una persona, e canapè. Via Giulia 96 I, sinistra. 60640 NN

STANZA matrimoniale e mobili diversi, vendonsi. Via Linfe 60 (S. Giovanni) presso Piano; dalle 12-14. 40789 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI rottami argento disimpegnansi polizze argenteria prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 10735 O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, telef. 8861. 000 O

CUCINA familiare osteria. Via Madonnina 30. 60690 O

STUFE a segatura propria fabbricazione, vendonsi. Molin a vento 41, bandaio. 60660 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PERSONE la cui attività è ostacolata possono trovare sistemazione svolgendo lavoro a Trieste retribuito con provvigionali alte. Cassetta 10698 P Unione Pubblicità. 444 P

PIAZZISTA introdotto grossisti frutta secca, fresca, cercasi. Offerte Cassetta 10745 P Unione Pubbl. 10745 P

PIAZZISTA introdotto commestibili, altro drogherie, assumesi. Referenze Cassetta 10746 P Unione Pubblicità. 10746 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

ABBISOGNANDOVI ricuperare abbreviare studi. Preparazioni diurne semi-individuali. Diaz 3, tel. 5263. 7053 Q

BICICLETTA mezzacorsa, cappotto, vendo. Manzoni 4, falegname. 10765 Q

BICICLETTA passeggio seminuova, altra corsa, vendo. F. Severo 5, noleggio. 10754 Q

BICICLETTA uomo passeggio, ottimo stato, vendo. Piazza Cavana 5. 7054 Q

BICICLETTA donna, quasi nuova, altra uomo, corsa, vendonsi. Zovenzoni Autorimessa. 60731 Q

BICICLETTA passeggio lussuosa, vendesi occasione. Via Conti 6, II, sinistra. 40869 Q

BICICLETTA uomo, ottimo stato, vendesi. Vidali 2, p. I, Saitz. 40860 Q

BICICLETTA e scarponi ragazzo, vendesi. Via A. Manuzio 2, pianoterra, presso Violin; ore 10-15. 40817 Q

BICICLETTA Bianchi uomo, come nuova, vendo. Piccardi 12, destra; mattinata. 40816 Q

BICICLETTA donna, ottimo stato, leggera, possibilmente cambio, cercasi. Cassetta 10725 Q Unione Pubblicità. 10725 Q

BICICLETTA uomo, usata, cercasi. Offerte indicando prezzo cassetta 10715 Q Unione Pubblicità. 10715 Q

CICLO mezzacorsa con cambio Simplex, seminuovo, marca, occasione. Via Udine 61; mattina. 60709 Q

MOTO mas. 250, nonchè bicicletta passeggio, vendonsi. Donadoni 2 B, mattinata. 40854 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola Minimo L 7.— R

A impiegati, negozianti, esercenti, artigiani, concediamo prestiti cessioni stipendio senza assicurazione. Prestibank, Foscolo 9. 40735 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche qualsiasi importo, interesse 5% Prestibank, Foscolo 9. 40736 R

ALIMENTARE, vendesi causa altri impegni. Via Cunicoli 7, p. 3. 40847 R

AZIENDA generi alimentari all'ingrosso, acquisterebbesi. Cassetta 10638 R Unione Pubblicità. 10638 R

AZIENDA vini, redditizia, bene introdotta, affittasi oppure cederebbesi. Cassetta 10651 R Unione Pubblicità. 10651 R

BICICLETTA, accessori, acquisterebbesi negozio. Offerte cassetta 10716 R Unione Pubblicità. 10716 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, vendesi. Scoglio 111. 40792 R

CAMIONCINO Balilla, circolante, disponendo persona capace, cerca vantaggiosa combinazione, associerebbesi. Offerte Cassetta 10542 R Unione Pubblicità. 10542 R

CARTOLERIA bene avviata, posizione ottima, cedesi. Cassetta 10693 R Unione Pubblicità. 10693 R

INDUSTRIA guadagno oltre 100 giornaliere garantite occorrenti 30.000; negozio commestibili forte lavoro 20.000, vendonsi causa malattia. Dell'oste, via Slataper 1, pomeriggio. 10785 R

LAVORATORIO tornitore in legno, vendesi. Timeus 7. 40807 R

NEGOZIO mode avviato vendesi occasione causa partenza. Via S. Teresa 1. 10678 R

NEGOZIO vendita articoli bambini e biancheria, con sartoria signora, bambini, biancheria e corredi sposi, darebbesi in consegna per periodo di riposo. Offerte cassetta 10695 R Unione Pubblicità. 10695 R

PRESTITO lire 2000, buon interesse, cerco urgentemente. Tessera Postale n. 105547, Fermo Posta. 40739 R

STIRERIA, vendesi causa altri impegni. Brunner 3, II p., interno. 40814 R

100.000 investirei seria azienda, collaborando, lunga pratica commerciale. Cassetta 10690 R Unione Pubbl. 10690 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola Minimo L 7.— S

ALBERGO, posizione centralissima Abbazia, 45 camere con balconi al mare, acqua corrente, ascensore, tutto completo mobiliato, vendesi. Informazioni Chinchella, Abbazia, Villa Elsa. 40741 S

APPARTAMENTI diversi in condominio, vendonsi contanti, in ottima nuova casa signorile, assolata, situata vicinanze piazza Goldoni, tre camere, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, esenzione venticinquennale. Trattative serie. Rivolgersi via Pascoli 3 IV, sinistra(ascensore), orario 15-18. 60667 S

CASA quartieri piccoli, parte esente scalare, rende 5800, prezzo 120.000; altra nuova, 24 vani, ristorante albergo rende 18.000, prezzo 340.000. Bar Lux, Trampus, telefono 4392. 60711 S

CASA quattro quartieri con giardino, vendesi; Escluso mediatori. Trattoria Speranza, S. Marco 21; lunedì ore 13-17. 40813 S

CASETTA-villino, vicinanze tranvia, anche da restaurare, acquistasi immediatamente. Offerte dettagliate, prezzo cassetta 10729 S Unione Pubblicità.

CASETTA periferia con tre quartierini modesti, affitti 3600, vendesi 65.000, esente plusvalore. Scrivere Cassetta 10780 S Unione Pubblicità. 10780 S

CASETTA campagna (Roiano); stabile città, negozi, straoccasione. Palma, Goldoni 9, primo. 40848 S

CASETTA paraggi città, acquistasi 22 mila. S. Lazzaro 11, portineria; dopo ore 11. 40779 S

ETTARI 43, 3 coloniche affittate, 7.50 per ettaro lire 120.000 mutuo vendonsi pressi Porfogruato lire per ettaro, D'Agostino, Albergo Co mercio, tel. 735, Udine.

TENUTE grandi, piccole, Udine, Portogruaro, San Giorgio Nogaro, da a Pieris, recapito Caffè Adriatico Trieste. 40655

VANO adibito negozio, rendita an lire 2600, in Fiume, città vecchia, vendesi per lire centomila. Inviare offerte ten. Izzo Umberto 15.o Nucleo Chirurgico P. M. 73.

VILLA due quartieri, acquistasi. Spero Weis, Mazzini 9.

VILLETTE 15 a 40 mila vendo. S. ce Trieste. Rivolgersi Pilone 2. nesta.

VILLINO o casetta, adiacenze tram importo 100-150 mila, comprerebbe esclusi mediatori. Offerte Cassetta 10612 S Unione Pubblicità.

VILLINO con terreno a Valledo vendesi 120 mila. Offerte cassetta S Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

ORIUNDO triestino, residente zia, 51enne, ragioniere, vedovo, pensionato statale, presenza, molto giovanile, affettuoso, 16.000 fisso, libero occupazioni, rebbe triestina oppure friulana condizioni economiche, anche ciale possidente, oppure esercente negozio, anche vedova, feribilmente alta robusta, bella senza, affettuosa, moralità, età Scrivere dettagliatamente Cassetta M Unione Pubblicità Italiana zia. Anonime cestinansi.

RAGAZZA media età, povera, con glio 11-enne, amante casa, rebbe signore 40-50-enne scopo monio. Cassetta 10699 U Unione Pubblicità.

VENTISEIENNE, settentrionale, zione decorosa, assicurato, serio, senza, privo conoscenze, sposerebbe 18enne, anche nullatenente, ineccepibile. Inanonime. Offerte setta 10687 U Unione Pubblicità.

21-ENNE bruna, impiegata, nullatenente, sposerebbe 30-35-enne buona posizione. Cassetta 5040 U ne Pubblicità Italiana, Trieste.

27-ENNE impiegato, posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina seria ed intelligente. ta 10736 U Unione Pubblicità.

65-ENNE proprietario casetta to e piccola pensione, conoscerebbe scopo matrimonio, vedova senza 50-55enne, con piccolo commercio. setta 10544 U Unione Pubbl.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L.

ACCERTAMENTI, indagini, zioni, private, prematrimoniali, merciali, assume ovunque «La dente», viale Venti Settembre

BREVETTO nuovo tedesco, per fabbricazione generi alimentari, Italia, vendesi. Cassetta 10334 ne Pubblicità.

CHIROMANZIA, lettura della La Terza ritornato riceve via Filzi 10.

INVESTIGAZIONI, informazioni, tracci, ovunque, Istituto «I.N.I.C.», piazza Spagna 72 A,

---

Il giorno 17 corrente, circondata dall'affetto dei suoi cari rese la sua bell'anima a Dio

GIOVANNA BIRSA

Addoloratissimi, il marito **FEDERICO,** la madre **GIUSTINA ved. PETELIN,** le sorelle **GIUSTINA HVALA** (assente), e **OLGA SMERALDI,** il fratello **GIOVANNI,** unitamente ai parenti tutti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno lunedì 19 corrente, alle ore 14, dalla cappella dell'ospitale Regina Elena.

Trieste, 18 gennaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 29

Il 14 corrente si spense serenamente

MARY PITTERCA

A tumulazione avvenuta, il fratello **CARLO PETERKA** con la moglie **IRENE** ne dà il triste annuncio.

A tutte le gentili persone e particolarmente alla locale Direzione dei Telegrafi, alla Milizia postelegrafonica, al Dopolavoro P.P.T.T. ed a tutti i colleghi e colleghe, che hanno voluto onorare la cara Estinta, le più sentite grazie.

Trieste, 16 gennaio 1942-XX.

Dopo lunghissime sofferenze, sopportate stoicamente, spirò il 16 corrente

GIOVANNA SUSSEK ved. GOMBACH

Ne dànno il triste annuncio la figlia **CONCETTA** col marito cap. **EDVINO NACHTIGALL,** la nipotina **CLAUDIA** e la sorella **AMALIA.**

I funerali avranno luogo oggi domenica, alle ore 9, partendo dall'abitazione di Gretta di sotto 173 per il Cimitero di Barcola.

Trieste, 18 gennaio 1942-XX.

Il giorno 16 corr., munita dei conforti religiosi rendeva la sua anima a Dio

Elisa ved. Guanin

donna di elette virtù e madre esemplare.

Ne dànno la triste partecipazione i figli **ROSINA, COSTANTINO, MASSIMINO, IOLANDA, LISETTA** in unione ai generi, alle nuore ed ai nipoti tutti. I funerali seguiranno oggi 18 corrente, alle ore 9.30, partendo dalla via Carlo Stuparich 20.

In un tragico incidente, rendeva l'anima a Dio

Vittorio Ravalic

di anni 34

lasciando nel più profondo dolore la moglie in unione agli altri parenti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11, partendo dalla propria abitazione di via di Servola 170.

Trieste, 18 gennaio 1942-XX.

Marcello Pastor

spirò serenamente il giorno 17 corrente lasciando nel più profondo dolore i parenti ed amici tutti che ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero e lo stimarono.

I funerali avranno luogo lunedì 19 corrente, alle ore 14.30, dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 18 gennaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Si spegneva ieri sera nel bacio del Signore

Grazia de Castro

ved. Sirotti

Ne dànno notizia i fratelli prof. **PIETRO** e **LUCIANO,** le cognate, i nipoti **de CASTRO** e **VIEZZOLI** e parenti.

I funerali seguiranno domenica alle ore 14.30, dalla casa Tartini.

Pirano, 17 gennaio 1942-XX.

Nel primo anniversario della morte di

LUGENIO FAIT

avvenuta a Buenos Aires il 21 gennaio 1941-XIX, verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Antonio Nuovo, alle ore 8.30.

Il presente serve pure quale partecipazione della dolorosa perdita, a quanti Lo ricordano e Lo ebbero caro.

La famiglia FAIT

Il giorno 16 corrente, dopo lunghe sofferenze, passò a miglior vita

Giuseppe Rebull

macchinista navale

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia **AMALIA** con il marito **GIUSEPPE STEFANI** e la nipote **LAURA** unitamente alle congiunte famiglie **TOMBURUS, BAICEVICH, GLIORANZI, SOSSI, GIORGI, ST FANEK.**

Trieste, 18 gennaio 1942-XX.

Vendita RIMANENZE invernali con e senza punti
UBERTI 8 - Via S. Spiridione - 8